

SPORT

DEL LUNEDÌ

VELA

Louis Vuitton Cup: il team di Bertelli scalpita ed è pronto ad alzare le vele e scendere in mare con grinta e determinazione, ma la tensione è alle stelle

I Prada-boy: «One World non ci fa proprio paura»

AUCKLAND «One World o qualsiasi altro. Ma fateci scendere in acqua». E' stata questa la supplica dei Prada-boy. Non ne vogliono sapere di perizie tecniche illuminanti o di coperture vere o presunte. Dopo giorni di allenamenti vogliono solo salire sul loro scafo grigio e ricominciare l'avventura, la rincorsa a quella Coppa America che in queste ore pare giocarsi solo sui tavoli ottocenteschi della giustizia sportiva, tra giuramenti sulla Bibbia dei testimoni e floppy disk di dubbia provenienza.

Ed è comunque contro un avversario che si trascinerà ancora per qualche giorno, forse anche una settimana, la

sua zavorra psicologica (in attesa del verdetto dell'Arbitration Panel), che «Luna Rossa» è scesa sul campo di regata per la prima sfida di semifinale. Il rischio di rinviare le regate per attendere la decisione dei giudici, che nel più antico circolo di Auckland stanno scrivendo parte della storia di questa Coppa America, è stato scongiurato.

Le previsioni meteo danno per la settimana di regate vento forte intorno ai 18-21 nodi. «One World» non fa paura» fanno sapere dal pozzetto, la squadra del patron Bertelli appare serena.

● A pagina XX



Luna Rossa: il team di Bertelli è pronto a scendere in gara ad Auckland.

SERIE B

Posticipo al Rocco stasera contro il Napoli: gli alabardati saranno di fronte a una squadra ferita e disperata ma tosta e decisa a tutto

Un sogno! La Triestina a un passo dalla vetta

L'appuntamento è alle 20.45. Rossi ha già confezionato la formazione: sarà la stessa che ha espugnato Terni

SERIE A

La Signora perde col Brescia e dà via libera al Diavolo, primo dopo la vittoria sulla Roma

Juve, niente aggancio col Milan



Il centrocampista Alessio Tacchinardi in un'azione di gioco con il bresciano Igli Tare.

ROMA La Juve perde con le rondinelle del Brescia e dà via libera al Milan, solo in testa dopo la vittoria sulla Roma: è una prima volta quella del ko bianconero, ma anche il primato in solitario dei rossoneri. Tra la testa e il quarto posto Juve ci sono Lazio e Inter, ovvero quattro squadre in tre punti a conferma di una lotta scudetto vibrante. Non protesta la Roma: la rabbia per le decisioni arbitrali nell'anticipo al Meazza è sottotono, in attesa del delicato passaggio di Champions. La corsa scudetto è solo un miraggio, così Capello punterà all'Europa.

Non sarà facile: la classifica in questo momento è la peggiore nemica dell'undici di Rossi. Zanini e la sua banda devono ignorarla sia per non lasciarsi prendere dall'ansia di vincere a tutti i costi sia per non prendere sottogamba i partenopei. E' vero che sono penultimi con 12 punti ma è una squadra che sotto il profilo tecnico ha tutto un altro valore.

Rossi ha già confezionato la formazione che è quasi uguale a quella di Terni: Ferri, Bega, Bacis e Parisi davanti al recuperato Pagotto mentre a metacampo agiranno Masolini, Delnevo e Gentile (o Budel).

TRIESTE Questa sera la Triestina potrebbe trovarsi in cima alla graduatoria della serie B.

Non è fantascienza e nemmeno un miracolo invocato. Sarebbe un premio meritato per una squadra che finora ha espresso un calcio con l'etichetta doc, il migliore della categoria. Sarebbe un traguardo storico perché bisogna risalire alla stagione 57-58 per trovare l'Unione in vetta alla B. Ma tra gli alabardati e l'ambito bottino c'è di mezzo il Napoli.

Non sarà facile: la classifica in questo momento è la peggiore nemica dell'undici di Rossi. Zanini e la sua banda devono ignorarla sia per non lasciarsi prendere dall'ansia di vincere a tutti i costi sia per non prendere sottogamba i partenopei. E' vero che sono penultimi con 12 punti ma è una squadra che sotto il profilo tecnico ha tutto un altro valore.

Rossi ha già confezionato la formazione che è quasi uguale a quella di Terni: Ferri, Bega, Bacis e Parisi davanti al recuperato Pagotto mentre a metacampo agiranno Masolini, Delnevo e Gentile (o Budel).

La Triestina stasera si troverà di fronte a una brutta bestia, a una squadra impaurita, ferita e anche disperata (dopo la vergognosa aggressione a Baldini che oggi sarà regolarmente in campo) che ha cominciato un altro campionato, quello in cui bisogna rastrellare anche miseri punticini per riportarsi a galla.

● Alle pagine II e III



Nicola Zanini, incoronato come miglior giocatore della serie cadetta, durante un'azione ad Ancona: gli alabardati contano molto su di lui per la partita di stasera.

DALLA PRIMA

Berti va veloce. Il suo segreto? Saper aspettare

«Sì, è vero - ricorda adesso - avevo un progetto di questo tipo, ma subito la New economy è andata a ramengo, non c'era più una lira in giro, il bilancio della Triestina era molto peggio del previsto e la squadra aveva tutta gente di trent'anni».

La formula di Berti è invece giovani & due palle così.

Ama i calciatori carneadi, tutti da scoprire. Detesta la mania dei grandi nomi. Il suo calciatore ideale è sempre sconosciuto e di primo pelo, da mettere in vetrina allo stadio e sul quale scommettere. Per questo va di persona al mercato del football come l'ostricatore nella Borsa asburgica.

Per quanto sia la squadra più sparagnina della serie B, la Triestina costa circa 18 miliardi all'anno, mentre incassa 10/11 miliardi: la differenza la mette lui il presidente, senza sponsor finché non ne trova uno che paghi il giusto. Tanto per chiarire, ci sono squadre come la Sampdoria e il Palermo che costano di gestione tra i 40 e i 50 miliardi a campionato. Ohi.

Giovani & palle, dicevo, anagrafe e carattere. Non per nulla Berti il chimico stima solo una certa razza di calciatori, a cominciare da Giorgio Ferrini, triestino come la bora e storico capitano del Torino tra gli anni '60 e '70, una mezzala che incendiava lo spogliatoio e l'erba, un vero «tremendista» secondo i resoconti dello scrittore Giovanni Arpino.

Gli piace anche l'interista Crespo, perché non fa tante storie e «non ha valene» intorno. Piace il milanista Maldini, per l'intelligenza. E lo juventino Ferrara, sopra tutti, per l'umiltà. Pochi ma buoni.

Con i giocatori della Triestina dei miracoli è la stessissima cosa. A detta del loro presidente il segreto sta letteralmente nei «coglioni» di un gruppo che, a forza di vincere sette play-off, ha trasformato anche i giovani in precoci veterani. Con i play-off o sei dentro o sei fuori, non fai in tempo a centellinare gioco, nerbo e ambizioni.

Il suo primo amore da tifoso è stato il Torino, ma si vede lontano un miglio

marino che da dirigente considera la Juve la sola nave-scuola in circolazione a cominciare dall'amministratore delegato Antonio Giraudo. «Ad altri posso sembrare strano - mette le mani avanti - ma con Giraudo ci capiamo, di conto economico, di cash flow, di bilanci».

La Triestina di Berti è un'azienda «verticentrica», aggettivo tutto suo. Nel senso che il capo si sente in dovere di mettersi sempre in discussione e sempre in prima linea, senza deleghe in bianco a nessuno.

Nessun presidente che io conosca in serie A e B fa in proprio, sia pure assieme a uno stimatissimo allenatore come Ezio Rossi, queste tre cose in succe-

sione: decide la campagna acquisti, va in panchina e, soprattutto, dirige il cosiddetto briefing allo stadio, immediatamente dopo la partita e con i boatos della curva ancora nelle orecchie.

Questa riunione presidenzialista con lo staff è una novità in Italia, anche dal punto di vista della comunicazione. Mi spiega Berti: «Col

cavolo che ne riparliamo poi con calma a casa! No, no, sulla partita ragioniamo seduti stante in uno stanzone, e soltanto dopo si fanno le interviste». Nemmeno al Pentagono sarebbero altrettanto disciplinati.

Non mi pare si faccia illusioni Amilcare Berti il romagnolo. Considera il pubblico di Trieste «molto caldo» e lo stadio Nereo Rocco «il più bello d'Italia», ma ci tiene a rammentare che il primo guaio del calcio italiano consiste, ovunque, nel «non saper aspettare».

È vero, nessuno si aspettava così tanto dalla Triestina e soltanto i risultati, verissimi, hanno zittito gli scetticismi di annata. Ma, in fondo, è sempre stato così: «Se oggi la va bene, domani non si sa», si diceva nel vecchio carnevale triestino.

La serie A resta un lungo sogno proibito. Che oggi sia un sogno d'inverno grande come piazza Unità è già impresa da mettere negli annali. Roba da rinascenza, almeno a me pare.

Giorgio Lago



Amilcare Berti

TOTOCALCIO

Brescia-Juventus	2-0	1
Modena-Como	1-1	X
Parma-Reggina	2-0	1
Perugia-Piacenza	0-0	X
Torino-Atalanta	rinv.	
Udinese-Empoli	2-1	1
Ancona-Cagliari	2-1	1
Catania-Bari	1-0	1
Salernitana-Verona	1-3	2
Sampdoria-Ternana	1-2	2
Pescara-Benevento	3-2	1
Pisa-Cesena	1-0	1
Chievo-Bologna	0-0	X
Montepremi:	€	3.022.998,61
Ai punti 12	€	100.766,00
Ai punti 11	€	4.009,00

TOTOGOL

1	
10	
14	
18	
21	
22	
24	
28	
Montepremi	
€ 1.805.495,47	
Ai punti 8	€ 240.732,00
Ai punti 7	€ 1.259,00
Ai punti 6	€ 35,00

VOLLEY

I ragazzi di Kim Ho Chul sbaragliano in casa la Samia Schio raggiungendo il secondo posto in classifica

Bernardi col turbo sempre più in alto



Con Manià la Bernardi mette il sigillo alla partita: ora è quasi al vertice. (Foto Bruni)

TRIESTE Vince per 3-0 contro la Samia Schio l'Adriavolley Bernardi che sale alla seconda piazza della graduatoria. Ma oltre alla compagine veneta, i biancorossi ieri hanno vinto anche contro la cattiva sorte, che a poche ore dall'incontro ha tolto a Kim Ho Chul sia Lo Re, fermato da una contrattura muscolare alla gamba, che Furni, colpito da una prepotente influenza. Così al fischio d'inizio, la Bernardi scende in campo con un sestetto atipico, composto da Cavaliere e Guerassimov, Fontanot e Polidori, Gruska e Manià, a cui Taborza risponde con De Palma e Shitru, Bernabè e Rocco, Bruno e Jankovic.

L'avvio della gara, nonostante il timore di un contraccolpo per il sostanzioso cambiamento del sestetto base, è invece sotto il nome di Trieste. In tutto il set la ricezione si dimostra puntuale, un Cavaliere tornato al suo livello fornisce ghiotte occasioni di attacco a tutti i suoi compagni, via via sempre più protagonisti della partita accanto agli stranieri.

● A pagina XVI

TOTOSEI

BRESCIA	2
JUVENTUS	0
MODENA	1
COMO	1
PARMA	2
REGGINA	0
PERUGIA	0
PIACENZA	0
TORINO	2
ATALANTA	0
UDINESE	2
EMPOLI	1
Montepremi:	€ 92.844,53
Nessun vincitore con punti 6	
Ai punti 5	€ 1.856,00
Ai punti 4	€ 60,00

TOTIP

1.a corsa:	1
	X
2.a corsa:	1
	2
3.a corsa:	1
	X
4.a corsa:	1
	2
5.a corsa:	X
	1
6.a corsa:	X
	2
corsa + :	1
	13
Montepremi €	396.375,19
Nessun 14 - Jackpot €	229.210,12
Ai punti 12 €	27.860,85
Ai punti 11 €	742,96
Ai punti 10 €	64,12

TOTOBINGOL

16	42	56	72	83	88	90
Montepremi:	€	39.758,22	Nessun 7 - Nessun 6 - Ai 5	€	11.927,00	



CALCIO SERIE B Se gli alabardati nel posticipo di stasera superano il Napoli si troveranno da soli in cima alla classifica. Un applauso per Baldini

Triestina, l'occasione per salire in vetta

Pagotto in porta e probabile l'impiego di Gentile a metà campo. Inizio con 15' di ritardo



Ciccio Bega è il pilastro della difesa alabardata.

TRIESTE Vengono le vertigini solo a pensarci, ma stasera la Triestina potrebbe trovarsi sola soletta in cima alla graduatoria della serie B? Fantascienza? No, per una volta sarebbe realtà e sarebbe un premio meritato per una squadra che finora ha espresso un calcio con l'etichetta doc, il migliore della categoria. Sarebbe un traguardo storico perché bisogna risalire alla stagione 57-58 per trovare l'Unione in vetta alla B. Per arrivare lassù, dove osano le aquile, basta conquistare i tre punti in palio stasera (inizio ore 20.45, con 15' di ritardo per la legittima protesta proclamata dall'Aic). Ma tra gli alabardati e l'ambito bottino c'è di mezzo il Napoli. Per assurdo la classifica in questo momento è la peggiore nemica dell'undici di Rossi. Zanini e la sua banda devono ignorarla sia per non lasciarsi prendere dall'ansia di vincere a tutti i costi (finora la forza della Triestina è stata proprio quella di poter giocare con tranquillità, divertendosi) sia per non prendere sottogamba i partenopei. E' vero

IL PERSONAGGIO

Il difensore Bega: «Il forte vento è una minaccia in più sui rinvii lunghi di Mancini»

TRIESTE Jihad Muntasser imbacuccato e con una berretta calata sul viso, che ripensa alle temperature calde sognando la costa nordafricana, Michele Ferri infastidito e pronto a definirlo «insopportabile», gli alabardati di vecchia data ormai abituati a convivere. La bora non piace ai pallonari della Triestina, ma questa sera dovranno fare i conti con le proibitive condizioni climati-

che sono penultimi con 12 punti ma è una squadra che sotto il profilo tecnico ha tutto un altro valore. E in trasferta ha realizzato 9 punti. Problemi societari e ambientali (la vergognosa aggressione a Baldini che oggi sarà regolarmente in campo) hanno

finora frenato la formazione di Colomba. La Triestina stasera si troverà di fronte a una brutta bestia, a una squadra impaurita, ferita e anche disperata che da poco ha cominciato un altro campionato, quello in cui bisogna rastrellare anche miseri pun-

ticini per riportarsi a galla. Da qui la scelta di Colomba di optare per uno schieramento molto prudente, molto attento alla fase di copertura. Un assetto tattico che ha inquietanti affinità con quello varato a Verona da Malesani. Il Napoli infatti manderà

in campo una sola punta (Dionigi) sostenuta da due esterni quali Sesa e Ferrarese. E gli altri? Tutti dietro. Difesa e contropiede. Husain non sta bene e Floro Flores in panchina. Precedenza alla classe operaia. L'Unione rischia, quindi, di andare a co-

zare contro un muro. Rossi ne è perfettamente conscio e ha preso qualche contromisura. «E' importante però che giochiamo come sappiamo». Tuttavia se non ci saranno spazi, la Triestina potrebbe essere costretta a viaggiare a una velocità più moderata. Ecco allora che le punizioni e ogni palla inattiva, se sfruttate al meglio, potrebbero essere una buona occasione per sfondare. Bora e gelo, invece, potrebbero essere due nemici dichiarati per entrambe le squadre.

Rossi ha già confezionato la formazione che è quasi uguale a quella di Terni: Ferri, Bega, Baci e Parisi davanti al recuperato Pagotto mentre a metacampo agiranno Masolini, Delnevo e Gentile (o Budel). Scelte quasi obbligate per la prima linea. Fava al centro con Zanini da una parte (difficile assegnargli un ruolo) e Muntasser dall'altra che farà la staffetta con il neo scrittore Gubellini. Ultima annotazione: sarebbe bello applaudire Baldini al suo ingresso in campo dopo i pugni e i calci presi giorni fa. Sarebbe uno schiaffo agli imbecilli e un inno alla sportività. Maurizio Cattaruzza

Maurizio Cattaruzza



LA STORIA DEGLI AVVERSARI

Il club campano gestito dall'albergatore Naldi versa in una difficile situazione finanziaria

Lo spettro del fallimento dopo gli anni d'oro

Dalle scarpe regalate da Lauro ai virtuosismi di Maradona con Ferlaino

TRIESTE Oggi il Napoli rischia la fine della Fiorentina, cioè il fallimento. Il presidente attuale, Naldi, dopo aver rilevato le azioni di Corbelli che aveva pagato più o meno 100 miliardi per le quote di Ferlaino e i debiti contratti, adesso è in gravi difficoltà. Ma allora perché ha rilevato le quote se non aveva i soldi? Dove un semplice albergatore, col turismo in calo, trova miliardi a centinaia per rilevare e sostenere una squadra con ambizioni come il Napoli? Ai posteri l'ardua sentenza, visto che la Lega e la Figc non hanno l'autorità per entrare nel merito.

Eppure il Napoli ha vissuto momenti di gloria. Basta ricordare gli Anni Cinquanta, il comandante Achille Lauro, vecchio fascista e poi assertore della monarchia, diventato ricchissimo con le navi da trasporto e passeggeri. Lauro regalava pacchi di pasta ai napoletani, regalava la scarpa sinistra prima delle elezioni e la destra se il partito che lui voleva sostenere otteneva i risultati sperati. E i napoletani erano con lui, capopolo e presidente del Napoli. Non c'era crisi, allora, perché ci pensa-



Achille Lauro, il «comandante» dei mitici anni '50.

Per la comunità che vive all'ombra di San Giusto il pari sarebbe l'ideale

TRIESTE Un vicolo partenopeo trapiantato in piena Cittavecchia. Con un nome che è da solo un programma: Mascalzone Latino, come l'imbarcazione tutta «Made in Napoli» che ha portato il Golfo del Vesuvio sino alla Baia di Havrak. Il nuovo ristorante di Cavana è un po' il simbolo della napoletanità trasformata negli anni in triestinità e del variopinto mondo di tifosi del «Ciuccio» che oggi assisteranno a Triestina-Napoli. Tutti i camerieri vengono dalla scuola alberghiera campana, il pizzaiolo (napoletano, off course) ha un passato da calciatore professionista; ai

tavoli giudici, avvocati, professionisti di varia estrazione e «Amici del Caffè Gambrius», tutti a vocare nel tipico idioma che fu del grande Totò. Insomma, la comunità napoletan-triestina sfugge al luogo comune della «pizza e mandolino» e oggi avrà il cuo-

re diviso tra il tifo per la squadra della città natale e l'adottata Alabarda. Rocco, il proprietario, vive a Trieste da 13 anni: per lui la tribuna del suo «omonimo» è un affare domenicale. Ma stavolta il sapore sarà diverso. «Conosco gran parte dei napoletani

che vivono a Trieste - racconta Rocco - e quasi tutti hanno nel cuore la Triestina. Stasera molti saranno in difficoltà nello scegliere dove andare: qualcuno andrà in curva a tifare Napoli, altri resteranno in tribuna con il cuore diviso. Spero solo che nasca una bella amicizia tra le due tifoserie. Quella napoletana ha un suo fascino tutto particolare: è folcloristica e un po' stravagante. Questo provoca un seguito d'«inserzia» che porta a seguire il Napoli anche ai non napoletani». E se per Rocco è sfumato il suo sogno proibito («Volevo che il Napoli venisse a man-

pante Ferlaino. Niente più monarchia come ideale, forse qualche infiltrazione malavitosina nella gestione del nuovo Napoli se la gestione medesima non trovava posto a interessi indicibili.

Trent'anni di Achille Lauro, occhiali da sole sul naso e nudità proposte in pubblico, a significare che il potere del denaro vince sulle convenzioni. Trent'anni di Corrado Ferlaino, sempre con l'aire del caudillo a lottare contro la programmazione e la bravura degli industriali del Nord, quelli che sostenevano le gesta dei quinquenni juventini, milanesi e interisti. A Napoli arrivavano i grandi elefanti a svernare e poi morire. Ma anche a segnare record storici di mercato: se Lauro aveva infranto la barriera dei 100 milioni, Ferlaino infrangeva la barriera dei 2 miliardi per Beppe Savoldi.

Purtroppo la scudetto, il premio più alto per la bravura e l'organizzazione di un club di calcio, non approdava mai a Napoli. Intanto Murolo cantava Luna caprese per consolarsi di amori proibiti dalla legge e dalle convenzioni. Ferlaino, batti e ribatti, fa-

ceva il colpo della vita. Diego Armando Maradona, già sciancato da un'entrata assai saggia di Goicoechea e addentato alle vicende della cocaina, lasciava Barcellona e approdava a Napoli. La città provava la febbre dell'arrivo di Sivori e Altafini. L'argentino aveva molti anni meno degli illustri predecessori. Il presidente del Napoli però aveva in serbo anche altri colpi. Innanzi tutto un allenatore brecciano, Ottavio Bianchi, e altri denari per far arrivare al San Paolo Giordano, Carnevale, Careca, Bagni, Renica, e quel Francesco Romano che lasciava la maglia alabardata per andare a vincere lo scudetto, il primo, nella storia di Napoli. La programmazione approdava anche nella città della Tammurriata Nira e di O' Sarracino, a dimostrazione che i grandi giocatori potevano vincere se esisteva un'organizzazione societaria.

Maradona è mejo e Pelè era in refrain che soppiantava Scialintella, Napoli lasciava l'epiteto di milionaria e si ragionava in miliardi di incassi e di ingaggi. La gestione, specialmente dopo il secondo scudetto soffiato al Milan



Maradona (qui al suo ritorno in Italia), un simbolo per il Napoli.

di Berlusconi, lasciava Ferlaino e Napoli illanguiditi dai debiti, l'ingegnere contestato per sequestrare solo squadre da Coppa Uefa, veniva contestato. Un aereo volava sullo stadio portando una striscione: Ferlaino vattene. Era un segnale della Camorra che non si poteva ignorare. Il

declino cominciava da quel giorno. Poi sono passati alcuni anni di galleggiamento finché Ferlaino ha lasciato a Corbelli che, accusato di vendere falsi nelle sue aste alla tv, si vedeva costretto a cedere a un napoletano verace, l'albergatore Naldi che sta cedendo sotto i colpi dei costi. Men-

tre Colomba e Marchetti - persone capaci e serie - vivono l'agonia della disorganizzazione, degli assalti ai giocatori, della contestazione permanente. Storie poco chiare, meglio aspettare un barlume di chiarezza. Ma quando arriverà?

Bruno Lubis

TIFOSI

Arriveranno da tutta la regione. Grande fermento nelle pizzerie cittadine: un cuore per metà azzurro e per metà alabardato

Il «Rocco» colonizzato da migliaia di partenopei

che vivono a Trieste - racconta Rocco - e quasi tutti hanno nel cuore la Triestina. Stasera molti saranno in difficoltà nello scegliere dove andare: qualcuno andrà in curva a tifare Napoli, altri resteranno in tribuna con il cuore diviso. Spero solo che nasca una bella amicizia tra le due tifoserie. Quella napoletana ha un suo fascino tutto particolare: è folcloristica e un po' stravagante. Questo provoca un seguito d'«inserzia» che porta a seguire il Napoli anche ai non napoletani». E se per Rocco è sfumato il suo sogno proibito («Volevo che il Napoli venisse a man-

giare da me»), rimane acceso quello degli altri partenopei che oggi invaderanno lo stadio. Oltre alla comunità del capoluogo giuliano, dovrebbero arrivare a Trieste anche quelle del monfalconese (soprattutto i frequentatori del bar «Gessy», vero e proprio club azzurro) e la folta colonia di Udine. Circa 1000-1500 ex tifosi del Fibe di Oro. E molti di questi con il cuore dai colori divisi. Entri nella pizzeria «Il Golosone» e capisci subito il significato di quanto scritto qualche riga più sopra. Un gagliardetto azzurro del «Ciuccio» copre il poster dei rossoa-

labardati. Papà Domenico ne spiega il significato: «Io tifo per la Triestina, mio figlio per il Napoli. Volevamo fare delle magliette metà azzurre e metà rossoalabardate per non dividere la famiglia. Alla fine sarei contento di un pargello, visto che il Napoli viaggia in brutte acque. A noi, però, i tre punti servirebbero per la promozione...».

Quel «noi», ovviamente, sta per rossoalabardati. I napoletani sono così, talmente aperti nel cuore e nell'anima nel riuscire a sposare la città che li ospita quasi come fosse quella che gli ha regalato i natali.

Persino alla «Pizzeria Bella Napoli» ci si scopre divisi tra il Vesuvio e il Colle di San Giusto. «Per fortuna al lunedì siamo tutti chiusi - annuncia Salvatore, il titolare - e andremo tutti a vedere la partita». Quel «tutti», ovviamente, serve a raggruppare i creatori di «margherite» e «calzoni» trapiantati dalla città della pizza sino alle nostre lande. E tutti, come Salvatore, paiono un po' spiazzati. Per loro il calcio è divertimento, e un mix di emozioni tra le varie maglie. Così come ormai è «miscelato» anche il loro linguaggio. «Non so per chi tiffar, sà mullo!

Alessandro Ravalico



Cade anche Marassi ma i blucerchiati mantengono un risicato vantaggio sulle immediate inseguitrici, attendendo il verdetto di stasera

Sampdoria, adesso è proprio vera crisi

Crescono le quotazioni del Lecce e del Siena, mentre perdono colpi Cagliari e Palermo

ALABARDA IN LIBRERIA

Aneddoti e rivelazioni nel libro «La mia Triestina»

Gubellini scoperchia il pentolone sugli anni bui della serie C2

TRIESTE Mirco Gubellini ha il fiuto del gol ma anche quello degli affari. Non poteva esserci momento più propizio e felice (con l'Alabarda seconda e forse anche prima in serie B) per imprigionare dentro un libro gioie, delusioni, aneddoti, retroscena sui suoi otto anni di permanenza a Trieste. Un attaccante che con i suoi 56 gol ha fatto lo storia moderna dell'Unione può permettersi anche questa divagazione narrativa. «La mia Triestina» (Luglio editore, pagg. 144, 13 euro), scritto con la collaborazione del giornalista Marco Pacini e dell'ex compagno di squadra Massimo Pavan (a lui l'onore di raccontare l'anno della fase del post-fallimento), non è un libro banale o autocelebrativo. Per fortuna questo ci è stato risparmiato. E' semmai una sorta di romanzo sugli ultimi campionati. La Triestina viene vista ed esplorata dal dentro come se ci fosse stata una telecamera nello spogliatoio sullo stile «Grande Fratello».

Il Gube ha tutti i titoli per raccontare le belle e le brutte storie alabardate: decisivo nel primo anno di C2 quando con le sue reti portò la Triestina di Roselli ai play-off, quattro volte in gol l'anno dopo ad Arezzo prima di partire per Ferrara, a segno nella burrascosa semifinale play-off di Busto Arsizio con tutti i tifosi in campo, ciambella di salvataggio di Rossi contro il Sassuolo, doppietta nella finale di andata (poi vinta) con il Mestre per la C1, calciatore di rigori nella mitica finale di Lucca. Lui, che sempre e mai con ruoli di secondo piano.

I capitoli più interessanti del libro sono quelli dedicati agli anni bui della C2, caratterizzati da violente polemiche, contestazioni e baruffe interne ed esterne perché vanno a scoperchiare un pentolone che dirigenti e allenatori di un tempo avevano tenuto coperto con spudorate smentite e sbugiardando i giornali anche quando avevano ragione. Anche se nel suo libro ha tirato fuori il 70 per cento di quello che è accaduto negli anni della Depressione, Gubellini è stato ugualmente coraggioso. Si farà più nemici che amici. Solo ora si capiscono bene tante cose; nel libro c'è difatti la spiegazione per tutti quei fallimenti sportivi. Se, per esempio, Zanoli

faceva una squadra e Fiori un'altra come poteva nascere un buon gruppo?

Il Gube ha anche dedicato tanti piccoli ritratti a presidenti, direttori sportivi e tecnici che si sono succeduti. Ne esce male Gigi Pedemonte e malissimo l'allenatore Ferrarini con il quale Mirco era entrato subito in rotta di collisione. Inevitabilmente le pagine dove c'è venuto sono anche le più goffole. Bellissimo lo scherzo fatto da Gube e Gambaro al compulso allenatore preteso esonerato da Zanoli, e che dire di quando Godeas venne beccato da Mandorli-

ni vestito da Zorro mentre andava a una festa mascherata? Nella personale hit parade del «Gube» viaggiano in alta classifica Roselli, Sabatini, Mandorlini, Godeas e Costantini. E Rossi? Tanta stima ma nulla più.

Ma c'è anche spazio per un Gube più intimo in cui si sofferma sul rapporto con una città che gli ha cambiato la vita. Qui tanto ha dato e altrettanto ha ricevuto. Ha trovato popolarità, soldi, una moglie e due figli. Ma più volte è stato sul punto di rompere quel cordone ombelicale che lo legava all'Alabarda. Il destino e l'istinto gli hanno però sempre suggerito di rimanere. Anche quando non era gradito, anche quando aveva tutta la curva contro per un banale equivoco. Gli ultimi gli avevano voltato le spalle dopo lo spareggio play-off con la Vis Pesaro durante la gestione Costantini. Lo accusavano di aver speso la maglia. Il rapporto si era ulteriormente incrinato dopo quel gol con il Sassuolo quando mandò al diavolo i tifosi. Il tempo ha cancellato ogni scoria, è tornato a essere l'idolo della curva.

L'editore Luglio ha realizzato una doppietta sotto Natale (quando si vende bene) mettendo in circolazione una versione aggiornata dell'enciclopedia opera del giornalista Dante di Ragno sulla storia dell'Unione sportiva Triestina. Il libro «Una squadra da favola», pagg. 477, euro 25) torna in libreria con una grafica più accattivante e in un formato meno impegnativo e soprattutto aggiornato fino alla finale di Lucca per la B. Una buona guida per i giovani e suggestivo album dei ricordi per i più anziani.

Cat.

MILANO Adesso è ufficiale, la Sampdoria è in crisi. I blucerchiati restano al comando della serie cadetta, ma la prima sconfitta casalinga e la terza gara di fila senza successi ricompattano il gruppo e vedono rifarsi sotto le rivali. Walter Novellino ha predicato calma e pazienza, ma urge un'immediata inversione di tendenza.

LA SORPRESA La Ternana è stata protagonista del botto di questa domenica, sbancando Marassi. A secco da 237 minuti, la Samp ha trovato immediatamente il gol grazie al solito Bazzani, ma la festa dei blucerchiati non è durata molto, complice lo scatenato Frick. L'ex bomber del Verona ha infilato due volte Turci, la seconda a pochi istanti dal termine, regalando alla Ternana una vittoria dalla porta incalcolabile. Gli umbri salgono così a quota 22, a due sole lunghezze dal primato, in compagnia di Triestina (impegnata stasera nel posticipo contro il Napoli), Cagliari ed Ancona. Nel confronto del Conero la squadra di Gigi Simoni si è imposta 2-1, confermando le belle cose messe in mostra martedì contro il Milan in Coppa Italia. L'Ancona, partito a far spenti, potrebbe essere la rivelazione dell'anno.

IL RILANCIO A un passo dalla Sampdoria, a 23 punti, c'è un tandem davvero interessante composto da

Siena (bloccato in casa dal Venezia) e Lecce. I salentini si sono messi alle spalle un periodo un po' così, battendo non senza fatica l'Ascoli. Ha deciso con una doppietta l'uruguayano Chevanton, bomber di categoria superiore, che si è confermato una volta di più il talismano di Delio Rossi, che vede la sua squadra segnare solo con giocatori



Novellino s'arrabbia: la Sampdoria non corre più

stranieri. E dopo il prossimo turno il Lecce potrebbe anche ritrovarsi da solo in vetta: i pugliesi ospiteranno il Venezia a Via del Mare, mentre la Samp (nell'anticipo) sarà di scena sul neutro di Tempio Pausania contro il Cagliari e il Siena (nel posticipo) giocherà a Verona, contro una formazione rilanciata dal blitz di Salerno.

oggetti (tra gli altri sassi e bottiglie) e quando i tifosi del Cagliari sono scesi le due fazioni sono venute a contatto. Per disperderle è stato necessario l'uso dei lacrimogeni da parte delle forze dell'ordine e tre sostenitori cagliaritari sono rimasti leggermente feriti.

m.d.m.

I TABELLINI

Lecce	2
Ascoli	1
MARCATORI: 18' pt Chevanton, 43' pt Bonfiglio, 15' st Chevanton.	
LECCE: Rossi, Zoppetti, Silvestri, Stovini, Abruzzese, Piangerelli, Ledesma, Giacomazzi, Giorgetti, (21' st Superbi), Chevanton (36' st Vucinic), Tonetto (46' st Corallo). (17' Poleksic, 5 Savino, 7 Bojnovic, 8 Di Vicino).	
ASCOLI: Cajas, Tentoni, Barzagli, Savini, Aronica, La Vista, Montesanto, Speranza (19' st Brienza), Di Venanzio (38' st La Vecchia), Bruno (36' st Muslimovic), Bonfiglio. (27' Maurantonio, 23 Bonetto, 69 Montalbano, 73 Carboni).	
ARBITRO: Trefoloni di Siena.	
NOTE: ammoniti Montesano, Stovini e Savini per gioco scorretto, Chevanton per condotta antiregolamentare.	

Palermo	0
Genoa	0
PALERMO: Sicignano; Conteh, Nastase, Ferri; Santana (23' st Ongiang), Mutarelli, Marasco, Di Donato, Morrone; Mascara (34' st Lal), Di Napoli (7' st Maniero). (19' Santoni, 3 Bilica, 6 Cotroneo, 13 Accardi). All: Arrigoni.	
GENOA: Brivio; Rossini, Breda, Cvitanovic; Scantamburlo, Bressan, Moscardi, Codrea, Boiser; Mihalcea (46' st Floccari), Carparelli (36' st Mhadhbi). (16' Ferro, 2 Ghomsi, 11 D'Isanto, 21 Basso, 26 Arrieta). All: Torrente.	
ARBITRO: Preschern di Mestre.	
NOTE: ammoniti Rossini per gioco scorretto Spettatori: 10.500 per un incasso di 131.808,00 euro.	

Siena	0
Venezia	0
SIENA: Fortin, Martinelli L., Mandelli, Mignani, Radice, Riccio, Brambilla (36' st Ardito), Cavallo, Pinga (15' st Scalzo), Tiribocchi, Ghirardello. (1 Tagliatella, 19 Akassou, 21 Carbone, 51 Taddai, 31 Rubino) All: Papadopulo.	
VENEZIA: Soviero, Orfei, Calori, Maldonado, Rossi (36' st Brucio), Soligo, Anderson (40' st Manetti), Amerini, Guerra, Budan (42' st Zeigbo), Poggi. (17' Benussi, 22 Bertani, 26 Adam, 29 Ceccarelli) All: Bellotto.	
ARBITRO: Sacconi di Mantova.	
NOTE: ammoniti Pinga per proteste, Martinelli L., Maldonado e Manetti per gioco scorretto Spettatori: 5.100.	

Vicenza	0
Livorno	0
VICENZA: Sterchele, Rivalta, Bordin, Faisca, Tamburini (37' st Sgrigna), Zanchetta, Zanetti, Marcolini, Semoli (41' st Roverato), Jeda (28' st Margiotta), Schwoch. (25' Avramov, 2 Dal Canto, 32 Fissore, 20 Antonelli). Allenatore: Mandorlini.	
LIVORNO: Amelina, Melara, Vanigli, Perna, Ruotolo, Mezzanotti, Grauso, Saverino (39' st Gelsi), Doga, Negri (24' st Ciaramitaro), Protti (48' st Biliotti). (76 Aldegani, 21 Scerifini, 20 Bortolazzi, 8 Piovani). Allenatore: Donadoni.	
ARBITRO: Ayroldi di Molfetta.	
NOTE: espulsi: nel 20' Perna, 43' Bordin. Ammoniti: Vanigli, Mazzanotti e Melara per gioco falloso, Faisca per comportamento non regolamentare. Spettatori: 7.000 circa.	

Salernitana	1
Verona	3
MARCATORI: pt 22' Comazzi (autorete), 43' Italiano; st 1' Cossato, 4' Cassetti.	
SALERINITANA: Botticella, Pierotti, Zoro, Fusco, Cherubini (38' st D'Antoni), Cammarota (23' st Gonzales), Tedesco, Camorani (25' st Sardo), Arcadio, Vignaroli, Baggio. (16' Maruocco, 5 Cardinale, 9 Bondi, 11 Teco). All: Zeman.	
VERONA: Pegolo, Gamberini, Comazzi, Teodorani, Cassetti, Italiano, Mazzola, Dossena (26' st Filippini), Pisanu (34' st Yllana), Cossato (20' st Castioni), Cossu. (12 Gianello, 25 Laner, 33 Biasi, 81 Abbruscato). All: Malesani.	
ARBITRO: Pieri di Genova.	
NOTE: angoli 6-0. Recupero 1' e 4'. Spettatori: 6.664 per un incasso di 52.719,00 euro.	

Catania	1
Bari	0
MARCATORE: pt 3' S. Monaco.	
CATANIA: Iezzo, De Martis, Malusci, S. Monaco, Zeoli, Fini, Martusciello (43' st Del Grosso), Grieco, Cordone (17' st Do Prado), Oliveira, Possanzini (25' st Cicconi). (65 Sansonetti, 14 Gatti, 17 Bucchi, 23 Sedivec). All: Toshack.	
BARI: Gillet, Innocenti, Negrouz, Doudou, Mora (36' st Candrina), Collauto, Markic, Bellavista (25' st Pizzinat), D'Agostino, Spinesi, Palmieri (15' st Chukwu). (12 Spada-vecchia, 3 Ingresso, 9 Cordova, 32 Said). All: Perotti.	
NOTE: angoli 7-2 per il Bari. Recupero: 3' e 4'. Ammoniti: Mora, Chukwu, Innocenti e De Martis per gioco falloso, Grieco per proteste. Spettatori: circa 6.000 per un incasso di 81.629 euro.	
ARBITRO: Dondarini di Finale Emilia.	

Messina	3
Catania	3

giocata venerdì

LE PARTITISIME

Tante squadre in pochi punti dopo il turno di ieri, che evidenzia il momento-no dei liguri e la piena ripresa della sorprendente squadra dorica

Novellino comincia a preoccuparsi, Simoni pensa in grande

Sampdoria	1
Ternana	2

MARCATORI: pt 2' Bazzani, 17' Frick; st 37' Frick. **SAMPDORIA:** Turci, Sacchetti, Domizzi, Grandoni, Bertanini (10' st Rabito), Gasbarroni (24' st Colombo), Volpi, Palombo (10' st Cois), Pedone, Flaci, Bazzani (16' Casazza, 14 Conte, 23 Bernini, 16 Zivkovic). All: Novellino. **TERNANA:** Marcon, Nicola (45' st Caccavale), Paci, Scariello, Torni, Giampa, Tarozzi, Brevi, D'Aversa, Rogobello (1' st Guzman), Frick (40' st Hossine). (22 Marreggini, 2 Caccavale, 5 Lizzori, 8 Gissi, 19 Jimenez). All: Beretta. **ARBITRO:** Morganti di Ascoli Piceno.

doriano, fino ad oggi ancora, nonostante gli ultimi non brillanti risultati, ad un ottimismo forse esagerato.

La Sampdoria vista ieri a Marassi si è dimostrata squadra vera, potente, decisa e tecnica per il quarto d'ora iniziale, minuti in cui, oltre al gol (finalmente) su azione, dopo 237' di digiuno del momentaneo vantaggio (diagonale di Bazzani su assist di Gasbarroni servito alla grande da Flaci), ha creato azioni ed occasioni. Gli uomini di Beretta non si sono però lasciati demorire psicologicamente dalla forza dei padroni di casa ed hanno atteso con pazienza di sfruttare gli errori degli avversari. Una mossa felice, quella umbra, che ha permesso di raggiungere la vittoria con una doppietta dello scatenato Frick.

ANCONA Un guizzo vincente di Daniele Degano regala all'Ancona una vittoria importante su un Cagliari che, dopo un primo tempo sonnolento, impegna severamente i padroni di casa andando ripetutamente vicino al pareggio nella seconda metà della gara.

Il match stenta a decollare con le squadre molto attente a non subire contropiede e la manovra dell'Ancona è lenta e prevedibile. La prima grande occasione da rete per i padroni di casa la crea Degano che al 31', su servizio di Russo, stoppa di petto e tira al volo sfiorando la traversa. Quando le squadre sembrano avviate ad andare negli spogliatoi sul risultato di parità arriva il regalo di Natale di Colasante. Il centrocampista rosso-

Ancona	2
Cagliari	1

MARCATORI: pt 43' Maini; st 4' Suazo, 24' Degano. **ANCONA:** Scarpi, Daino, Maltagliati, Dicara, Lombardi, Russo, Maini (36' st De Patre), Magoni Schenardi (27' st Monteverino), Graffiedi, Degano (27' st Tarana). (22 Cerioni, 5 Giacobbo, 21 Scaglia, 23 Ganz). All: Simoni. **CAGLIARI:** Pantanelli, Lopez, Cudini, Loria, Gorgone, Colasante (1' st Carrus), Lucenti (32' st Capone), Pineda, Melis (32' st Ranalli), Suazo, Esposito. (12 Mancini, 13 Grassadonia, 14 Manighetti, 22 Pinna). All: Ventura. **ARBITRO:** Treossi di Forlì.

blù perde palla a ridosso della propria area di rigore e Degano serve con un passaggio filtrante l'accontente Maini che batte Pantanelli in uscita con un preciso rasoterra che si infila alla destra dell'estremo difensore. Nella seconda frazione gli isolani si gettano in avanti

alla ricerca del gol. In tre occasioni vanno vicini alla segnatura e poi pareggiano con Suazo. Tre minuti dopo l'Ancona passa in vantaggio: slalom vincente sulla destra di Schenardi e cross rasoterra invitante per Degano che insacca a due passi dalla linea di porta.

PRIMAVERA

Cittadella, una vittoria «straniera»

Triestina	0
Cittadella	1

MARCATORE: pt 31' Karlovic. **TRIESTINA:** Del Mestre, Torresin, Bassolucca, Berko (Visalli), Giacomini, Cocetti, Santosuosso, Iachetti, Lazzer, Arcuri, Farniano (Iodice). All: Strukelj. **CITTADELLA:** De Faveri, Bonetto, Bacchi, Karlovic, D. Pagliarin, Giosa, De Giorgio, N. Pagliarin, Nonga (Falco), Zanin, Cassin (Ngassieu). All: Feltrin. **ARBITRO:** Bersan di Maniago.

STARANZANO Non basta una ripresa disputata con l'uomo in più alla Triestina baby per raddrizzare il risultato contro una Cittadella presentatosi a Staranzano con una formazione zeppa di stranieri. Subito in avanti i venetotriestini con l'africano Nonga, capace d'impensierire due volte Del Mestre con un colpo di testa e un rasoterra entrambi neutralizzati dal portiere triestino. Numero 1 alabardate che nulla può fare al 31', quando, da un corner, nasce la rete decisiva del match: Karlovic si trova un po' solo in mezzo all'area e con una girata nell'angolino riesce a infilzare l'incolpevole Del Mestre. Al 35' l'espulsione del granata Zanin, che potrebbe dare una svolta al match. Ma con l'uomo in più e con il forte borino a favore, nella ripresa la truppa di Strukelj non riesce a pungerlo.

ALLIEVI NAZIONALI

L'Unione resiste un tempo al Chievo

Chievo	3
Triestina	0

MARCATORI: pt 39' e st 36' Ottavio, st 15' Portanova. **CHIEVO:** Mazzon, Nave, Nerin, Portanova (Mazzoni), Accordi, Nize, Ciripiani (Calleri), Oliveira (Andriani), Zanetti (Versé), Ottavio (Montagnoli), Santos De Oliveira (Paccanab). **TRIESTINA:** Lucchetta, Puliani, Furlan (Floria), Forte, Mihalic, Dell'Orso, La Piana, Bianco (Beltrami), Tomic, Degrassi, Formicola (Zaratini). All: Susic.

VERONA L'Alabarda Allievi resiste per un tempo ai gialloblù del Chievo, prima di soccombere nella ripresa seppur con l'onore delle armi. Per quasi 40' la Formazione di Susic ha tenuto botta agli avversari, creando pure qualche pericolo alla porta difesa da Mazzon. Tutto bene, insomma, sino al 35', quando la Triestina ancora una volta si fa libera ad Ottavio, che porta in vantaggio il suo Chievo. Sotto di un gol, l'Alabarda prova a raddrizzare il risultato e proprio nel momento dello sforzo massimo, viene punita da un altro errore difensivo che permette al Veronese Portanova di raddoppiare. Rimasta in dieci uomini per l'espulsione di Forte, la Triestina subisce il definitivo kappao a 9' dalla fine, quando Ottavio chiude i giochi con la rete del definitivo 3 a 0. Domenica 15 dicembre la Triestina ospiterà a Visogliano il Thiene, per la 14.a giornata del campionato nazionale Allievi Professionisti.

a.r.

SERIE B		RISULTATI		SQUADRE		P		TOTALE		CASA		FUORI		RETI		MI	
								G	V	N	P	G	V	N	P	F	S
Ancona-Cagliari	2-1	Sampdoria	24	14	6	2	8	5	2	1	6	1	4	1	17	12	-3
Catania-Bari	1-0	Lecce	23	14	5	8	1	6	4	2	0	8	1	6	1	17	12
Cosenza-Messina	3-3	Siena	23	14	5	8	1	8	4	0	6	1	4	1	13	9	-7
Lecce-Ascoli	2-1	Triestina	22	13	6	4	3	6	5	0	1	7	1	4	2	19	12
Palermo-Genoa	0-0	Ancona	22	14	5	7	2	8	4	0	6	1	3	2	18	13	-8
Salernitana-Verona	1-3	Ternana	22	14	6	4	4	7	3	2	2	7	3	2	15	12	-6
Sampdoria-Ternana	1-2	Cagliari	22	14	6	4	4	8	5	2	1	6	1	2	3	14	14
Siena-Venezia	0-0	Palermo	21	14	6	3	5	6	3	2	1	8	3	1	4	15	17
Triestina-Napoli	oggi	Livorno	20	14	6	2	6	4	1	1	8	2	1	5	14	12	-6
Vicenza-Livorno	0-0	Messina	19	14	5	4	5	6	3	2	1	8	2	2	4	21	19
		Verona	18	14	4	6	4	6	3	2	1	8	1	4	3	19	16
		Ascoli-Napoli	17	14	4	5	6	3	3	0	8	1	2	5	10	12	-9
		Cagliari-Sampdoria	16	14	4	4	6	6	1	2	3	8	3	2	3	13	16
		Genoa-Ancona	16	14	3	7	4	8	2	5	1	6	1	2	3	16	-14
		Lecce-Vicenza	15	14	2	9	3	8	1	5	2	6	1	4	1	11	10
		Livorno-Cosenza	15	14	3	6	5	6	2	4	0	8	1	2	5	14	-11
		Messina-Palermo	15	14	4	3	7	8	2	3	3	6	2	0	4	14	-17
		Salernitana-Triestina	15	14	4	3	7	8	2	3	3	6	2	0	4	14	-15
		Ternana-Bari	15	14	4	3	7	8	4	2	6	0	1	5	16	24	-15
		Venezia-Catania	12	13	2	6	5	6	3	3	7	2	3	2	15	19	-13
		Napoli	10	14	3	1	10	8	0	3	0	6	1	5	12	24	-20
		Salernitana	10	14	3	1	10	8	0	3	0	6	1	5	12	24	-20

MARCATORI: 12 reti: Zampagna (Messina); 9 reti: Chevanton (Lecce), Protti (Livorno); 8 reti: Maniero (Palermo), Schwoch (Vicenza); 6 reti: Tiribocchi (Siena); 5 reti: Maini (Ancona), Oliveira (Catania), Bazzani (Sampdoria), Frick (Ternana), Fava (Triestina), Guidoni (Cosenza).



13.A GIORNATA Prima vittoria in casa per il Brescia che colpisce con Schopp e poi raddoppia con Tare

Mazzone con le trappole giuste per la Juve

Stavolta il turn-over dà torto a Lippi. Di Vaio sprecone viene sostituito, inutilmente, da Del Piero



Schopp, grande protagonista della vittoria del Brescia sulla Juventus, viene affrontato da Davids a centrocampo.

Brescia Il Brescia riesce a vincere la sua prima partita in casa e lo fa proprio contro la Juve fino a ieri imbattuta. La statistica rende il piatto ancora più piccante, ma in fondo è solo un accessorio. La sostanza dice che la squadra di Lippi manca l'aggancio al Milan in testa. E lo perde con merito, se così si può dire.

Perché con merito, in fondo, il Brescia del solito Baggio incassa i tre punti, figli di un primo tempo senza paura e dell'uno-due di Schopp e Tare in lucido contropiede. La battuta d'arresto per la Juve non è lieve, Lippi dovrà ora trasformarsi in un fine psicologo per sperare in un immediato riscatto a Basilea in Champions League.

Proprio in vista dell'impegno europeo, e del successivo big match di campionato con la Lazio, il tecnico bianconero si affida, come di consueto ormai, al turn-over: restano fuori Montero e soprattutto - per un tempo e 10 minuti - Del Piero,

Brescia **Juventus**
MARCATORI: st 33' Schopp, 39' Tare.
Brescia: Sereni, Martinez, Petrucci (40' st Mareco), Dainelli, Pisano (37' st Stankevicius), Schopp (44' st Guana), Filippini, Matuzalem, Appiah, Baggio, Tare. All. Mazzone.
Juventus: Buffon, Thuram, Ferrara, Pessotto (1' st Moretti), Camoranesi, Tacchinardi, Davids (30' st Conte), Zambrotta, Nedved, Di Vaio (10' st Del Piero), Zalayeta. All. Lippi.
ARBITRO: Farina
NOTE: espulso Matuzalem. Ammoniti Pisano, Moretti, Nedved, Dainelli.

che si aggiungono allo squallido Birindelli, agli infortunati Iuliano e Tudor, a Trezeguet che sta recuperando ma non è neppure convocato. Uomini nuovi dunque, ma anche lo schema è un inedito 4-4-2 con Zambrotta terzino destro, a sovrapporsi a Camoranesi nelle discese su quella fascia. Lippi dunque fa di necessità virtù, rimiscolando le carte a disposizione, pur di preservare la miglior forma possibile. Ma la ricetta dell'allenatore non dà i frutti sperati. Non a Brescia.

Mazzone gioca con Schopp

e Pisano esterni di difesa ma liberi di avanzare in fase offensiva, a rinforzare un centrocampo che diventa automaticamente a cinque. In più schiera Matuzalem a uomo su Nedved, ieri nel ruolo di suggeritore dietro agli attaccanti Zalayeta e Di Vaio. Le mosse di Mazzone mettono in difficoltà i bianconeri, sempre in inferiorità numerica a centrocampo, dove né Davids né Tacchinardi riescono a far girare la palla come sanno, e dove Nedved non ha spazio per muoversi.

In difesa poi i padroni di

casa sono molto attenti a chiudere ogni varco. E semmai sono loro, con Baggio, a provare più volte a bucare la porta di Buffon. La Juve? Si riscatta un po' nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo, quando si procura due buone occasioni, entrambe con Di Vaio: al 32' l'attaccante sfrutta un cross di Camoranesi ma sciupa, al 43' perde tempo e si fa anticipare da Dainelli.

E in avvio di ripresa è di nuovo il Brescia a farsi vedere, quando Schopp sfrutta una breve respinta della difesa bianconera e colpisce in pieno la traversa.

Sulla panchina di Lippi suona l'allarme, tanto che l'allenatore si gioca la carta di riserva Del Piero, che entra al posto dello sprecone Di Vaio.

Così, prova e riprova, Schopp arriva a segnare di testa su cross dalla trequarti campo e in contropiede Appiah trova Tare sul palo lontano, pronto l'albanese a battere a volo e sorprendere Buffon.

Lutto nell'Atalanta
Il medico sociale s'accascia e muore durante il pranzo: partita rinviata

TORINO La gara Torino-Atalanta di serie A è stata rinviata, in seguito alla morte improvvisa, in albergo, del medico sociale della squadra bergamasca. Lo ha reso noto la Lega.

La decisione di rinviare la gara Torino-Atalanta è stata presa dalla Lega, non appena appresa la notizia della morte del dottor Walter Polini, 47 anni, medico sociale dei nerazzurri.

Polini - da quanto si è appreso - è stato trovato privo di vita nella sala da pranzo dell'albergo, nel centro di Torino, che ospitava la comitiva atalantiana.

La Lega non ha ancora deciso la data del recupero della gara. Probabilmente lo farà entro domani e comunque nei prossimi giorni.

In un primo momento, appena rinviata la gara, era stata presa in considerazione la data di mercoledì 18 dicembre, un mercoledì di Coppa Italia, in quanto entrambe le squadre non sono più in gara in questa competizione. Ma in quella data c'è la gara di Coppa Italia Juventus-Reggina a Torino. Quindi bisognerà trovare un'altra collocazione.

«Il medico stava mangiando con la squadra, dopo una settimana di ritiro insieme. Si è accasciato davanti a tutti, lo choc per tutti deve essere stato terribile, altro che scendere in campo. Il Torino aveva preparato, come d'altronde l'Atalanta, in modo particolare questa partita, decisiva per il futuro di entrambe le squadre. Simili anche i modi di preparare le viglie».

Il team manager Renato Zaccarelli assicura che, anche se il programma cambia, nel senso che il Torino dovrà prima giocare a Udine, la concentrazione della squadra non subirà contraccolpi per questo drammatico rinvio. E la società ha anche deciso di ritornare a Orbassano da martedì, come una sorta di mano tesa ai tifosi arrabbiati per le sorti del Toro.

Parma, ci pensa Adriano a far fuori la Reggina



Batistuta viene considerato solo un'alternativa.

Parma **Reggina**
MARCATORI: st 12' e 35' Adriano.
PARMA: Frey, Benarrivo, Bonera (44' st Siviglia), Canavaro, Junior, Brighi (38' st Donati), Barone, Filippini, Nakata, Adriano, Mutu (36' st Gresko). All. Prandel.
REGGINA: Castellazzi, Cirillo, Pierini (32' st Jirjanek), Franceschini, Falsini, Cozza (18' st Leon), Paredes, Mozart, Nakamura (21' st Rastelli), Savoldi, Di Michele. All. De Canio.
ARBITRO: Trentalange.
NOTE: Ammoniti nessuno.

PARMA Continua il momento magico del Parma, che grazie alla doppietta di Adriano si è sbarazzata di una sterile Reggina e ha infilato la terza vittoria consecutiva: dopo i rotondi successi su Roma e Torino il parzialista tra le reti fatte e subite è un 9-0 che la dice lunga sulla quadratura del cerchio finalmente trovata da Prandel tra capacità realizzative e solidità difensiva (nelle ultime cinque gare il Par-

ma non ha subito reti su azione, ma solo i due rigori del Milan).

Ma a far pendere la bilancia dalla parte dei gialloblù è stato un grave errore del portiere reggino Castellazzi il quale si è fatto inopinatamente sfuggire in rete il diagonale tutt'altro che irresistibile di Adriano dopo aver dato la sensazione di poterlo agevolmente controllare. Fino a quel momento, si era al 12' della ripresa, la Reggina si era infatti fatta preferire sul piano del palleggio a centro campo e della mobilità dei suoi uomini, evidenziando oltre misura l'assenza nel Parma di un uomo d'ordine come capitano Lamouchi.

Sotto gli occhi del commissario tecnico del Giappone Zico, inoltre, Nakamura sembrava in grado di vincere il derby giapponese con Nakata, salvo poi spengersi totalmente nella ripresa (aveva nelle gambe la gara di Coppa Italia di giovedì con la Juve) ed essere sostituito da Rastelli poco dopo il vantaggio gialloblù, mentre il suo connazionale continuava ad essere utile alla causa del Parma.

Primo tempo comunque avaro di emozioni, giacché

in avanti la Reggina non concludeva nulla mentre sull'altro fronte il Parma pagava la giornata no di Mutu, che, irritante e nervoso, mostrava quello che è il rovescio della medaglia dei giocatori di talento quando non sono in vena: clamorosi errori sotto porta (al 16' liberato da un errore di Cirillo tirava su Castellazzi, al 28' sparava altissimo su bel servizio dell'inesauribile Filippini) e una eccessiva tendenza a fare tutto da solo.

L'unica cosa pregevole di Mutu è stata la preparazione del raddoppio con una bella fuga in contropiede conclusa con l'assist-gol a Adriano, ma dopo quella prodezza Prandel l'ha sostituito per coprirsi meglio le spalle.

Mossa comunque superflua, giacché la Reggina, frastornata dall'errore del proprio portiere, ha perso l'elasticità della prima frazione, afflosciandosi sulla propria incapacità di reagire. E confermando la sua preoccupante sterilità offensiva, mentre il Parma continua la sua prepotente risalita verso l'alto, ora che è depurata dalle tossine infrasettimanali.

Batistuta non graffia più come una volta ma le statistiche lo assolvono da colpe

ROMA Processo agli arbitraggi, ma anche a Gabriel Omar Batistuta: l'attaccante argentino che non graffia più neanche a due passi dalla porta avversaria. Il giorno dopo della Roma, sconfitta al Meazza dal Milan e staccata forse in maniera irreparabile dalla vetta della classifica dopo sole 13 giornate, trascorre contrassegnato da silenzi più eloquenti di appassionate requisitorie.

Il caso Batistuta però è controverso: imbarazzante sul piano tecnico in certi recenti svarioni, il centravanti dello scudetto lo è un po' meno su quello dei numeri. Che attestano come questa non sia certo la sua peggior stagione.

È arrivato in Italia infatti nel 1991/92: e prese in considerazione le prime 13 giornate di ciascun campionato disputato dall'argentino (presenze, reti segnate e

minuti giocati) quello in corso risulta anzi tra i suoi migliori. È vero che in questo avvio di campionato 2002/03 non è stato impiegato molto, ma vanta una media realizzativa comunque importante, 1 rete ogni 112': solo quattro volte aveva avuto una partenza migliore.

Ma resta l'impressione, purtroppo generale, che Batistuta non sia più l'implacabile goleador d'un tempo.

Cosmi rilancia Baronio che poi s'infortuna e mette in campo anche Vryzas per attaccare con piglio più deciso

Nella palude del Piacenza s'arresta il Perugia

Perugia **Piacenza**
PERUGIA: Rossi, Sogliano (24' st Amoroso), Di Loreto, Milanese, Ze Maria, Blasi, Baronio (3' pt Tedesco), Fusani, Loumpoutis, Miccoli (40' st Vryzas), Caracciolo. All. Cosmi.
PIACENZA: Guardalben, Cardone, Mangone, Cristante, Gurenko (44' st Campagnaro), Riccio, Maresca, Miceli, Tosto, Di Francesco, Caccia (48' st Obolo). All. Agostinelli.
ARBITRO: Rizzoli.
NOTE: ammoniti Blasi, Miceli, Di Loreto, Fusani e Caccia.

PERUGIA Agostinelli voleva almeno un punto al Curi per dimenticare lo scivolone interno con la Lazio e muovere la classifica. Ci è riuscito, con una squadra imbottita di centrocampisti, e un solo attaccante, Caccia. Sul campo si è visto un undici compatto, attento e determinato, che ha bloccato la fonte del gioco offensivo del Perugia, Miccoli, e il vero regista della squadra di Cosmi, Ze Maria. Sul brasiliano ha giocato Tosto, che l'aspettava a metà campo, impedendogli di spingersi sul fondo e crossare. A centrocampo c'è stata battaglia, e una volta uscito Baronio - alla mezz'ora del primo tempo - per un infortunio, agli umbri è mancato

l'uomo d'ordine, capace di controllare e sviluppare la manovra. La vivacità di Miccoli è diventata così, con il passare dei minuti, sterile, mentre Caracciolo era quasi sempre stretto dalla morsa Mangone-Cristante.

Il Perugia interrompe la mini serie positiva - due vittorie consecutive - e il Piacenza riprende a far punti. Un pareggio giusto, al termine di 90' giocati con una squadra, quella di Cosmi, all'attacco, e l'altra, quella di Agostinelli, a contenere e a cercare di far male in contropiede.

Cosmi conferma la squadra vittoriosa a Bergamo, lascia fuori Grosso e Reza, e da fiducia a Baronio, che

prende il posto dello squallido Obodo, il diciottenne nigeriano, ultima scoperta della società umbra. Baronio ce la mette tutta per smentire Gauci che l'aveva relegato nella squadra Primavera. L'unica conclusione del Perugia nel primo tempo porta la sua firma: al 5' un calcio di punizione, da una trentina di metri, costringe Guardalben ad alzare sopra la traversa. Conclusione simile di Maresca al 21' che, sempre su punizione, impegna Rossi. Poi Baronio si fa male ed entra Tedesco, che non giocava da circa un mese.

A metà della ripresa - giocata alla luce dei riflettori - Cosmi manda in campo Amoroso e toglie un difensore, Sogliano. Arretra Ze Maria, e mette Miccoli alle spalle di Caracciolo e dell'ex juventino. La mossa sembra dare i suoi frutti al 27', quando Caracciolo, di testa, serve Amoroso davanti a Guardalben, ma la girata dell'attaccante è debole e finisce tra le braccia del portiere.

Cosmi non ci sta, vuole vincere la partita e fa entrare un altro attaccante, Vryzas, per uno stanco Miccoli. Ma il risultato non cambia.



Solo la decisione di Cardone argina la velocità e la fantasia di Miccoli.

Sicupens
Assicura
Società di intermediazione e servizi assicurativi
E' tempo di pensare ad una pensione integrativa

SERIE A																			
RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI	MI		
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S		
Brescia-Juventus	2-0	Milan	29	13	9	2	2	7	7	0	0	6	2	2	2	28	9		
Chievo-Bologna	0-0	Lazio	28	13	8	4	1	7	2	4	1	6	6	0	0	28	13		
Lazio-Inter	3-3	Inter	27	13	8	3	2	6	4	1	7	7	4	2	1	28	15		
Milan-Roma	1-0	Juventus	26	13	7	5	1	6	3	3	0	7	4	2	1	21	10		
Modena-Como	1-1	Chievo	23	13	7	2	4	7	5	1	1	6	2	1	3	21	13		
Parma-Reggina	2-0	Bologna	23	13	6	5	2	6	6	0	0	7	0	5	2	16	9	-	
Perugia-Piacenza	0-0	Parma	22	13	6	4	3	7	5	1	1	6	1	3	2	24	14	-	
Torino-Atalanta	da giocare	Modena	19	13	6	1	6	6	3	1	2	7	3	0	4	12	20	-	
Udinese-Empoli	2-1	Perugia	18	13	5	3	5	6	4	1	1	7	1	2	4	17	19	-	
PROSSIMO TURNO			18	12	5	3	4	6	4	2	0	6	1	1	4	11	13	-	
Bologna-Parma		Empoli	17	13	5	2	6	7	1	2	4	6	4	0	2	20	19	-1	
Brescia-Perugia		Roma	17	13	4	5	4	6	2	3	1	7	2	2	3	23	22	-1	
Como-Milan		Piacenza	12	13	3	3	7	7	2	1	4	6	1	2	3	11	17	-1	
Empoli-Modena		Brescia	12	13	3	3	7	6	1	2	3	7	2	1	4	16	25	-1	
Inter-Atalanta		Atalanta	8	12	2	2	8	7	2	1	4	5	0	1	4	11	23	-1	
Juventus-Lazio		Reggina	7	13	1	4	8	7	1	3	3	6	0	1	5	10	23	-2	
Piacenza-Chievo		Torino	6	12	2	0	10	6	2	0	4	6	0	0	6	6	26	-1	
Roma-Reggina		Como	5	12	0	5	7	5	0	2	3	7	0	3	4	7	20	-1	
Udinese-Torino																			

MARCATORI: 12 reti: Vieri (Inter); 9 reti: Del Piero (Juventus), Totti (Roma); 8 reti: Di Natale (Empoli), Inzaghi (Milan), Lopez (Lazio); 7 reti: Adriano (Parma); 6 reti: Cruz (Bologna), Corradi (Lazio), Pirlo (Milan), Mutu (Parma); 5 reti: Nakamura (Reggina), Baggio (Brescia).

UN SISTEMA DI BANCHE
Differente per forza
BCC CREDITO COOPERATIVO
FRIULI - VENEZIA GIULIA



IL PUNTO

Roma, mugugni e silenzi Lippi rilancia il Milan



Nemmeno Pierini riesce a fermare Adriano.

ROMA La Juventus perde a Brescia e da via libera al Milan, ora solo in testa dopo la vittoria di sabato sera sulla Roma: è una prima volta quella del ko bianconero in questo campionato, ma anche il primo in solitario dei rossoneri.

Tra la testa e il quarto posto Juve ci sono Lazio e Inter, ovvero quattro squadre in tre punti a conferma di una lotta scudetto vibrante.

Opposta alla Juve del turno over, il Brescia con due reti nell'ultimo quarto d'ora torna a vincere in casa dopo un digiuno che durava dal 5 maggio scorso. Lippi aveva rinunciato in partenza a Del Piero, subentrato poi a inizio secondo tempo, e sullo 0-0 toglie Davids forse in vista della Champions: ma è lì che il Brescia vince la partita, e a nulla serve la rincorsa bianconera 11 contro 10 nei sette minuti di recupero concessi dall'arbitro Farina. Mazzoni non protesta ma rischia le coronarie («quei sette minuti sembravano un'eternità»).

Non protesta, ma solo ufficialmente, neanche la Roma: però la rabbia per le decisioni arbitrali nell'anticipo del Meazza sono solo messe in sordina, in attesa del delicato passaggio di Champions in casa dell'Ajax. La corsa scudetto è solo un miraggio, così Capello punterà con ogni probabilità all'Europa.

Settimana di Champions anche per l'Inter, rinfrancata dal pari con la Roma all'Olimpico, e di Uefa per la Lazio, in vista del big match di domenica sera in casa Juve.

Il successo del Brescia è significativo anche in chiave salvezza e rende un po' meno brillante l'esordio di Fascetti sulla panchina del Como, che va a coglie-

13.A GIORNATA L'Udinese supera l'Empoli grazie a due calci di rigore. Il secondo è una sceneggiata finita in gloria

Iaquinta regala brividi freddi al Friuli

Toscani pericolosi come ci si poteva attendere. Bianconeri cinici e concreti in avanti

UDINE Poi, siccome Natale è vicino e soprattutto perché il rigore è stato trasformato, Pizarro, ovvero il tiratore scelto dell'Udinese, dirà che aveva i crampi e verrà fuori che i crampi li aveva pure Muzzi. Insomma, quel rigore al 92', il rigore della vittoria contro l'Empoli, non lo poteva non tirare che Iaquinta.

Peccato però che il regista della tv non sia stato avvisato del buonismo dilagante nello spogliatoio bianconero e così ciò che è accaduto a tempo ormai scaduto nell'area davanti al portiere empoiese Berti, proprio sotto la curva degli ultras di casa, è lì, documentato. E ha dell'incredibile, come surreale quasi è stato viverlo in diretta dalla tribuna. Dunque: rigore per l'Udinese per una sciocca, ma lampante, respinta di mano di Pratali su giocata di Muzzi. Iaquinta, entrato da poco al posto di Jancker, si prende il pallone e a Pizarro che si avvicina dice secco «Lo batto io». Allora ci prova Muzzi. Ma Iaquinta è deciso. Spalletti dalla panchina lascia fare: «Decidete voi».

Intanto, lo stadio diventa un pesante borbottio fatto di fischi e incredulità, mentre Jankulovski - le immagini lo confermano - allarga le braccia sbigottito e Sensini preferisce voltarsi dall'altra parte e guardare il proprio portiere. E allora, bravo Iaquinta. Bravo a crederci e soprattutto bravo a non sbagliare. Perché hai voglia di cantare con De Gregori che non è da queste cose che si vede un calciatore, ma cosa sarebbe successo se poi avesse sbagliato?

Vince l'Udinese. Batte l'Empoli bello e divertente di Baldini e Baldini (Silvio, l'allenatore, e Daniele, l'ex leader della difesa della squadra toscana, il suo vice) in una gara vissuta tutta d'un fiato, capace di far dimenticare anche le rasoie di vento gelido che arrivavano da Est. Vince grazie a due rigori ma importa poco perché i rigori c'erano entrambi (nel primo tempo, al 16', Lucchini si è accartocciato in presa sui piedi di Jancker, nella ripresa quel

Udinese	2
Empoli	1
MARCATORI: pt 17' Pizarro (rig), 23' Vannucchi, st 45' Iaquinta (rig).	
UDINESE: De Sanctis, Bertotto, Sensini, Manfredini, Alberto, Pinzi (38' st Rossitto), Pizarro, Pieri, Jorgensen (23' st Jankulovski), Jancker (30' st Iaquinta), Muzzi. All. Spalletti.	
EMPOLI: Berti, Belleri, Cribari, Lucchini (17' st Pratali), Cupi, Giampieretti, Grella, Buscè, Vannucchi, Rocchi, Tavano (42' st Grieco). All. Baldini.	
ARBITRO: Messina.	
NOTE: ammoniti Pinzi, Grella, Buscè, Iaquinta e Lucchini.	

braccio malandrino di Pratali) e perché tutto sommato le occasioni maggiori sono state firmate proprio dai bianconeri.

Che, al di là del gol, hanno creato occasioni da rete in serie: nel primo tempo al 34' con respinta d'istinto di Berti su Muzzi, un minuto dopo con pallone messo sul palo dal portiere dopo un colpo di testa di Pieri e nel-

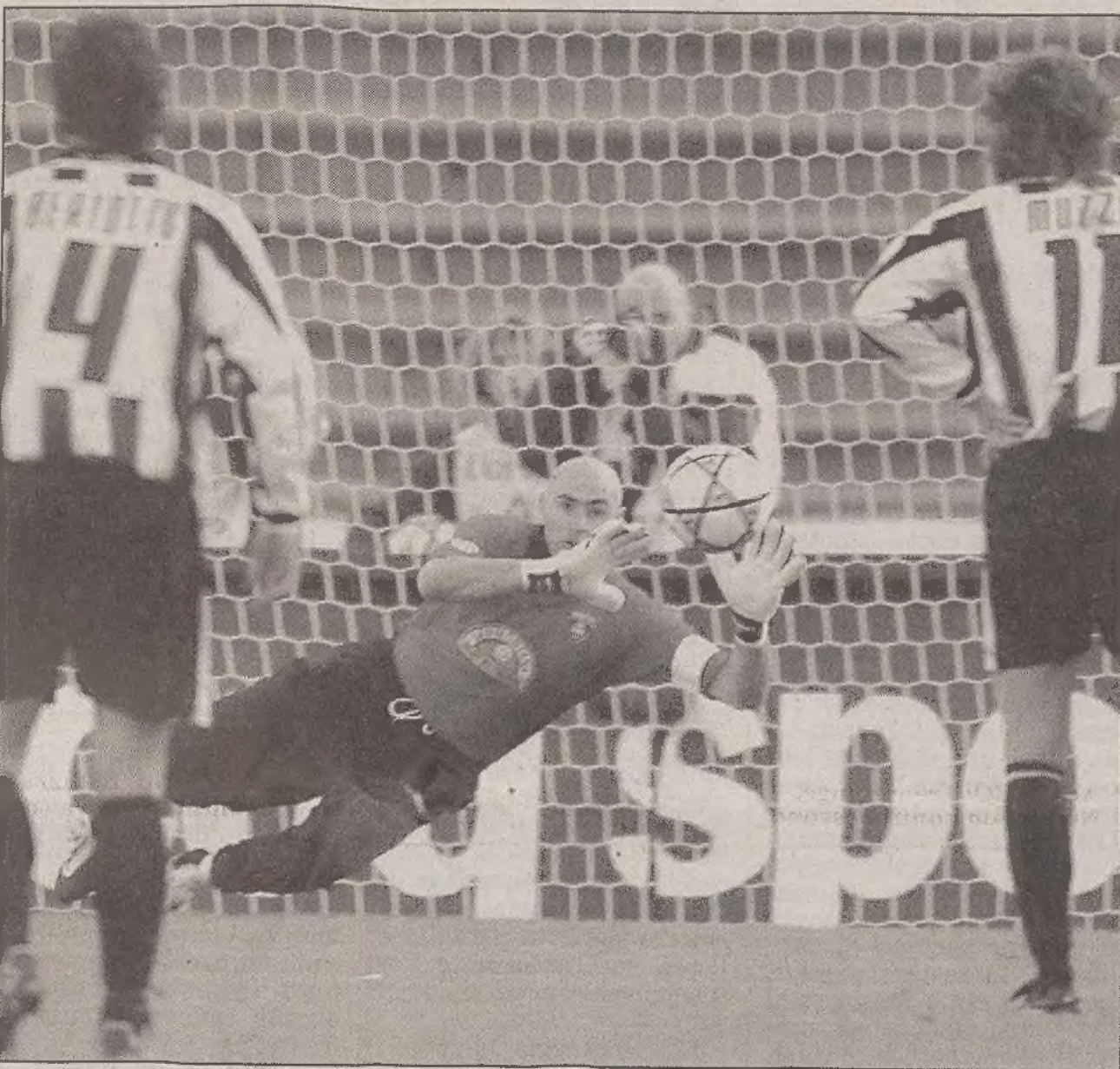
la ripresa, al 4', con Sensini che non trova lo specchio della porta da pochi passi.

Per contro, in una gara veloce e frizzante, dominata dalla voglia di vincere più che dalle gabbie dei tatticismi, anche l'Empoli ha confermato tutte le premesse con le quali è stata accompagnata in questa trasferta: bellissimo il gol segnato da Vannucchi al 23',

sgusciato tra Bertotto e Sensini per andare a concretizzare l'assist di Rocchi, straordinariamente la parata di De Sanctis volato, al 37' sempre del primo tempo, a togliere il pallone dall'incrocio dei palli su conclusione di testa di Lucchini.

Questi, dunque, i brividi in area. Che, però, sono stati accompagnati su un fronte dal lavoro continuo di Pizarro e sull'altro dall'instancabile Vannucchi, sempre pronti a inventare suggerimenti per i compagni più avanzati, sempre pronti a mettere in crisi due difese comunque sufficientemente attente e concrete. E così, come spesso accade, il risultato l'hanno deciso gli episodi. Ma episodi inaspettati, cercati, voluti, da due squadre incapaci di accontentarsi. Poi, ha vinto l'Udinese. E anche la sfrontatezza un po' spavalda di Iaquinta.

Guido Barella



Berti si tuffa ma non riuscirà a fermare il tiro dagli 11 metri calciato da Pizarro.

Baldini la prende con filosofia Spalletti frena gli entusiasmi

UDINE Strana storia quella di Vincenzo Iaquinta, offerto di tirare il rigore della vittoria dei friulani nonostante i mugugni della folla. «Avevo bisogno di fare gol, mi sentivo di tirarlo e l'ho fatto. Col mister ho un gran rapporto, quando entro cerco di dare sempre il massimo e anche questa volta è avvenuto. In campo rispetto all'anno scorso le cose vanno sicuramente meglio, soprattutto sul nostro terreno. Lo scorso anno incontravamo difficoltà superiori, mentre quest'anno mi sembra che il Friuli ci porti bene. Questi contro l'Empoli sono senza dubbio tre punti fondamentali».

Le voci che ti riguardano sulla tua possibile partenza verso altri campionati esteri?

«Sono solo voci, e voglio restare in Italia e lo farò, possibilmente qui a Udine».

L'allenatore dell'Empoli, Baldini, fa il filosofo e digerisce la sconfitta maturata al 91' con molta nonchalance: «Inutile arrabbiarsi, abbiamo regalato un paio di situazioni decisive, si può perdere, ci sta tutto nel calcio».

Forse il suo Empoli nel secondo tempo ha giocato con minor intensità rispetto alla prima frazione.

«Non sono del tutto d'accordo, l'Empoli anche oggi mi ha soddisfatto, forse non mettendoci però la giusta convinzione in determinate situazioni, come ad esempio è accaduto in occasione del nostro pari».

Si è visto qualche suo giocatore piangere al momento della concessione del secondo rigore quasi allo scadere.

«È inutile piangere per il calcio, si piange nella vita per cose più importanti. Certo il secondo tempo non è andato benissimo come il primo, ma abbiamo giocatori con caratteristiche diverse e a volte affrettiamo la manovra quando sarebbe invece il caso di ragionarci sopra. In ogni caso stavamo facendo 1-1 fuori casa e non stavamo affatto soffrendo il gioco dei nostri avversari. Ripeto, abbiamo regalato soprattutto la situazione del secondo rigore ma prendiamola così, perché come ho detto, nel calcio ogni situazione va presa per quello che è ed è questo il bello del nostro gioco».

Luciano Spalletti, ex terribile dell'Empoli è ovviamente soddisfatto della prestazione vincente della sua squadra, quella che ora crea una classifica interessante ai bianconeri: «Abbiamo disputato una gara difficile con la giusta mentalità, in una partita bella e viva. Avevo avvisato i ragazzi, in settimana, della mentalità, del ritmo e dell'intensità dell'Empoli. Ma la mia ex squadra, è giusto dirlo, se avesse ottenuto il pareggio al Friuli non avrebbe assolutamente rubato nulla».

Ora la classifica si fa interessante.

«Io dico solo: stiamo tranquilli. Basta poco per ritrovarsi in basso e il passato anche recente lo sta a dimostrare. È giusto essere entusiasti ma sempre applicati, soprattutto contro le squadre cosiddette meno titolate. Iaquinta ha voluto dimostrare qualcosa di importante e l'ho lasciato fare. Il ragazzo ha personalità e qualità. Sono contento che sia riuscito nel suo intento».

Edy Fabris

Chievo e Bologna si annullano: è 0 a 0

VERONA Finisce in parità il posticipo serale della tredicesima giornata del campionato di serie A. Chievo e Bologna impattano, al termine di una gara non bella, che è vissuta sulle improvvisazioni dei singoli e che solo a tratti ha generato emozioni. Le due squadre restano in zona Uefa e l'unico dato della giornata è che roscicchiano un punto alla Juventus, sconfitta a Brescia.

Il Chievo viene schierato da Del Neri con Cossato esterno sulla destra e, in attacco, viene rilanciata la coppia Bierhoff-Marazzina. Nel Bologna non c'è Signori e Guidolin decide di dare fiducia a Bellucci, schierato, al pari di Locatelli, sulla tre quarti offensiva rossoblu, in una posizione che spesso e

Chievo	0
Bologna	0
CHIEVO: Lupatelli, Moro, Legrottaglie, D'Anna, Lanna, Cossato (28' pt Della Morte), Perrotta, Corini, Franceschini, Bierhoff (32' st Pellissier), Marazzina (42' st Berghetto), (67' Ambrosio, 4 Andersson, 25 Lorenzi, 18 Pessaresi), All. Del Neri.	
BOLOGNA: Pagliuca, Zaccardo, Zanchi, Castellini, Nervo, Olive, Colucci, Paramatti, Locatelli (30' st Amoroso), Bellucci, Cruz, (12 Coppola, 3 Vanoli, 16 Salvetti, 17 Terzi), All. Guidolin.	
ARBITRO: Paparesta di Bari.	

volentieri mette in difficoltà la retroguardia scaligera. Sono gli emiliani, al 3', ad andare vicino alla rete con una conclusione di Cruz dal limite dell'area. Tre minuti dopo, è Colucci a presentarsi in area, decentrato sulla sinistra, ma il suo tiro viene ribattuto in angolo dal difen-

sore Moro. Il Chievo si affaccia nell'area avversaria all'8', con un bel lancio di Corini per Bierhoff che, di testa, manda alto da posizione favorevole. Il Bologna però non sta a guardare e, anzi, si procura con puntualità situazioni offensive pericolose.

Al 13' ci prova ancora Cruz, su punizione, e il suo tiro lufato esce di poco sulla destra di Lupatelli.

Gli uomini di Guidolin sono padroni della partita, ma non riescono a sbloccare la situazione di parità. Ci prova Bellucci, al 20', con un bel tiro dal limite che esce sulla sinistra della porta scaligera. L'ultimo sussulto del primo tempo lo regala Corini su punizione, ma il suo tiro a girare termina a lato.

Si riprende con gli stessi effettivi e il Chievo prova a spingere con maggiore convinzione sull'acceleratore, ma è il Bologna, al 4', complice una distrazione di Lanna su cross di Locatelli, ad avere una ghiotta occasione: Cruz tergiversa e Legrottaglie spazza l'area. E di qui alla fine c'è poco altro da segnalare.



Generosa ancora una volta la prestazione del bolognese Cruz, che nel primo tempo è andato più volte vicino alla marcatura ma ha pagato pegno alla sua scarsa mira.

Canarini in vantaggio grazie a una papera di Ferron, poi Bjelanovic trova il pareggio sull'ultimo cross della partita

Il Como gioca molto prudente e il Modena soffre

Modena	1
Como	1
MARCATORI: st 28' Sculli, 44' Bjelanovic.	
MODENA: Ballotta, Mayer, Pavan, Ungari, Balestri, Colucci (40' st Zamboni), Milanetto, Albino (11' st Sculli), Mauri, Taldo (34' st Scoconi), Kamara. All. De Biasi.	
COMO: Ferron, Gregori, Stellini, Juarez, Rossi (34' st Bjelanovic), Tomas, Caulet, Corrent (11' st Musie), Binotto, Allegretti (13' st Benin), Godeas. All. Fascetti.	
ARBITRO: Dattilo.	
NOTE: ammoniti Mayer, Mauri, Corrent, Gregori e Binotto.	

MODENA Comincia con un pareggio la nuova avventura di Fascetti in serie A alla guida del Como, ma il risultato finale lascia un po' di amarezza al Modena. Raggiunto il vantaggio con Sculli (non segnava da nove giornate) al 28' della ripresa grazie a un errore di Ferron, la formazione di casa ha infatti fallito il raddoppio sempre con Sculli che, solo davanti al portiere, ha costretto l'estremo difensore ad un intervento miracoloso con cui ha rimediato alla papera precedente. Poi, quasi allo scadere, è arrivato il pareggio con

Bjelanovic pronto a concludere di testa un cross di Binotto.

Con il pareggio il Modena, reduce da due battute d'arresto esterne consecutive, mantiene comunque il settimo posto con un buon margine sulla zona salvezza, mentre per il Como è ancora rinviato l'appuntamento con la prima vittoria dopo la serie di cinque sconfitte che l'ha portato all'ultimo posto della classifica.

De Biasi ha rivoluzionato la solita formazione mandando in tribuna due titolari come Cevoli e Ponzo e schierando in difesa dall'

inizio Ungari, con Pavan centrale e Balestri a sinistra. Novità anche in mezzo con Colucci a destra, Albino di nuovo titolare, mentre in attacco è tornato Taldo al posto di Sculli, lasciato inizialmente in panchina. Debutto rinviato invece per Fonseca. La scelta di Fascetti di inserire nei minuti finali Bjelanovic si è rivelata infortunata, se non altro perché il croato, in gol dopo quasi un anno di astinenza (prima rete nel campionato italiano), ha siglato il pareggio. Fascetti ha anche deciso per un difensore in più, Tomas, e un attaccante in meno con Godeas

unica punta, assistito alle spalle da Binotto e Allegretti.

Al 21' della ripresa, dopo una occasione mancata da Godeas, il vantaggio dei padroni di casa: sul tiro di Milanetto il portiere del Como devia in angolo. Sul corner va Mauri che mette in mezzo, Ferron potrebbe comodamente bloccare ma perde palla indirizzandola sulla testa di Sculli che a due passi dalla porta non può sbagliare.

Poi a tempo scaduto, Binotto mette in mezzo, Ballotta non esce e Bjelanovic sigla il gol che vale 1-1.



Pordenone 2 Sudtirolo 1

MARCATORI: pt 5' Pasa, 22' Noselli (r); st 8' Temporini.

PORDENONE: Peresson, Bari, Rigo, Calvio, Stancanelli, Favero, Pittana, Temporini (Pedriani), Piperissa, Pasa, Baiana (Barbisan). All. Giorio.

SUDTIROLO: Servili, Artusi, Frau, Fabris (Odari), Gervasoni, Noselli, Merzek, Bachlechner (Chiopris), Nardi, Zecchin (Fimognori). All. Tesser.

ARBITRO: Siragusa di Acireale.

NOTE: espulsi Tesser, Artusi e Gervasoni.

Finalmente l'en plein al «Bottecchia» Pordenone d'assalto Il Sudtirolo costretto a subire i neroverdi

PORDENONE I ramari «espugnano» il proprio campo battendo il Sudtirolo al termine di una partita divertente e giocata con gran carattere dai neroverdi. Sin dalle prime battute è il Pordenone a far la partita e dopo soli cinque minuti il «giovinello» Pasa porta in vantaggio la squadra di casa. L'assist è del ritrovato Temporini, che consente al regista un facile piatto destro da sotto misura.

La replica degli altoatesini si concretizza con il gol del pareggio al 22' quando il signor Siragusa, e forse soltanto lui, vede una trattenuta in area in mischia su Gervasoni. Il calcio di rigore viene trasformato da Noselli. Il Pordenone accusa il colpo e per i minuti restanti del primo tempo non riesce a redimersi pericoloso.

In apertura di ripresa sugli sviluppi di un calcio d'angolo giunge il gol partita. All'8' Pasa batte dalla bandierina e Baiana incorna con perfetta scelta di tempo, Servili respinge d'istinto, ma Temporini è in agguato ed infila. I ramari hanno poi parecchie opportunità per chiudere il conto: al 12' Pittana coglie i legni su punizione e al 23' Barbisan, tutto solo davanti a Servili, sbaglia malamente. L'unico a non arrendersi nelle file degli ospiti è Noselli, pericoloso al 29' ed al 35'. Ma le conclusioni dell'attaccante non superano l'attento Peresson.

c. f.

Serie C2 - Gir. A

RISULTATI	
Alessandria-Pro Vercelli	1-2
Cremonese-Novara	0-0
Legnano-Thiene	1-0
Mantova-Meda	1-1
Mestre-Montichiari	0-0
Monza-Bellese	1-0
Pavia-Pro Sesto	2-1
Pordenone-Sudtirolo	2-1
Trento-Valenzana	1-1

LA CLASSIFICA	
Novara	35 15 10 5 0 26 6
Pavia	29 14 8 5 1 25 9
Mantova	24 15 6 6 3 18 10
Monza	23 15 6 6 4 17 15
Bellese	21 15 5 6 4 10 9
Pordenone	21 15 5 6 4 18 19
Legnano	21 15 6 3 6 16 20
Cremonese	20 15 4 8 3 17 11
Mestre	20 15 5 5 5 14 19
Pro Sesto	20 14 6 2 6 13 21
Sudtirolo	19 15 4 7 4 18 16
Trento	19 15 5 4 6 16 19
Thiene	16 15 3 7 5 11 16
Montichiari	16 15 3 7 5 11 16
Alessandria	15 15 3 6 6 18 19
Valenzana	15 15 3 6 6 13 15
Meda	11 15 2 5 8 16 23
Pro Vercelli	10 15 3 1 11 7 26

PROSSIMO TURNO	
Bellese-Pordenone	
Meda-Pavia	
Cremonese-Novara	
Pro Sesto-Trento	
Pro Vercelli-Mestre	
Sudtirolo-Alessandria	
Thiene-Mantova	
Valenzana-Legnano	

Serie C2 - Gir. B

RISULTATI	
Brescia-Folli	1-1
Castell'Alfama-Gualdo	0-0
Fano-Poggibonsi	0-2
Grosseto-C. di Sangro	1-1
Gubbio-Rimini	1-1
Montebelluna-Aglianese	0-0
San Marino-Imolese	1-1
Sassuolo-Sangiovannese	0-0
Savona-Florentia Viola	0-1

LA CLASSIFICA	
Rimini	28 15 8 4 3 15 8
Florentia Viola	26 15 7 5 3 22 13
Grosseto	25 15 6 7 2 15 7
Aglianese	25 15 6 7 2 20 16
Castell'Alfama	24 15 6 6 3 15 9
San Marino	24 15 6 6 3 18 12
Gubbio	24 15 6 6 3 21 17
Folli	23 15 7 4 4 12 8
Sangiovannese	22 15 5 7 3 14 10
Poggibonsi	22 15 6 4 5 19 17
Savona	20 15 5 5 5 17 18
Montebelluna	16 15 3 7 5 9 16
Gualdo	15 15 3 6 6 12 15
Sassuolo	15 15 4 3 8 11 18
Imolese	14 15 2 8 5 14 16
C. di Sangro	14 15 3 5 7 10 18
Fano	11 15 3 2 10 5 16
Brescia	7 15 1 4 10 12 27

PROSSIMO TURNO	
Aglianese-Sassuolo	
C. di Sangro-Brescia	
Florentia Viola-San Marino	
Folli-Gubbio	
Gualdo-Savona	
Imolese-Fano	
Poggibonsi-Montebelluna	
Rimini-Castell'Alfama	
Sangiovannese-Grosseto	

Serie C2 - Gir. C

RISULTATI	
Foggia-Lodigiani	1-0
Frosinone-Acireale	2-0
Giugliano-Nocerina	1-2
Igea Virtus-Brindisi	0-0
Olbia-Fidelis Andria	2-2
Palmease-Gela	2-2
Puteolana-Catanzaro	0-1
Ragusa-Gliastor	1-1
Tivoli-Latina	1-0

LA CLASSIFICA	
Nocerina	34 15 10 4 1 19 8
Foggia	33 15 10 3 2 25 13
Brindisi	27 14 8 3 3 22 8
Acireale	25 15 7 4 4 17 12
Gela	25 15 7 4 4 25 21
Ragusa	24 15 7 3 5 20 16
Frosinone	23 15 6 5 4 25 18
Igea Virtus	23 15 6 5 4 15 11
Latina	22 15 5 7 3 16 12
Catanzaro	19 15 4 7 4 11 9
Palmease	19 15 5 4 6 14 18
Fidelis Andria	18 15 4 6 5 17 20
Giugliano	18 15 4 6 5 12 16
Gliastor	16 15 4 4 7 17 17
Olbia	12 14 3 3 8 16 24
Lodigiani	12 15 3 3 9 10 19
Tivoli	12 15 3 3 9 7 16
Puteolana	2 15 0 2 13 43 4

PROSSIMO TURNO	
Acireale-Puteolana	
Brindisi-Ragusa	
Catanzaro-Olbia	
Fidelis Andria-Palmease	
Gela-Foggia	
Gliastor-Frosinone	
Latina-Giugliano	
Lodigiani-Tivoli	
Nocerina-Igea Virtus	

Serie C1 - Gir. A

RISULTATI	
Lumezzane-Lucchese	1-3
Padova-AlbinoLeffe	3-3
Pisa-Cesena	1-0
Pistoiese-Arezzo	1-0
Prato-Pro Patria	2-2
Spal-Cittadella	0-1
Spezia-Alzano	1-1
Treviso-Reggiana	2-0
Varese-Carrarese	2-0

LA CLASSIFICA	
Treviso	32 15 10 2 3 26 13
AlbinoLeffe	30 15 8 6 1 29 14
Cesena	28 15 8 4 3 26 15
Padova	24 15 7 3 5 32 27
Pisa	24 15 7 3 5 18 17
Prato	22 15 6 4 5 19 19
Pistoiese	21 15 6 3 6 14 19
Pro Patria	20 15 5 5 5 16 18
Reggiana	19 15 4 7 4 26 25
Lucchese	19 15 4 7 4 14 14
Spezia	19 15 4 7 4 12 13
Lumezzane	18 15 4 6 5 17 19
Spal	18 15 5 3 7 7 9
Cittadella	17 15 4 5 6 14 19
Alzano	14 15 1 11 3 11 14
Carrarese	14 15 2 8 5 16 23
Varese	10 15 2 4 9 16 27
Arezzo	9 15 1 6 8 14 22

PROSSIMO TURNO	
AlbinoLeffe-Spal	
Alzano-Treviso	
Arezzo-Pisa	
Carrarese-Prato	
Cesena-Spezia	
Cittadella-Pistoiese	
Lucchese-Padova	
Pro Patria-Varese	
Reggiana-Lumezzane	

Serie C1 - Gir. B

RISULTATI	
Avellino-L'Aquila	3-0
Chieti-Paterno	2-0
Fermana-Sora	2-2
Martina-Giulianova	1-0
Pescara-Benevento	3-2
Sambened. Lanciano	0-0
Taranto-Vis Pesaro	2-2
Torres-Taranto	0-1
Viterbese-Crotone	0-0

LA CLASSIFICA	
Avellino	32 15 10 2 3 27 10
Pescara	31 15 9 4 2 25 16
Martina	29 15 9 2 4 20 15
Taranto	28 14 7 7 0 29 17
Sambened.	26 15 7 5 3 21 10
Crotone	25 14 8 1 5 21 11
Fermana	20 15 5 5 5 16 20
Lanciano	19 15 5 4 6 15 19
Vis Pesaro	17 15 3 8 4 17 20
Chieti	17 15 4 5 6 13 17
Torres	17 15 5 2 8 13 18
Benevento	17 15 4 5 6 11 17
Sora	15 15 4 3 8 18 24
Viterbese	15 15 3 6 6 15 22
Taranto	14 15 3 5 7 14 17
Giulianova	14 15 3 5 7 14 21
Paterno	14 15 3 5 7 14 23
L'Aquila	13 15 3 4 8 11 17

PROSSIMO TURNO	
Benevento-Taranto	
Crotone-Chieti	
Giulianova-Viterbese	
L'Aquila-Sambened.	
Lanciano-Torres	
Paterno-Fermana	
Sora-Pescara	
Taranto-Avellino	
Vis Pesaro-Martina	



Monfalcone 1 Montecchio 0

MARCATORI: st 30' Giannella.

MONFALCONE: Mainardis, Sandrin, Bandini, Compagnon, Tiberio, Mendella, Piscitelli (st 6' Ruggiero), Arandelovic, Giannella (st 36' Lodi), Buonocunto, Martignoni (st 7' Larzak). All. Lombardo.

MONTECCHIO: Mantovanelli, Leli, Micoletti, Paganin, Girlanda, Mendicino (st 21' Sambugaro), Mecenero (st 27' Perin), Barp, Volpato, Zuppin, Bosaglia. All. Battistella.

ARBITRO: Chiarelli di Pesaro.

NOTE: ammoniti Arandelovic e Sandrin; calci d'angolo 4-2 per il Montecchio.

MONFALCONE Prima vittoria interna (nella prima occasione in cui la difesa azzurra è rimasta imbattuta) per il Monfalcone che ritorna al successo dopo due mesi e mezzo. Partita brutta, condizionata dalle tremende folate di bora che impedivano ai giocatori di controllare la sfera. Ci ha pensato un colpo di testa di Giannella su punizione di Compagnon a dare i primi tre punti dell'era Lombardo, buoni per il morale, non ancora per la classifica visto che il terzultimo posto resta a 4 lunghezze di distanza. Gara senza tante note, comunque la prima è l'infortunio di Martignoni dopo pochi minuti, al suo posto un vivace Larzak. Gli azzurri, in favore di vento, cercano di far gioco, ma è dura; ci prova un volitivo Buonocunto al 24', ma la sberla manciana dal limite sfiora il palo basso alla destra del portiere, al 45' è un altro centrocampista, Arandelovic, a provarci da fuori, blocca a terra Mantovanelli. Il primo tempo è tutto qui.

Nella ripresa il Monfalcone vuole osare, Lombardo inserisce Ruggiero e gioca con tre punte, lo stesso numero di uomini del centrocampo, con Buonocunto in avanscoperta, ma è il Montecchio pian piano a cresce-

re e a farsi vedere dalle parti di Mainardis. Al 17' prima grossa occasione vicentina: Sandrin sulla destra si fa tradire da un colpo di vento, Bosaglia si inserisce e tocca subito per Zuppin che ha la porta spalancata, ma sbaglia tutto spendendo malamente a lato. Al 20' Volpato raccoglie una rimessa laterale sulla destra e si incunea in area, ma la sua conclusione si perde sulla rete esterna. Il Montecchio cresce, ha più uomini a metàcampo, ma proprio nel suo momento migliore gli azzurri puniscono: Larzak costrin-

ge al fallo il giovane Micoletti vicino all'out destro. La punizione è battuta da Compagnon, palla a spiovere, la difesa veneta non interviene e si fa bucare da Giannella che schiaccia in gol.

Il Monfalcone pensa a difendersi, ora, il Montecchio ha subito una buona occasione con Sambugaro che sbucca all'improvviso su traversone dalla destra di Volpato, ma il suo tentativo da un metro si alza oltre la traversa. Finale ancora con qualche rischio per i padroni di casa: al 41' Bosaglia cerca Sambugaro, ma Tiberio è providenziale a salvarlo in scivolata la sua porta. E tutto finisce lì.

Enrico Colussi

Juniore Reg. / A	
Azzanese-Chions	0-1
Codroipo-Lignano	4-8
Porcia-Cordenons	0-2
Sacilese-Juniors	2-0
Sal.D. Bosco-Fontanafredda	3-0
Spal Cordovado-Caneva	0-0
Torre-Maniago	0-2

PROSSIMO TURNO	
Caneva-Porcia	
Cordenons-Sacilese	
Fontanafredda-Spal Cordovado	
Juniors-Chions	
Lignano-Sal.Don Bosco	
Maniago-Codroipo	
Torre-Azzanese	

CLASSIFICA	
Sacilese	28 11 9 1 1 33 8
Caneva	26 11 8 2 1 28 6
Maniago	25 11 8 1 2 21 9
Sal.Don Bosco	25 11 8 1 2 19 10
Fontanafredda	17 11 5 2 4 17 14
Chions	15 11 4 3 4 17 21
Porcia	14 11 4 2 5 18 18
Cordenons	14 11 4 2 5 16 20
Lignano	12 10 4 0 6 22 27
Juniors	11 11 3 2 6 16 20
Azzanese	10 10 2 4 4 9 11
Codroipo	8 11 2 2 7 18 31
Spal Cordovado	8 11 2 2 7 9 23
Torre	3 11 1 0 10 8 33

BASSANO DEL GRAPPA Si stacca in maniera forse definitiva dal treno di testa l'Italia San Marco, che con la quarta sconfitta di fila scivola a -12 dal Belluno capolista e a -10 dal Bassano ora secondo. E per la terza domenica di seguito i bianconeri ricadono nel solito, ripetitivo, stucchevole cliché: vantaggio iniziale, incapacità di consolidarlo, inesorabile rimonta degli avversari.

Il minuto che decide il campionato degli isontini è il 43' del primo tempo. La compagnia di Zoratti è avanti di un gol e sulla tre quarti difensiva del Bassano il centrale giallorosso Grego regala il pallone a Neto, che triangola con Vosca e si presenta solo davanti a Da Re in uscita: ma il giovane portiere di casa (classe '83) resta in piedi fino all'ultimo e ipotizza il brasiliano, facendogli muro. Poteva essere la rete della sicurezza, bis dello splendido 1-0 maturato al 14' grazie a un contropiede da

Mezzocorona 2 Seveglia 0

MARCATORI: pt 7' e st 33' Turri. MEZZOCORONA: D'Accordi, Miranda, Filizola, Pavesi, Tocco, Andreoli, Furlan (st 47' Piffer), Cella, D'Accordi (st 44' Folino), Barutta (st 34' Obris), Turri, All. Gaburro. SEVEGLIA: Conchione, Mazzolo (st 34' Blesano), Mazzaglia, Buzzinelli, Sebastianis, Tomasetti, Maccagnan, Brustolon, Ciccarone (pt 16' Denis), Boatto, Caruso (st 1' Mervichi), All. Moras. ARBITRO: Degre di Vigevano. NOTE: angoli 6-8 per il Seveglia. Ammoniti Filizola, Mazzolo e Buzzinelli.

MEZZOCORONA Lo scontro diretto nella zona bassa della classifica si risolve in favore del Mezzocorona, che regola il Seveglia con un gol per tempo. I friulani pagano la felice partenza dei padroni di casa e il loro maggior agonismo. Il primo brivido arriva al 1' con D'Accordi che prova il tiro deviato in angolo. Il primo gol è opera di Turri, che al 7' riceve da Barutta e, davanti a Conchione, tocca morbido d'esterno. Le cose per l'undici di Moras si mettono ancor più in salita quando Ciccarone, fino ad allora piuttosto incisivo, è costretto ad abbandonare il campo, vittima di una contrattura. Al suo posto entra Denis che sulla fascia destra perderà il confronto con il pari età Furlan.

Il Seveglia sfiora il pareggio con la punizione dai 25 metri di capitano Sebastianis, che impegna severamente D'Accordi. Il portiere vola e toglie il pallone dal setto. Il Mezzocorona sfiora il raddoppio più volte con D'Accordi che spreca. Nella ripresa il Seveglia si vede chiudere gli spazi a centrocampo e al 33' arriva il secondo gol: Furlan lancia D'Accordi che entra in area e serve Turri che segna a porta sgurnata.

Juniore Reg. / B	
Cividalese-Pagnacco	2-2
Gemonese-Pozzuolo	3-4
Palmanova	22 12 6 4 2 27 16
Pagnacco	21 12 5 6 1 38 17
Manzanese-Palmanova	2-1
Tolmezzo-Tricesimo	3-2
Union 91-Centro Sedia	da giocare
Valnatisone-Rivignano	2-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Sedia-Manzanese	
Pagnacco-Union 91	
Palmanova-Valnatisone	
Pozzuolo-Cividalese	
Rivignano-Pro Fagnagna	
Tolmezzo-Gonars	
Tricesimo-Gemonese	

CLASSIFICA	
Tolmezzo	27 12 9 0 3 23 13
Pozzuolo	25 12 7 4 4 13 29
Palmanova	22 12 6 4 2 27 16
Pagnacco	21 12 5 6 1 38 17
Cividalese	20 12 5 5 2 19 13
Union 91	20 11 6 2 3 18 15
Pro Fagnagna	18 12 5 3 4 26 21
Valnatisone	17 12 5 2 5 18 19
Manzanese	16 12 4 4 4 13 11
Tricesimo	14 11 4 2 5 28 27
Gemonese	11 12 3 2 7 23 36
Rivignano	8 12 2 2 8 11 26
Gonars	4 11 1 1 9 20 36
Centro Sedia	3 11 0 3 8 13 40

Bassano 2 Italia San Marco 1

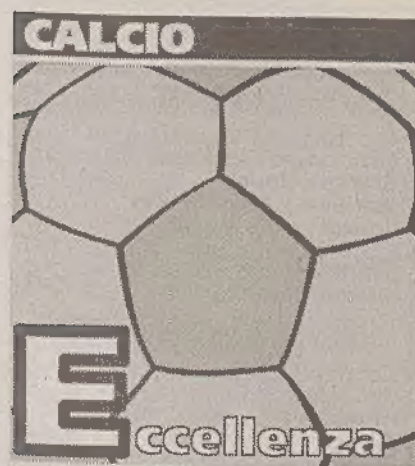
MARCATORI: pt 14' Vosca; st 5' Borriero, 12' Guerra. BASSANO: Da Re, Ferraro, Beghetto (st 30' Tessariol), Paganini, Grego, Coppola, Greco, Peruzzo, Guerra (st 35' Praticci), Bassani, Borriero (17' st Barban). All. Gotti. ITALIA SAN MARCO: Michelin, Della Rovere, Vicario, Fabbro, Peroni, Friscano, Iossa (st 30' Reder), Pavanelli, Vosca, Neto (st 7' Poles), L. Visintin (st 25' Cerar). All. Zoratti.

ARBITRO: Bissacco di Vercelli. NOTE: angoli 4-3 per l'Italia San Marco. Ammoniti: Paganini, Vosca, Grego, Peroni, Fabbro, Ferraro. Espulso l'allenatore dell'Italia, Zoratti.

antologia: da Neto a Peroni, che s'infila nel liberissimo corridoio di destra e, in prossimità della porta, resiste alla tentazione di tirare, inventandosi un rastrello perfetto a tagliare l'area per l'accontente Vosca e il suo comodo sinistro.

Lo svantaggio ha avuto l'effetto di innervosire i vicentini. La partita è scivolata progressivamente nella

corrida, e poco prima della pausa è successo di tutto: Coppola ha scaldato i pugni di Michelin su punizione (37'), Bassani ha incornato alto su cross di Beghetto (39'), i locali hanno invocano un penalty per trattata di Fabbro su Guerra e, sul capovolgimento di fronte, Da Re ha evitato il fallo da rigore sul lanciatissimo Pereira, accompagnandolo sul fondo.



In quattro minuti i palmarini hanno demolito l'Union 91, rifilando alla fine un poker agli avversari

Palmanova impone la legge del 4

Pro Gorizia e Tolmezzo fermano San Luigi e Vesna. Sei gol del Pozzuolo al Mossa

San Luigi 1
Pro Gorizia 1

MARCATORI: pt 44' Gobbesso; st 3' Degraffi.
SAN LUIGI: F. Ferluga, Manzutto (st 27' Bossi), Pocecco, Paoli, Zolia, Lafata, Leone, Veronelli, Degraffi, D. Ferluga (st 17' Mullner, st 44' Bartoli), Cermelj. All. Calò.
PRO GORIZIA: Menichino, Specogna (st 38' Bertocchi), Della Zotta, Sehovic, Villani, Leghisa, Cipracco, Gobbesso, Zagato, Godeas (st 44' Caserta), Pividori (st 38' Schiozzi). All. Moretto.
ARBITRO: Bagnariol di Pordenone.
NOTE: ammoniti Specogna, Gobbesso, Schiozzi.

Tolmezzo 0
Vesna 0

TOLMEZZO: Gonano, Citran, Scarsini, Collinassi, Timeus, Roi (st 20' Rella F.), Fachin, Rella M. (st 29' Agostini), Damiani, De Prophetis, Picco. All. D'Odorico.
VESNA: Fabro, Bubola, Ursic, Amarante, De Grassi, Depangher, Valkovic, Drioli (st 15' Bartoli), Sirca, Marchesan, Krmac (pt 24' Pohlen). All. Micussi.
ARBITRO: Bertoli di Latisana.
NOTE: espulsi Scarsini e Marchesan. Ammoniti Amarante e Pohlen.

Palmanova 4
Union 91 1

MARCATORI: pt 5' Sclauzero, 10' (r) e 11' Carpin, 14' Terpin; st 41' De Grassi.
PALMANOVA: Bortoluz, Tricca, Cocetta, Gomboso, Terpin, Gerometta (st 24' Sclauzero) Pozzetto (st 30' De Grassi), Pagnucio, Carpin, Dorigo, Bidoglia. All. Leonarduzzi.
UNION 91: Galliusi, Paoletti, Visintini, Purino, Favoni (st 1' Gregorutti), Antonutti, De Biasio, Omenetto (st 1' Petrello), Vidotti, Livon (st 22' Meden), Sclauzero. All. Bearzi.
ARBITRO: Princic di Gorizia.
NOTE: ammoniti Petrello e Terpin. Espulso Galliusi.

Pozzuolo 6
Mossa 2

MARCATORI: pt 5' Bernardo (r), 30' Tollo, st 26' Giacomello, 37' e 45' Degano, 41' e 47' Bernardo, 44' Perosa (r).
POZZUOLO: Samsa, Contarini, Rovere (Chiapolino sv), rigonat, Zanutta, Garzitto, Bernardo, Roviglo, Tollo (Negved), Berlasso, Piccoli (Degano).
MOSSA: Pascolat, Chiabai (Giacomello), De Crignis, Cechet, Don, Galai (Crisci), Trampus, Simeoni, Perosa, Panico, Guida (Medet).
ARBITRO: Lepre di Cervignano.

Pro Romans 0
Spal Cordov. 0

PRO ROMANS: Furlan, Morsut, Fantin, Giancotti, Masotti (st 30' Ballerino), Sella, Sorbara (st 30' Sbisà), Sico, Gambino, Luxich, Bergomas. All. Del Piccolo.
SPAL CORDOVADO: Argenton, Nonis, Rumel, Pettovello, Cassin, Zanelati, Fiorido Faidutti (st 27' Cuccu), Solda, Bertolia, Zentilin. All. Sguazzin.
ARBITRO: Larconelli di Trieste.
NOTE: ammoniti Fiorido, Zentilin, Zanelati. Angoli 11-1 per la Pro Romans.

Sarone 1
Manzanese 1

MARCATORI: pt 6' Manfè, st 18' Tragoni.
SARONE: Perencin, Carlot (Calzavara), Salatin, Pizzol, Brescacin, Barbieri, Poloni, Manfè, Antonini, Russo, Tracanello. All. Fornasier.
MANZANESE: Tami, Tecco, Covalli, Giacomini, Clapiz, Mauro, Desi, Tragoni, Monaco, Fierro (Masutti), Ferraro. All. Tomizza.
ARBITRO: Princig di Trieste.
NOTE: ammoniti Pizzol, Barbieri, Manfè, Antonini, Tecco e Giacomini. Angoli 4-2 per la Manzanese.

Azzanese 1
Gonars 1

MARCATORI: pt 4' Baggio, st 41' Buset (r).
AZZANESE: Venier, Lunghi, Miot, Benetti, Mian, Casetta, Goz (st 32' Selva), De Agostini (st 1' Buset), Camerotto, Luderin, Ceolin (st 20' Zanon). All. Miolli.
GONARS: Scodeller, Sessi, Carbone, Zucchi, Ioan, Perosa, Baggio, Pez, Bresolin, Battistella, Vigliani. All. Peressoni.
ARBITRO: Ronchese di Udine.

PADRICIANO Con un po' d'esperienza in più non sarebbe di certo a lottare per la salvezza. Ma la giovane età dei suoi componenti, se da un lato è di buon auspicio per il futuro, dall'altro invece ne condiziona la presenza. E' una bella Pro Gorizia, infatti, che si ammira sui campi dell'Eccellenza, ma commette molti errori in fase offensiva. Crea insomma tanto, ma sciupa anche molto. Nella gara di ieri contro il San Luigi ha avuto diverse opportunità per portare a casa i tre punti, ma un po' la mira infelice e un po' la bravura di Ferluga hanno salvato i triestini. Bora e 3 gradi centigradi in un match che quasi nessuno, proprio per queste avverse condizioni meteo, voleva giocare. Ma per il direttore di gara non rinvia la partita. La prima opportunità capita a D. Ferluga, che entra al 2' in area dalla sinistra e con un diagonale scheggia la traversa. Al 4' l'occasione si ripete, ma F. Ferluga, nonostante il tiro sia ravvicinato, riesce a parare. Al 15' lo stesso Zagato ci prova dai 30 metri, alto di poco. Al 20' Lafata ruba palla al limite, ma Menichino salva in uscita. Al 37' Pividori s'intromette in un'indisciplina difensiva avversaria e sfiora il palo. Al 44' Gobbesso dai 25 metri porta in vantaggio gli ospiti con un tiro basso che prima di insaccarsi centra il palo. Ripresa. Al 3' arriva il pari di Degraffi, che da pochi passi in posizione angolata supera Menichino. Al 31' salvataggio sulla linea di Paoli su tiro di Cipracco. Nel finale occasioni ancora per Godeas (fuori), Leghisa (parato) e Schiozzi (fuori) a tu per tu con F. Ferluga.

Massimo Umek

TOLMEZZO Un Vesna largamente rimaneggiato e imbottito di giovani leve riesce ugualmente a portare via un punto dal comunale carnico, contro una squadra in grande salute e capace di infliggere quattro vittorie consecutive. Dopo soli 24', poi, la formazione di Micussi si è vista costretta a far uscire la punta Krmac (per lo sfortunato giocatore una lussazione alla spalla sinistra) e poi giocare nel secondo tempo in dieci uomini per l'espulsione di capitano Marchesan (instita le sue proteste nei confronti del direttore di gara e immediata la doppia ammonizione). Partita vissuta prevalentemente a gradi centigradi in un match che quasi nessuno, proprio per queste avverse condizioni meteo, voleva giocare. Ma per il direttore di gara non rinvia la partita. La prima opportunità capita a D. Ferluga, che entra al 2' in area dalla sinistra e con un diagonale scheggia la traversa. Al 4' l'occasione si ripete, ma F. Ferluga, nonostante il tiro sia ravvicinato, riesce a parare. Al 15' lo stesso Zagato ci prova dai 30 metri, alto di poco. Al 20' Lafata ruba palla al limite, ma Menichino salva in uscita. Al 37' Pividori s'intromette in un'indisciplina difensiva avversaria e sfiora il palo. Al 44' Gobbesso dai 25 metri porta in vantaggio gli ospiti con un tiro basso che prima di insaccarsi centra il palo. Ripresa. Al 3' arriva il pari di Degraffi, che da pochi passi in posizione angolata supera Menichino. Al 31' salvataggio sulla linea di Paoli su tiro di Cipracco. Nel finale occasioni ancora per Godeas (fuori), Leghisa (parato) e Schiozzi (fuori) a tu per tu con F. Ferluga.

PALMANOVA Un bel Palmanova doma con facilità l'Union 91, apparso troppo sotto tono per contrastare il buon momento della compagine amaranto. Gli ospiti lamentavano alcune assenze di rilievo, che si sono fatte particolarmente sentire soprattutto nel reparto difensivo, dove molto spesso il pacchetto arretrato cadeva in evidenti ammesse. Così l'Union 91, dopo essere passato in vantaggio al 5' con una pregevole girata di Sclauzero, si è sciolto come neve al sole e ha lasciato via libera al Palmanova che nell'arco di soli quattro minuti ha messo al sicuro il risultato. Il primo tempo è stato a dir poco pirotecnico con gli ospiti in vantaggio alla prima percussione offensiva ed il Palmanova immediatamente reattivo. Infatti, dopo due tentativi di Pagnucio e Bidoglia sventati con bravura dall'estremo ospite, sugli sviluppi di una bella azione corale il giovane Paolini non ha trovato di meglio che deviare nettamente il pallone con una mano. Rigore, trasformato da Carpin. Dopo un solo minuto il bomber amaranto ha sfruttato al meglio un'altra "bambola" difensiva dell'Union e da pochi passi ha marcato il 2-1. Ma non era finita perché al 14' Terpin trovava un varco nelle larghe maglie difensive ospiti ed arrotondava il bottino. A questo punto la compagine di Bearzi accusava il colpo e perdeva lucidità. Il tecnico inscrive nella ripresa due attaccanti, ma senza esito. L'espulsione di Galliusi, reo di aver toccato il pallone con le mani fuori dall'area, segnava il destino dell'Union 91. A coronare il successo palmarino ci pensava al 41' il giovane De Grassi con una bella conclusione al volo.

Alfredo Moretti

ZUGLIANO Finisce in goleada una partita dominata dal Pozzuolo, ma che il Mossa aveva rimesso in discussione a metà della ripresa, grazie alla zampata di Giacomello su incertezza di Samsa. In quei minuti i fantasmi delle precedenti rimonte dubitate dai biancoverdi sopra la squadra di Cinello, anche se gli isontini non hanno mai dato l'impressione di poter acchiappare il pareggio. Poi, dopo una serie di palle gol malamente sprecate in contropiede, è arrivato il 3-1 della tranquillità e da lì in avanti solo accademica, con quattro segnature nel giro di pochi minuti a suggellare il ritorno del Pozzuolo alla vittoria: i biancoverdi si riavvicinano alla Sacilese mentre il Mossa pur dimostrandosi squadra viva e battagliera, conferma limiti tecnici e fragilità nervosa di cui la deficiaria classifica è specchio fedele. In un pomeriggio gelido e ventoso, Cinello prova subito a scaldare i cuori dei tifosi di casa proponendo un Pozzuolo a tre punte: e Berlasso e soci fanno subito centro, grazie a un guizzo di Tollo, che si procura il rigore. Trasforma Bernardo, al rientro dopo due turni di squalifica. Al 6' il Mossa potrebbe pareggiare, ma Guida sbaglia il facile assist per il liberissimo Perosa. Poi è un monologo dei padroni di casa, che raddoppiano alla mezz'ora al termine di un'azione in velocità: Piccoli apre per Berlasso, il capitano affonda la sinistra e offre su un vassoio d'argento il 2-0 a Tollo. Nel finale di tempo Piccoli stacca bene, ma non trova la porta. Poi, nella ripresa, prima il festival delle occasioni mancate da Bernardo e compagni, poi il lampo illusorio degli isontini, infine Degano e soci che dilagano: troppa la differenza di valori sui due fronti.

a.m.

ROMANS D'ISONZO L'impegno dei singoli non è bastato e non poteva certo bastare alla Pro Romans per cogliere la sua prima vittoria casalinga di questo campionato. Anche contro l'ultima in classifica infatti i romanesi, pur dominando la gara dal primo all'ultimo minuto, si sono mostrati davvero poca cosa sul piano delle geometrie di gioco e della lucidità di manovra, con cui poter aggirare la difesa avversaria e dare profondità e concretezza alla loro azione d'attacco. La solita Pro Romans formato interno, dunque, incapace di creare azioni pericolose, se non in modo alquanto approssimativo, casuale e confuso, frutto di lanci lunghi e senza alcun costrutto. Tant'è che nell'arco dei novanta minuti di gioco ha creato una sola palla gol al 30' del primo tempo con Sico, il quale, però, presentato solo davanti ad Argenton gli ha calciato addosso la sfera, che sul successivo rimbalzo stava finendo in porta prima che un difensore ospite l'allontanasse definitivamente. Passando alla cronaca del primo tempo, al 14' c'è stato bel tiro di Fiorido parato a terra da Furlan, poi la 30' l'occasione si ripete con Sico, quindi al 45' era Luxich ad alzare di piede sopra la traversa a pochi passi dalla porta, mentre al 45' Bergomas anticipava di testa Argenton, ma la sfera finiva fuori a fil di palo. Nella ripresa il gioco si è fatto ancora più confuso e si è dovuto attendere fino al 30' prima di poter annotare il bel tiro di Zentilin finito di poco sopra la traversa. Nei successivi minuti finali c'è stato un vero e proprio assedio della Pro Romans alla porta avversaria, senza mai trovare però la lucidità necessaria per imbastire l'ultimo passaggio vincente.

Edo Calligaris

SARONE La Manzanese sbarra la corsia del sorpasso in classifica al Sarone in virtù di un secondo tempo giocato a pieni giri. E se alla rapidità i ragazzi di Tomizza avessero saputo aggiungere anche la precisione, avrebbero senz'altro fatto propria l'intera posta. Gara subito in salita per gli arancioni, che dopo soli 6 minuti vanno sotto per un gol messo a segno da Manfè, che da pochi passi ribadisce nel sacco una conclusione di Russo, liberato in area da un bel tocco di Brescacin. Passati in svantaggio, gli ospiti spostano in avanti il baricentro del gioco mentre in attacco si accorciano le distanze tra Ferraro e le punte. Al 23' la Manzanese potrebbe già acchiappare il pareggio, ma la formidabile pupazione di Tragoni trova l'altrettanto bella risposta di Perencin. Otto minuti dopo Salatin neutralizza in extremis il velocissimo Fierro, che aveva attraversato il campo da un'area all'altra. Al 32' lo stesso Fierro si inforna all'occhio destro durante un'azione di gioco, l'arbitro dapprima pensa a una simulazione, poi fa soccorrere il giocatore che un quarto d'ora dopo sarà portato con l'ambulanza (entrata sul terreno di gioco) al vicino pronto soccorso di Sacile. Ma per fortuna, niente di grave. Al 41' i padroni di casa vanno vicino al raddoppio, ma Tami devia prodigiosamente sul montante una precisa punizione di Tracanello. Nella ripresa gli arancioni spingono sull'acceleratore e dopo due buone occasioni capitate sui piedi di Desi (48' e 52'), rimontano lo svantaggio al 63' con Tragoni, che, dopo aver raccolto un corto rinvio della difesa, trafughe Perencin con un gran diagonale.

AZZANO DECIMO C'è mancato davvero poco perché il Gonars riuscisse a cogliere un successo esterno che sarebbe stato fondamentale nell'economia di questo travagliato campionato di Eccellenza. Un calcio di rigore apparso comunque piuttosto netto a soli 4' dalla fine ha infatti spezzato in gola a Battistella e compagni l'urlo della vittoria. Fronti via e nerazzurri ospiti vanno in gol. Corre solo il 4' quando un cross dalla sinistra di Pez, allungato dal vento, inganna Casetta che cica il rinvio. Ne approfitta il veloce Battistella il cui tiro cross viene deviato in gol da Baggio con un intelligente colpo di tacco. Nella ripresa il Gonars arretra ancora di più il baricentro del gioco, anche a causa della crescente pressione dell'Azzanese, peraltro quasi del tutto sterile. Il tecnico Mioli inserisce le punte Buset e Selva e la mossa si rivela vincente: proprio Selva, imbeccato da Luderin, si procura il penalty incuneandosi abilmente nella difesa nerazzurra prima di essere atterato da Sessi. Dal dischetto ci pensa Buset a pareggiare.

TRIESTE La vittoria della capoluogo Barzetto (2-1) ai danni del Pasian, uno dei pretendenti alla vittoria finale, nella partita più attesa dell'undicesima giornata di andata del torneo Amatori, consente ai triestini della Mobili Elio di conservare la seconda posizione in classifica, pur scontando il turno di riposo. Gli azulgrana di Piero Ellero e Giuliano Caputo hanno fatto il tifo a distanza per il Barzetto, proprio per presentarsi al prossimo appuntamento in campo, sabato prossimo sul terreno del «da Nando», con il vantaggio di una favorevole situazione di classifica. E così è stato. Va anche sottolineato che il Barzetto ha dimostrato ancora una volta con i fatti di essere la compagine che più delle altre può aspirare al successo finale, ma anche la Mobili Elio può continuare a coltivare speranze d'alta classifica e perciò di qualificazione per i playoff, soprattutto se saprà uscire imbattuta sabato dal campo di Lavariano. **Risultati:** Carosello Ajax 1-1, la Rosa-Leon bianco 2-0, Staranzano-Milan club 0-2, Barzetto-Pasian2-1, Lovaria-Nogaredo 3-0, Feletto-da Nando 2-3, riposava Mobili Elio. **Classifica:** Barzetto punti 24, Mobili Elio 20, da Nando 18, Pasian 17, la Rosa e Milan club 15, Carosello 13, Leon bianco 12, Staranzano e Ajax 11, Lovaria 10, Feletto e Nogaredo 5. Da Nando una partita in più, Ajax, Leon bianco e Staranzano una in meno.

Ugo Salvini

GIOVANISSIMI REGIONALI

Continua intanto il testa a testa al vertice del girone A fra Palmanova e Sanvite, entrambe vincitrici a fatica

Giornata grama per le triestine: un pari, due rinvii, tanti stop

TRIESTE Continua il testa a testa a distanza tra Sanvite e Palmanova al vertice del girone A del campionato regionale Giovanissimi. Giornata difficile per le due capoliste, vittoriose a fatica contro due buone avversarie, difese con ordine e in grado di impensierire le più quotate avversarie con ficcanti azioni di rimessa. Contro la miglior difesa del campionato la Sanvite non riesce a sfondare. Ci pensa Ferrari a sbloccare il risultato e regalare i tre punti alla sua squadra. Problemi anche per il Palmanova sul terreno del Brugnera. Campo reso pesante dall'alluvione della scorsa settimana e difficoltà di manovra per la capoluogo, passata a dieci minuti dalla fine grazie a una prodezza di Gentile. Non c'è fortuna per il San Giovanni sul campo della Cometazzura. Rossonei in vantaggio al 2' della ripresa grazie a una rete del neocentrato Ballarin e raggiunti a 3' dalla fine da Ferro, abile a sfruttare un fortunoso rimpallo per ristabilire la parità. Niente da fare neppure per il San Luigi, fermato 3-1 sul cam-

po del lanciatissimo Ancona. Padroni di casa sul 3-0 grazie alle reti di Belleri, Bradascchia e Fuscello, triestini che rendono meno amara la sconfitta con una rete realizzata nei minuti finali dell'incontro. Detto dei rinvii di Domio-Union 91 e Breg-San Canzian, ancora da segnalare il 3-1 conquistato dalla Pro Romans sul terreno dell'Audax. Padroni di casa in vantaggio nel primo tempo, ospiti in grado di cancellare la brutta prova disputata nei primi trenta minuti e capaci di ribaltare il risultato grazie alle reti firmate da Pet-

tarin, Montinaro e Burgnich. Sorpasso al vertice del girone B per l'Italia San Marco, che batte la Sacilese nel big-match della giornata. Successo netto della formazione di Bassi, capace di dominare la partita e imporsi 2-0 grazie alle reti firmate da Stabile e Blasina. Al comando assieme all'Italia San Marco anche il Donatello, bravo a sfruttare il fattore campo e regolare con un secco 2-0 l'Assosangiorgina in virtù delle reti di Caputo e Bonano. Giornata storta per il Muggia, che perde a Lignano al termine di una partita stregata. Sotto di un gol nel primo tempo, la formazione riverasca ha spinto veementemente nella ripresa, ma ha visto infrangersi contro i pali le occasioni create. Perde in casa il Trieste Calcio, che perde a Lignano al termine di una partita stregata. Sotto di un gol nel primo tempo, la formazione riverasca ha spinto veementemente nella ripresa, ma ha visto infrangersi contro i pali le occasioni create. Perde in casa il Trieste Calcio, che perde a Lignano al termine di una partita stregata.

Giovanissimi Reg. / A

RISULTATI	PROSSIMO TURNO
A.Sanrocchese-Pro Romans 1-3	Ancona-San Luigi 3-1
Breg-San Canzian da giocare	Brugnera-Palmanova 0-1
Cometazzura-S. Giovanni 1-1	Domio-Union 91 da giocare
Sanvite-Bearzi 1-0	

CLASSIFICA

Squadra	P	V	N	S	G	GF	GS
Palmanova	33	13	10	3	0	45	12
Sanvite	33	12	11	0	1	34	15
Ancona	25	7	4	2	26	13	
S. Giovanni	22	6	4	2	26	10	
Bearzi	21	5	6	2	14	6	
Pro Romans	21	5	6	2	19	19	
Brugnera	17	3	5	1	15	9	
Domio	16	12	5	1	19	23	
Breg	16	12	5	1	19	23	
San Luigi	16	13	5	1	19	27	
Cometazzura	13	2	5	6	12	17	
San Canzian	7	11	2	8	8	27	
Union 91	5	12	1	9	12	33	
A.Sanrocchese	2	13	0	11	9	45	

SPERIMENTALI

Derby, pareggio di rigore

TRIESTE Spettatore d'eccezione nella dodicesima giornata del campionato sperimentale Giovanissimi. Presente a Borgo San Sergio, ad assistere alla sfida fra Trieste Calcio e Ancona, Loris Dominissini, l'ex tecnico del Como esonerato un paio di settimane fa dal presidente Iarano Preziosi e adesso al seguito del figlio, impegnato tra le file dell'Ancona. Una presenza che ha portato fortuna agli ospiti, imposti per 3-1 e saliti al secondo posto della classifica anche in virtù dei tanti rinvii causati dalla forte bora. Si decide a causa di un rigore dubbio il derby tra San Giovanni e Muggia. Al vantaggio di fuoro risponde D'Adamo dagli undici metri. Pareggio del San Luigi a San Canzian, sconfitta per il Poniziana, in vantaggio nel primo tempo, ma superato 3-1 dal Monfalcone.

lo. ga.

San Giovanni 1
Muggia 1

MARCATORI: pt 6' Iuorio, st 3' D'Adamo (rigore).
SAN GIOVANNI: Natural, Torcoli, Ingenito, Lizzi, Santoro, Molino, Ronconi, Carella, Giorgi, Del Prete, Iuorio, Antonaci, Di Fiore, Druscovich, Marini, Palermo. All. Torriero.
MUGGIA: Chermaz, Curti, Modugno, Nicolajevic, D'Adamo, Cergol, Ravalico, Bussi, Musi, Gregorati, Drioli, Jugovaz, Maghet, Giglio, Pinzin, Eviettsia, Savi, Cherin. All. Musco.

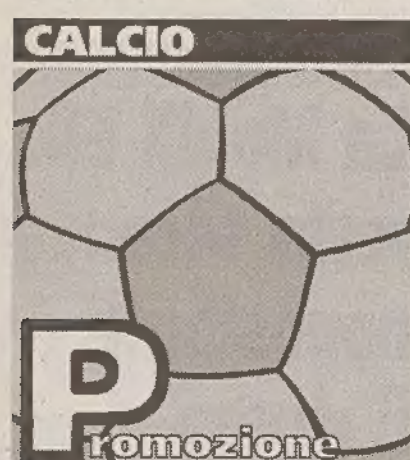
ALTRI RISULTATI: S. Andrea/San Vito-Azzurra rinv., San Canzian-San Luigi 1-1, Italia San Marco-Virtus Manzanese rinv., Trieste Calcio-Ancona 1-3, Monfalcone-Poniziana 3-1.
CLASSIFICA: Italia San Marco 33, Ancona 28, Virtus Manzanese e Gemonese 26, Monfalcone 26, San Giovanni 14, San Luigi 13, Azzurra e San Canzian 11, San Sergio e Poniziana 10, San t'Andrea/San Vito 4, Muggia 2.

DONNE

San Marco e Campagna corrono a uguale velocità

TRIESTE Il Campagna chiama, il San Marco risponde. È il succo della decima giornata, che vede continuare il duello al vertice tra le pordenonesi e le triestine. Il Campagna castiga la Royal Eagles per 4-0. Nel primo tempo (1-0) le padrone di casa non mantengono gli stessi standard delle precedenti uscite e le venete non sfuggono. Nella ripresa invece le vincitrici aumentano i giri e mettono sotto pressione le avversarie. A bersaglio Salvestrin, De Candido (2) e Brosolo. Il San Marco la spunta per 4-2 sul San Gottardo - il team più sotto incontrato finora -, malgrado si ritrovi presto in dieci. Viene espulsa infatti la Ruzic per doppia ammonizione. A decidere il match sono Zandonà, Inglese (2) e Giovannini su un versante, Mattièglio e Cibert sull'altro. La bora rende la vita difficile al Tergeste (bene Coletta e Feresin) e al Tre Stelle. Le friulane fanno valere comunque la maggior qualità tecnica, imponendosi per 1-3 con una doppietta di Varnerin e un centro di Gherebizza. Rete della bandiera delle giuliane firmata da Bertoli. Il Faedis ha ragione del Montebello Don Bosco per 2-0. Le padrone di casa si esprimono meglio nel primo tempo (anche se le salesiane le loro occasioni ce le hanno) e si portano sull'1-0 con un bel gol di Vidale. Cross di Lanaro, tiro al volo della Vidale, che colpisce la traversa e quindi insacca con un tuffo di testa. A inizio ripresa raddoppio di Cont, poi le nerazzurre reagiscono, ma non colpiscono. Il Trasaghis chiude i conti con il Gemona nei primi 45': 3-0, opera di Stefani (2) e Forabosco. **Classifica:** Campagna 27, San Marco 25, Trasaghis, Tre Stelle 19, San Gottardo 17, Royal Eagles 14; Faedis 9; Tergeste 7; Montebello 4; Gemona 2; Cervignano 0.

Massimo Laudani



Cormonese Ponziana
(sospesa al 39' pt)
CORMONESE: Bortoluz, Bianchini, Picogna, Cavassi, Terpin, Martellosi, Susca, Gazzino, Buiatti, Lena, Comuzzi. All. Del Fabro.
PONZIANA: Razza, Prisco, Alessandro, Trammarin, Micor, Bazzara, Maggi, Pribaz, Licciulli, Buono, Prisco Stefano, Mascolin. All. Biloslavo.
ARBITRO: Dose di Cervignano.

CORMONS Un grave infortunio subito al 39' del primo tempo dal cormonese Alessandro Lena ha determinato la sospensione della gara quando Cormonese e Ponziana erano sul 0-0.

Poco oltre la metà campo l'attaccante cormonese e il difensore triestino Alessandro Prisco saltano per contendersi una palla alta; Prisco colpisce, ovviamente involontariamente, con la testa la nuca di Lena che si accascia pesantemente al suolo.

Immediata la percezione, dei giocatori in campo e dei pochi spettatori presenti, della gravità della situazione. Non passano che pochi minuti e giungono prima un'ambulanza e poi l'elicottero del 118.

Per 50 minuti i sanitari hanno prestato le prime cure al giocatore cormonese, che pur cosciente lamentava l'impossibilità a muoversi. Quindi l'elicottero si è alzato in volo trasportando lo sfortunato giocatore all'ospedale di Udine, dove è stato ricoverato in gravi condizioni nell'unità spinale.

Il fatto ha ovviamente chocato i giocatori in campo. Il signor Dose, d'accordo con le due società, ha pensato bene di sospendere la gara.

Fino a quel punto la partita non aveva offerto molte emozioni, con le due formazioni a confrontarsi su ritmi lenti e poco efficaci.

La Cormonese ha insidiato la porta di Razza in due occasioni: al 15' con una punizione di Comuzzi deviata in angolo da un difensore e con un tiro dai 25 metri di Gazzino che l'estremo triestino volava a deviare in angolo.

Per il Ponziana buona opportunità al 20' per Mascolin che non sfrutta l'occasione, solo a centro area. Cenni di cronaca che ovviamente passano in secondo piano di fronte al grave infortunio di Lena.

Claudio Femia

I lupetti dominano a San Canzian e approfittano del pari fra Gradese e Ruda. Muggia è terzo

San Sergio allunga il passo

Sospesa Cormonese-Ponziana per il grave infortunio subito da Lena

Gradese Ruda
MARCATORI: pt 15' Rignonat (rig), 42' Bozic.
GRADESE: Contento, Cozzutto, Montoneri, Bruni, Catalfamo, Bozic, Cicogna (st 15' Ciarabellini), Degrossi, Devetti (st 29' Sergio), Pinatti, Mariano. All. Albanese.
RUDA: Politti, Tosorati, Olivo, Lepre, Pirusell, Cecchin, Jacumin, Donda, Rignonat, Picco, Ulian. All. Scarel.
ARBITRO: Quarta di Gorizia.
NOTE: espulso l'allenatore della Gradese Albanese; ammoniti Catalfamo, Cozzutto, Cecchin e Donda.

Sangiorgina Capriva
MARCATORI: st 40' Bier, 45' Sinigaglia.
SANGIORGINA: Gatteco, Tomba, Quargnali, Ioan, Tomaselli, Nalon (Battistella, Airoidi, Morretto (Mestre), Bier, Randon, Malisan (Rumigiani).
CAPRIVA: Zanier, Trampus, Perco (Sergon), Grion, Goretti, Calligaris, Tassin, Ambrosi (Concon, Ruffin), Sinigaglia, Striolo, Secl.
ARBITRO: Anastasia.
NOTE: ammoniti Tomba, Goretti. Espulso Regeni.

Ronchi Isonzo S. Pier
MARCATORI: pt 23' Trentin, st 14' Fazio, 44' Ferro (rig).
RONCHI: Greco, Grimaldi (st 41' Simic), Cosolo, Minutassi, Vatta, Tonca, Zobec (st 45' Messineo), Anzolin, Fazio (st 34' Gelini), Ferrarese, Trentin. All. Furlan.
ISONZO SAN PIER: Donno, Sell, Blasi, Marega, Facor, Marras, Sotgia, Zulli (st 41' Gasser), Orlando (st 27' De Vito), Ferro, Cadez (st 1' Raffaelli). All. Franti.
ARBITRO: De Franco di Udine.
NOTE: ammoniti Blasi, Zobec, Fazio, Anzolin per gioco scorretto, Greco per comportamento non regolamentare.

San Giovanni Muggia
MARCATORI: pt 25' Zugna, 30' Frontali.
SAN GIOVANNI: Comelli, Zetto, Bagattin, Radozini, Camara, Varagnolo, Udina (st 19' Postiglione), Sau, Mormile, Frontali (st 7' Stocca), Diop (st 26' Nasser). All. Ventura.
MUGGIA: Daris, Trevisan, Negrisin, Bassanes, Busetti, Fadi, Pernorio, Robba (st 8' Bertocchi), Zugna, Desanti, Dorliguzzo. All. Potasso.
ARBITRO: Romagnoli di Monfalcone.
NOTE: ammoniti Bagattin, Bassanes, Busetti, Robba. Espulso Trevisan (doppia ammonizione).

San Canzian San Sergio
MARCATORI: pt 25' e 47' Di Donato.
SAN CANZIAN: Orsini, Bergamasco, Sartori (st 1' Tomasin), Krosely, Bass, Doria, Braida, Boggar, Bagattin (st 22' Castiello), Biondo, Rampino (pt 28' Titonell). All. Varacchi.
SAN SERGIO: Suraci, De Boschi, Bartoli (st 40' Steffe), Fornasari (st 38' Mboria), Aubely, Antonini, Ribaric, Di Donato, Bussani, Stefanini (st 33' Puzzer). All. Lotti.
ARBITRO: Conazzi di Udine.
NOTE: ammoniti Zucca Ribaric, Espulso Bass.

Promozione / A
RISULTATI
Bannia-Sal. Don Bosco 0-4
Fontanafredda-Porcia 0-2
Juniors-Chions 0-0
Maniago-Torres 0-2
Pagnacco-Lignano 1-2
Reanesse-Gemonese 2-1
San Daniele-Pro Fagnana 0-1

PROSSIMO TURNO
Chions-San Daniele
Gemonese-Fontanafredda
Lignano-Maniago
Porcia-Pro Fagnana
Pro Fagnana-Bannia
Sal. Don Bosco-Pagnacco
Torre-Reanesse

CLASSIFICA
Fontanafredda 21 11 6 3 2 17 10
Porcia 18 11 5 3 3 12 10
Maniago 18 11 5 3 3 12 11
Pagnacco 16 11 5 1 5 21 18
Juniors 16 12 3 7 2 9 7
Bannia 16 12 5 1 6 12 18
Reanesse 15 11 4 3 4 17 14
Sal. Don Bosco 14 11 3 5 3 17 12
Gemonese 14 11 3 5 3 13 11
San Daniele 14 12 3 5 4 15 17
Torre 14 11 3 5 3 7 9
Lignano 12 11 2 6 3 13 14
Chions 12 11 2 6 3 8 10
Pro Fagnana 12 11 2 6 3 7 9
Pro Aviano 8 11 1 5 5 12 22

Promozione / B
RISULTATI
Centro Sedia-Cividalese 2-1
Cormonese-Ponziana da giocare
Gradese-Ruda 1-1
Mariano-P. Cervignano 1-1
Ronchi Calcio-Isonzo 2-1
S. Giovanni-Muggia 1-1
San Canzian-S. Sergio TS 0-2
Sangiorgina-Capriva 1-1

PROSSIMO TURNO
Capriva-Mariano
Cividalese-Cormonese
Isonzo-S. Giovanni
Muggia-Centro Sedia
P. Cervignano-Ronchi Calcio
Ponziana-Gradese
Ruda-San Canzian
S. Sergio TS-Sangiorgina

CLASSIFICA
S. Sergio TS 26 12 8 2 2 26 12
Ruda 22 12 6 4 2 14 10
Muggia 20 12 5 5 2 18 7
Cividalese 19 12 5 4 3 12 8
S. Giovanni 17 12 4 5 3 12 11
Mariano 17 12 4 5 3 11 11
Centro Sedia 17 12 4 5 3 15 16
Ronchi Calcio 16 12 5 1 6 15 17
P. Cervignano 13 12 2 7 3 10 10
Gradese 13 12 2 7 3 11 11
Capriva 13 12 2 7 3 8 11
Cormonese 13 12 2 7 4 10 14
Sangiorgina 12 12 2 6 4 7 12
Isonzo 11 12 2 5 3 11 12
San Canzian 10 12 2 4 6 6 12
Ponziana 9 11 1 6 4 11 13

CALCIO FEMMINILE

Zandonà, macchina da gol: ben 34 in solo nove incontri

TRIESTE È come una mitraglietta: segna reti a raffica. A condurre ai vertici il San Marco, attualmente secondo nel campionato di serie C femminile, sta contribuendo Alessandra Zandonà, trentaquattro realizzazioni in nove gare. Tanto da finire sugli schermi di un'emittente televisiva triestina per un'intervista per... meriti sportivi acquisiti sul campo.

Goriziana, classe '85, «la» bomber della Polisportiva è stata promossa titolare quest'anno dal suo allenatore, il monfalconese Mario Adamic.

Il numero nove del team giuliano sta ripagando alla grande la fiducia del suo tecnico. Timbra il cartellino in ogni domenica, ma non sempre si accontenta di poco. Ieri, per la prima volta, ha fatto registrare solo un centro al cospetto del San Gottardo.

Ma di solito realizza per lo meno una doppietta e, di gol, ne ha messi in cascina anche sei in un colpo solo, contro il Faedis, e addirittura otto col Tergeste. Grinta da vendere e dribbling secco, ogni arma è buona per lasciare il segno e incrementare il bottino: i piedi, la testa, i rigori...

Superflosa juventina, ha incominciato a dare i primi calci - seguendo le orme dei fratelli Francesco e Massimiliano - in terza media, alla scuola

Locchi, quando il professor Nereo Tavagnuti decise di farla partecipare ai Giochi studenteschi. Vittoria a livello provinciale, ma l'accesso alla finale nazionale fu mancato per una nulla propria sul campo del Villaggio del Pescatore.

Dopo le scuole medie Alessandra si mise alla ricerca di una formazione in cui giocare assieme alla sua amica Federica Femia. Nell'isontino non c'era alcun team femminile. La scelta cadde sul San Marco, anche su consiglio



Alessandra Zandonà

di un mister della Cormonese, Guido Mattiussi. «All'inizio venivo impiegata da terzina e non mi sentivo a mio agio in quel ruolo - sostiene la Zandonà - Poi s'infuocò la mia ex compagna Federica Benes (ora al Rivignone) e mi schierarono in

Massimo Laudani

ALLIEVI REGIONALI

Il «solito» Kurdi firma la rete decisiva dopo appena cinque minuti dall'inizio. Rinviate per il maltempo San Luigi-Sanvite e Trieste Calcio-Monfalcone

Domio espugna Palmanova, Ponziana ko in casa

L'Italia San Marco continua il monologo in vetta. Secca vittoria della Gemonese con la «Cenerentola» Sangiorgina. Pari fra Codroipo e Pro Romans

Allievi Regionali / A
RISULTATI
Codroipo-Pro Romans 1-1
Palmanova-Domio 0-1
Ponziana-Donatello 1-2
Sacilese-Ancona 2-6
San Luigi-Sanvite da giocare
Sangiorgina-Gemonese 0-2
Trieste Calcio-Monfalcone da giocare
Union-Italia S. Marco 0-3

PROSSIMO TURNO
Ancona-San Luigi
Domio-Union
Donatello-Palmanova
Gemonese-Pro Romans
Italia S. Marco-Sacilese
Monfalcone-Ponziana
Sangiorgina-Trieste Calcio
Sanvite-Codroipo

CLASSIFICA
Italia S. Marco 34 13 11 1 136 9
Donatello 30 13 9 3 140 16
Ancona 26 13 6 2 340 17
Domio 25 13 7 4 225 19
Gemonese 24 13 7 3 327 16
Sanvite 22 12 6 4 228 16
Sacilese 22 12 6 4 326 18
Palmanova 22 13 7 1 528 25
San Luigi 21 12 6 3 324 19
Codroipo 13 13 3 4 618 28
Monfalcone 10 12 2 4 611 26
Union 9 13 2 3 8 923
Pro Romans 9 12 1 6 515 34
Ponziana 8 13 2 2 912 28
Trieste Calcio 3 12 0 3 910 35
Sangiorgina 1 12 0 1 113 33

TRIESTE Il maltempo provoca la sospensione di due gare della 13.a giornata. Bora protagonista assoluta sui campi di San Luigi-Sanvite e Trieste Calcio-Monfalcone con probabile recupero, ancora da definire ufficialmente, il 18 dicembre.

Giocano invece tutte le altre e il Ponziana deve ingoiare un altro boccone amaro facendosi castigare in casa per 1-2 dal Donatello. Vantaggio su rigore per gli ospiti con Collini, replica del Ponziana con Bragato e quindi rete del definitivo vantaggio del Donatello con firma di Tomat: «Siamo qui a dire le solite cose - ha espresso mestamente il tecnico del Ponziana Maranzana - la mia squadra gioca bene ma non raccoglie punti, solo complimenti, domenica dopo domenica. Questo si è verificato anche contro una grande squadra come il Donatello, dove obiettivamente era difficile fare bottino pieno. Abbiamo giocato con alme-

no 70 minuti di pressing continuo, maggior possesso palla e creando alcune occasioni, oltre al gol, ma non è bastato. Avevamo contro una squadra con il miglior attacco e la migliore difesa - ha aggiunto l'allenatore dei veltri - invece il Ponziana non ha nemmeno un pizzico di fortuna, elemento che serve sempre ma che vediamo poco in questa stagione, al di là dei nostri limiti».

Uno dei limiti più evidenti del Ponziana in questo travagliato campionato pare si leghi alla mancanza di un'autentica punta di ruolo; la società ponzianese si sta muovendo in tal senso e probabilmente, entro gennaio, il tecnico Maranzana potrà disporre del fatidico «uomo gol».

Buon turno del Domio, tornato da Palmanova con tre punti in più in classifica in virtù del franco successo firmato dal solito Kurdi, autore della rete decisiva giunta dopo appena cinque minuti del primo tempo. Una rete tra l'altro di splendida fattura, ottenuta con una potente, girata dopo un guizzo spalle al

porta: «Una bella rete in un campo difficile - ha sottolineato il tecnico del Domio Bagordo - Era difficile giocare sia per gli avversari e sia per le condizioni del vento che ha attraversato continuamente il terreno del gioco con forti raffiche verticali. Mi sono piaciuti il cuore e il carattere dei miei ragazzi - ha aggiunto l'allenatore dei biancoverdi -. Non abbiamo coperti da ma non abbiamo nemmeno corso troppi rischi nella gestione della rete Kurdi. Un buon successo - ha concluso Bagordo - a coronamento di almeno una ventina di minuti di discreto calcio».

La Sacilese accusa un'altra battuta a vuoto. Ieri è stata la Ancora a fustigare la formazione del neo tecnico Mauro Brusadin con un eloquente 2-6 (0-3). L'Ancona ha trovato la via della rete con le doppiette di Beutzer e Bosso, e le stoccate di Campana e Giacutto; la Sacilese ha tentato di rendere meno aspro il passivo con le reti di Moro e Simone Antonel. «È un momento critico, inutile nascondersi - ha ammesso il

portavoce della Sacilese, Maman - bisogna almeno dare il tempo al nuovo tecnico Brusadin di conoscere bene i ragazzi e dare le nuove direttive tattiche e tecniche a tutta la squadra. Si deve pazientare ancora».

In vetta l'Italia San Marco continua il suo monologo. I gradiscani hanno espugnato in scioltezza il terreno dell'Union 91 per 0-3 trascinati da uno scatenato Danieli, autore della tripletta vincente.

Senza troppi affanni nemmeno la secca affermazione ottenuta dalla Gemonese (0-2) in casa della «Cenerentola» Sangiorgina. Tutto si decide nel corso della prima frazione di gioco grazie alle reti di Venturini e Cedolin; la Gemonese ha quindi badato alla gestione del vantaggio operando in tranquillità, senza rischi, nell'intera seconda parte della gara.

L'unico pareggio della giornata si consuma tra Codroipo e Pro Romans (1-1). Rete di Signe per i padroni di casa e pareggio in zona recupero della Pro Romans.

Francesco Cardella

ALLIEVI PROVINCIALI

Montebello Don Bosco e San Giovanni hanno giocato solo pochi minuti

Turno «congelato» dal vento

TRIESTE La domanda nasce spontanea: viste le previsioni meteo che davano da tempo bora forte sulla costa (e ancor più sull'altipiano) non si potevano rinviare i campionati provinciali già al sabato? Bastava qualche fax alle società e si evitavano levatacce domenicali e tanto freddo preso per nulla.

Invece niente, brividi per tutti: dirigenti, giocatori e arbitri. Quello di Montebello Don Bosco-San Giovanni ha provato a mettere in bocca il fischietto alle 9 sul rettangolo del Villaggio, del Fanciullo di Opicina. Risultato: il Montebello segna subito con Papinutti, poi coglie un palo, e tutto grazie al vento a favore. Il tempo di un contropiede sangiovannino e poi tutti a bere il tè negli spogliatoi. E a farsi l'agognata doccia calda. Partita sospesa, come tutte le altre del campionato degli allievi provinciali.

Anche messieurs Lapalisse lo avrebbe capito già al sabato. Dunque: non giornata rinviata in toto a data da destinarsi e classifica immutata. Con in testa un solitario Domio B.

Anzi, per onor di precisio-

ne, trattandosi della seconda squadra allievi del Domio (quella «A», milita tra gli allievi regionali), la formazione di Giorgio Toffoli in realtà viaggia fuori classifica e, nelle partite che la vedono protagonista, non viene assegnato punteggio alcuno. Ma tant'è: visto che si tratta di ragazzi che si allenano, sudano e giocano ogni santa domenica, pare il minimo dover tenere conto dei loro risultati.

«Siamo una squadra composta quasi tutta da ragazzi dell'87 - spiega mister Toffoli - che l'anno prossimo dovrebbe partecipare in toto agli allievi regionali. Per noi la classifica è importante in quanto ci fornisce indicazioni utili per il futuro: se riusciamo a concludere il campionato tra le prime tre significa che anche tra i «regionali» potremo fare bella figura. Quello dei «provinciali» è un torneo dal livello forse non eccezionale, ma nemmeno basso. Ci sono tanti ragazzi dell'86 veramente bravi. E qualche squadra gioca pure un buon calcio. San Giovanni e Muggia sembrano avere qualcosa in più delle altre. Oltre a noi, ovviamente».

Prossimo turno: Esperia-Cgs; Chiarbola-Muggia; Breg-Sant'Andrea S.V.; Costalunga-Opicina; San Giovanni-Domio. Riposa Montebello D.B.

Un Domio, che seppur «B», punta tutto sulla tecnica individuale e sul gioco del complesso. Come nella filosofia del responsabile del settore giovanile del sodalizio biancoverde, Aldo Vidonis.

«Per tutti noi vale lo stesso concetto - assicura Toffoli - insegnare ai ragazzi a giocare al calcio. Tanta tecnica e divertimento soprattutto; solo dopo, anche la parte atletica. E poi cercare di fare giocare tutti. Per questo abbiamo iscritto anche la squadra degli allievi provinciali. E quelli che si comportano bene possono passare subito tra i regionali. Mi sembra la programmazione migliore».

Classifica allievi provinciali: Domio B 15; San Giovanni 14; Muggia 12; Sant'Andrea/San Vito 11; Montebello Don Bosco 10; Breg 9; Chiarbola 8; Esperia 7; Costalunga e Opicina 6; Cgs 5.

Prossimo turno: Esperia-Cgs; Chiarbola-Muggia; Breg-Sant'Andrea S.V.; Costalunga-Opicina; San Giovanni-Domio. Riposa Montebello D.B.

Alessandro Ravalico



Le vittorie della capolista, della Juventina e del Costalunga non mutano le posizioni al vertice

Aquileia sempre sotto assedio

Giornata di pareggi: Fincantieri, Opicina, Staranzano e Mladost

Juventina	3
Zaule	1
MARCATORI: pt 3' Visintin, 39' Businelli, st 41' Devetak C. (rig.), 49' Saina.	
JUVENTINA: Peteani, Gon (st 34' Bianco F), Marassi Marco, Saveri A. Stacul, Visintin, Pantuso, Gallo (st 14' Trampus), Devetak C., Gozey, Businelli (st 20' Marassi Mattia), All. Interbartolo.	
ZAULE: Cecchini (st 1' Bergagna), Fonda, Arbo-re (st 15' Ritozza), Cister-nino (st 13' Kerin), Ra-zev, Laghezza, Saina, Bor-zav, Micor, Godas, Coli-no. All. Musolino.	
ARBITRO: Ballarino di Cervignano.	
NOTE: espulso st 38' Fon-da per doppia ammoni-zione.	

Fincantieri	0
Medeuzza	0
FINCANTIERI: Pizzin, Antonelli, Cergoli, Palom-bieri, Cechic, Moratti, Mauri, Baldan, Miniussi (st 25' Dalcanto), Novati (st 43' Tourè), Pivetta (st 20' Maggio). All. Venezia-no.	
MEDEUZZA: Dose, Gri-no, Sclauzero D., Sclauze-ro M. (st 43' Mangoni), Della Vedova, Todone, Zompicchiatti, Zamò, Vi-dussi M., Pellizzari (st 19' Buiat), Cecotti (st 30' Bernardis). All. Ceschia.	
ARBITRO: Culturciello di Cervignano.	
NOTE: ammoniti Antonel-li, Cechic, Moratti, Zom-picchiatti. Espulso (st 38') Dalcanto per prote-sse.	

Castionese	0
Opicina	0
CASTIONESE: Ciani, Co-muzzi, Basello, D'Ambro-sio, Canevarolo, Zaina, Spaccaterra, Candotto (st 34' Tosone), Randi, (st 22' Cantarutti), Rizzi (st 18' Pagan), Di Blas. All. Comuzzi.	
OPICINA: Nizzica, Jurin-cich, Giacomelli, Mer-ljak, Bibalo, Porcorato, Scarpa, Silvestri, Tun-tar, Buffa (st 18' Cipol-la), Marin. All. Sciarro-ne.	
ARBITRO: Peresson di Pordenone	
NOTE: ammoniti Spacca-terra, Candotto, Ciani, Tuntar. Angoli: 6-4 per la Castionese	

Chiarbola	0
Costalunga	2
MARCATORI: st 20' Miceli, 35' Marchesi.	
CHIARBOLA: Zanni, Ruzzier, Honovich, Va-resano (pt 14' Speran-za), Sabini, Scotto (pt 34' Benci), Lazzara, Cotide, Zaccari, Gianni-co, Germani. All. Cur-zolo.	
COSTALUNGA: Trampuz, Ingrao, Procede-se, Marchesi (st 42' Mo-retti), Cok, Sodomaco, Giraldi, Tofani, Ko-ren, Longo, Zidarich. All. Giacomini.	
ARBITRO: Braiua di Trieste.	

Staranzano	1
Pro Fiumicello	1
MARCATORI: pt 37' Can-nelli (r), 41' Porcari.	
STARANZANO: Pizzi-gnacco, Zonta, Viezzi, Boem, Valzano (Scapo-lo), Santi, Canelli, Ma-riani (Limeri), Butti (Andrian), Padoan, Trevisan. All. Zanutel.	
PRO FIUMICELLO: So-raro, Padovan, Pacor, Fontana, Porcari, M. Paro (Mazzon), Apollo, A. Stabile, Luiso Mar-co Evangelista, Mian, V. Scridel. All. Gherni.	
ARBITRO: Merlino di Udine.	

Torviscosa	3
Mladost	3
MARCATORI: pt 13' Sol-varo, 28' Chiarparin, 31' Sasso; st 21' Mian, 28' Ma-niac (r), 30' Marchesin.	
TORVISCOSA: Rossetto, Bignolini (st 26' Fraglio-la), Pellizzari (st 1' Ba-ron), Strigotti, Taverna-turisan, Casotto, Mar-chesin, Paviotti, Chiar-parin, Sasso, Mazaro (st 34' Pascut). All. Masoli-ni.	
MLADOST: Peric, Kobal, Vittorelli, Mania, Simo-ne, Pellicani (st 34' Mau-ri), Solvaro, Ferletic (st 10' Michieli), Sarr, Grigic (pt 15' Sandri), Mian. All. Soffentini.	
ARBITRO: Tarragoni di Latisana.	

1.a Cat. - Gir. A

RISULTATI	
Caneva-V. Rauscedo	1-1
Cordenons-Spilimbergo	2-1
Faibano-Centro Mobile	1-1
Morsano-Codroipo	1-1
Palazzolo-Ceolini	0-1
Tiezzese-Valvasone	0-1
Un.Pasiano-Liventina	4-2
Varmo-Latisana Ric.	0-0

PROSSIMO TURNO	
Centro Mobile-Morsano	
Ceolini-Varmo	
Codroipo-Palazzolo	
Latisana Ric.-Caneva	
Liventina-Cordenons	
Spilimbergo-Faibano	
V. Rauscedo-Tiezzese	
Valvasone-Un.Pasiano	

CLASSIFICA	
Tiezzese	26 12 8 2 2 27 12
Valvasone	22 12 6 5 1 16 10
Cordenons	22 11 6 4 1 24 10
V. Rauscedo	21 12 5 6 1 16 8
Varmo	20 12 5 5 2 16 7
Un.Pasiano	19 12 5 4 3 17 14
Latisana Ric.	19 12 5 4 3 18 17
Centro Mobile	17 11 5 2 4 15 15
Codroipo	16 12 4 4 4 14 15
Palazzolo	16 12 4 4 4 14 14
Faibano	14 12 4 2 6 15 16
Ceolini	13 12 3 4 5 15 17
Caneva	12 12 3 3 6 12 17
Spilimbergo	10 12 3 1 8 8 23
Morsano	6 12 0 6 6 10 21
Liventina	2 12 0 2 10 10 29

1.a Cat. - Gir. B

RISULTATI	
A. Buonacquisto-Riviera	1-1
Ancona-Trivignano	0-1
Colloredo-Buttrio	1-1
Lumignacco-Risanese	3-1
Nimis-Valnatisone	2-2
Tarcentina-Fiumignano	1-2
Tricesimo-Tre Stelle	1-0
U. Nogaredo-Faedis	0-3

PROSSIMO TURNO	
Buttrio-Tricesimo	
Faedis-Lumignacco	
Fiumignano-A. Buonacquisto	
Risanese-Ancona	
Riviera-Nimis	
Tre Stelle-Tarcentina	
Trivignano-Colloredo	
Valnatisone-U. Nogaredo	

CLASSIFICA	
Tricesimo	30 12 9 3 0 25 4
Fiumignano	25 12 8 1 3 16 8
Riviera	22 12 6 4 2 25 18
Buttrio	19 12 5 4 3 17 15
Ancona	18 12 4 6 2 21 12
Valnatisone	17 12 4 5 3 11 10
Tre Stelle	17 12 4 5 3 12 12
Faedis	16 12 4 4 4 21 17
Risanese	16 12 4 4 4 18 19
Lumignacco	15 12 5 0 7 15 15
Nimis	15 12 4 3 5 18 23
Tarcentina	14 12 4 2 6 22 31
Colloredo	13 12 3 4 5 16 16
U. Nogaredo	9 12 2 3 7 7 16
A. Buonacquisto	9 12 2 3 7 10 23
Trivignano	7 12 2 1 9 9 24

1.a Cat. - Gir. C

RISULTATI	
Castionese-Opicina	0-0
Chiarbola-Costalunga	0-2
Fincantieri-Medeuzza	0-0
Juventina-Zaule Rabuiese	3-1
Primorje-Aquileia	0-2
Santamaria-Turricio	1-1
Staranzano-Pro Fiumicello	1-1
Torviscosa-Mladost	3-3

PROSSIMO TURNO	
Aquileia-Fincantieri	
Costalunga-Castionese	
Medeuzza-Santamaria	
Mladost-Staranzano	
Opicina-Primorje	
Pro Fiumicello-Chiarbola	
Turricio-Juventina	
Zaule Rabuiese-Torviscosa	

CLASSIFICA	
Aquileia	25 12 7 4 1 21 12
Juventina	24 12 7 3 2 26 17
Costalunga	24 12 7 3 2 18 11
Staranzano	20 12 5 5 2 20 16
Fincantieri	18 12 3 9 0 20 10
Castionese	18 12 4 6 2 15 9
Pro Fiumicello	17 12 4 5 3 9 8
Santamaria	16 12 4 4 4 17 11
Medeuzza	15 12 3 6 3 17 11
Turricio	15 12 3 6 3 15 14
Torviscosa	14 12 3 5 4 10 15
Primorje	13 12 3 4 5 12 16
Opicina	12 12 2 6 4 12 13
Zaule Rabuiese	8 12 2 2 8 14 28
Mladost	7 12 1 4 7 13 30
Chiarbola	6 12 2 0 10 7 25

Stasera a Trieste

Una pioggia di Stelle del Coni e di medaglie al valore atletico

TRIESTE Le stelle del Coni e le medaglie al valore atletico per le stagioni '98, '99 e 2000 saranno consegnate oggi (ore 18) nel corso di una cerimonia nel palazzo del Ferdinando. La manifestazione gode del patrocinio della Regione, della Provincia e del Comune di Trieste, oltre che della collaborazione della Banca Popolare FriuliAdria e della Scuola regionale dello sport del Coni.

Ben 72 i campioni triestini premiati con le medaglie d'oro, d'argento e di bronzo al valore atletico, riservate agli sportivi che si sono laureati campioni mondiali, europei e italiani. Tutti velisti gli «iridati», che nei tre anni in oggetto hanno portato Trieste ai vertici della vela mondiale.

Sono 51, invece, i dirigenti che riceveranno le stelle del Coni, per i meriti acquisiti nel corso degli anni nella causa dello sport e della promozione sportiva giovanile. Saranno inoltre consegnati sette diplomi del Cio, su segnalazione proveniente direttamente da Roma, a dirigenti che operano da decenni nel campo dell'attività sportiva, apportando un contributo allo sviluppo dello spirito olimpico.

Un particolare riconoscimento per meriti sportivi verrà consegnato all'ex presidente delle Generali Gianfranco Guty. Insomma, una sorta di festa dello sport «minore», organizzata proprio nel momento in cui le maggiori realtà professionistiche cittadine stanno vivendo il momento di maggiore fulgore.

Successi riscossi un po' da tutti gli sport elabardati, seppure in mezzo a mille difficoltà di ordine economico. E il momento critico, in particolare, pare sottolineato dalla situazione della Pallamano Trieste. Quest'oggi saranno premiati sia il presidente Giuseppe Lo Duca sia tutti i suoi ragazzi, grazie alla miriade di scudetti portati sotto il colle di San Giusto.

Ma le attuali sponsorizzazioni della società per 17 volte campione d'Italia (in 32 anni) scadono a fine stagione e il futuro della pallamano triestina pare alquanto incerto. Ben vengano stelle e medaglie, ma solo se accompagnate da soluzioni in grado di preservare la storica «bandiera» dello sport alabardato.

Alessandro Ravalico

GORIZIA La Juventina coglie una brillante vittoria tra le mura amiche, ma a tratti non arriva a convincere pienamente sprecando situazioni invincibili. I gialli fanno la loro gara ordinata, senza trovare però la dovuta incisività in fase realizzativa.

Parte di slancio la Juventina in vantaggio al 3' su un appoggio per Visintin, fondata che va ad insaccarsi nell'angolo. Cristian Devetak sfiora dopo due minuti la rete del raddoppio e la pressione casalinga continua al 12', quando Pantuso serve al centro per il colpo di testa di Businelli a fil di montante. Cecchini respinge una punizione bomba di Cristian Devetak al 14' con i piedi. Lo Zaule in area isontina al 27', traversono di Ravev, e Micor sventa più in là di tutti per la pronta parata di Peteani. Alla mezz'ora la deviazione dell'estremo giuliano Cecchini su siluro di Cristian Devetak; la palla schizza sulla traversa e poi sul fondo. Al 39' la seconda rete dei biancorossi; Businelli si smarca dall'avversario e infila Cecchini con un diagonale rasoterra.

Più spazio per lo Zaule nella ripresa, già pericoloso al 4' su incursione di Micor steso da Marco Marassi. Rigore, Peteani intuisce il tiro e lo respinge un secondo tempo su Ravev. Su punizione di Godas al 17' Saina è in buona posizione ma Peteani interviene. Peteani si ripete in uscita al 23' ancora su Saina. Al 30' Cristian Devetak in profondità per Gozey di prima battuta e Bergagna sventa.

Il duetto Gozey-Cristian Devetak al 39' si fa insidioso nuovamente, la palla sorvola la porta avversaria. Il 3-0 giunge su calcio di rigore al 41' per fallo su Trampus; Cristian Devetak realizza. Il meritato gol della bandiera giunge al 49' grazie a Saina che trafughe Peteani, su azione concitata in area isontina.

Vittorio Piccotti

MONFALCONE Tutti ad aspettare che una folata di vento favorevole potesse creare la situazione da gol, magari cambiano la traiettoria di un calcio da fermo. Questo il senso di un 0-0 tutto sommato giusto tra Fincantieri e Medeuzza, che non hanno comunque lesinato impegno e agnismo in un incontro condizionato dalla bora che spazzava il Cosulich.

La prima occasione da gol è del Medeuzza al 22' con un contropiede dove contro uno. La palla è sui piedi di Vidussi scattato sul filo del fuorigioco ma l'attaccante, invece di servire il compagno smarcato, si infesta disce nell'azione personale sparando sopra la traversa dal limite. La Fincantieri risponde con due azioni personali alla fine del primo tempo. La prima è forse la più bella della partita: un assolo di Mauri che salta tre avversari in dribbling angolandolo di pochissimo a lato il diagonale destro. La seconda è di Baldan che, a tu per tu con Dose, svirgola clamorosamente alzando sopra la traversa.

Nella ripresa partono bene gli ospiti con Pellizzari, che al 5' dal limite sfiora il palo. I locali rispondono solamente con alcune botte da lontano di Baldan, salvo protestare al 26' per una spallata un po' troppo energica che atterra Novati in area di rigore. L'arbitro sorvola. Nel finale Fincantieri in dieci per l'espulsione (proteste) di Dalcanto.

Il Medeuzza si spinge in avanti ma, a parte un sinistro di Buiat messo in angolo da Pizzin (unica parata dell'intero pomeriggio), crea poco: l'impressione è che solo la presenza sulle due panchine di un tattico alla Torben Graef (quello di Luna Rossa) avrebbe potuto cambiare l'esito dell'incontro.

Michele Neri

CASTIONS DI STRADA La Castione, probabilmente troppo condizionata dalla bora che ha soffiato di traverso per tutta la gara, si è vista fermare sul nulla di fatto dall'Opicina.

I padroni di casa hanno mantenuto le redini del gioco per quasi tutti i 90 minuti e solo nel finale hanno corso qualche rischio. A buttare al vento, non solo metaforicamente, il risultato hanno contribuito anche i vari Spaccaterra e Di Blas che, in diverse occasioni, non hanno avuto la mira e la determinazione giusta nelle conclusioni.

Gli ospiti si sono limitati a controllare le folate offensive dei neroverdi e, specialmente nel primo tempo, non sono mai riusciti ad entrare in area avversaria.

Al 13' un difensore riesce a rubare palla a Spaccaterra al momento del tiro. Al 18' finisce a fil di palo una punizione dal limite di Canevarolo. Al 20' l'arbitro annulla per fuorigioco la rete di Di Blas. Al 26' azione sulla destra di Randi che serve a centro area Di Blas: un rimpallo beffa il bomber che spara alto. Al 36' sempre Di Blas tenta un pallonetto ma la parabola viene allungata dal vento. Al 38' la conclusione ravvicinata di Spaccaterra viene deviata in angolo.

Si deve attendere il 17' della ripresa per vedere l'Opicina che, su calcio d'angolo, mette Jurinich davanti a Ciani che gli devia la conclusione. Al 31' mischia in area dell'Opicina con Spaccaterra che viene atterrato e l'arbitro che fischia rimessa dal fondo. Al 31', al 35' e al 47' Jurinich spara fuori due ottime occasioni, mentre Ciani con una prodezza gli neutralizza la terza.

Odalgo Codarin

TRIESTE Il Chiarbola gioca finalmente sul suo rettangolo verde, il campo del Pon-ziana, ma lo inaugura cedendo l'intera posta al Costalunga che nella ripresa è riuscito a mettere a segno la doppietta vincente. Partita veloce, combattuta ma non bellissima causa il freddo e il vento, con inizio degli ospiti che tentano di mettere subito alle corde i ragazzi di mister Curzolo.

Prima incursione al 6' con Marchesi che si vede parare il tiro da Zanni e pronte risposte dei locali che al 10' ci provano con Cotide che spara in diagonale. Al 12' è nuovamente il Costalunga a farsi pericoloso con Giraldi e al 14' il Chiarbola è costretto a sostituire una pedina importante, Varasano, per infortunio. I locali non si pedono d'animo e al 17' Lazzara tenta con un diagonale che Trampus para con facilità. Al 34' Scotto dà una capocciata a un attaccante ed è costretto a lasciare il campo e a recarsi in ospedale per una vasta ferita alla testa. L'ultimo guizzo della prima frazione è degli ospiti, che al 37' lanciano Longo che con un diagonale sfiora il palo.

Nella ripresa il Costalunga decide che è ora di dare una svolta alla partita e inizia a pressare con maggior incisività. Al 10' Giraldi dà a Tofani che fa la barba al palo, mentre al 20' Miceli, in girata, riesce a gonfiare la rete. I padroni di casa tentano subito di rimediare e al 25' Germani riesce a chiamare in causa Gianni-co che manca di poco. Al 30', sugli sviluppi di un calcio d'angolo, Zaccari ci prova di testa. Era destino che la vittoria andasse al Costalunga e al 35' Giraldi crolla al centro rasoterra per Marchesi che, ben appostato, di piatto segna senza difficoltà.

Domenico Musumarra

STARANZANO 1-1 e tutti velocemente a riscaldarsi sotto la doccia in un pomeriggio gelido, sferrato da violente raffiche di bora, che hanno minato sensibilmente l'equilibrio dei giocatori in campo non che, sovente, mutato in maniera imprevedibile la traiettoria del pallone. Ne è scaturita una gara frequentemente alterata, nonostante le energie profuse dai giocatori. L'incontro è stato arido di emozioni, raggruppate principalmente nella prima parte. Tant'è che, appunto, è in arrivo che la Pro dimostra maggiore dimestichezza nel frasteggio, ma altrettanta sobrietà dalla trequarti in avanti. Al 7' Luiso Marco Evangelista ci prova da discreta distanza, ma la sfera sorvola il montante. Undici minuti dopo idem come sopra per opera di Mian, con gli staranzanesi evidentemente a disagio non tanto nell'arginare gli ospiti quanto nel costruire una manovra degna di menzione. Al 27' comunque, sugli sviluppi di una punizione, una respinta breve della Pro consente a Padoan di capitalizzare la ghiotta opportunità, ma il sinistro della punta, seppur da posizione favorevole, sgaiatola a lato. Al 37', inaspettatamente, lo Staranzano passa a condurre. Su Santi, un inopportuno stratonamento in area di V. Scridel impone all'arbitro il penalty, trasformato dal dischetto da Cannelli. Al 41', la fuga appena iniziata dai locali si blocca. Da un angolo, infatti, la palla anche favorita dal vento allunga la traiettoria sino a «scheggiare» la traversa, quindi, caduta a terra, nella mischia gigantesca originatasi il tocco ravvicinato di Porcari sortisce l'effetto sperato.

Nel secondo tempo, piatto come una soglia, da notare solo un affondo di Apollo respinto dal guardiano e una menzione speciale per l'oculata conduzione del direttore di gara Merlino.

Moreno Marcatti

JUNIORES PROVINCIALI

Contro ogni pronostico il risultato dell'unica partita disputata ieri

Sovodnje si beve il Latte

TRIESTE Decima giornata falcidiata dalla bora. Troppo vento sui campi triestini. Solo nell'Isontino si è potuto giocare un'unica partita poiché, condizioni atmosferiche a parte, il derby bisiaico Staranzano-Fogliano era già stato rinviato per gli impegni delle rispettive prime squadre. E' già stato fissato il recupero: la formazione di Volante (che deve disputare altre tre partite contro Zaule, Sovodnje e Costalunga) sfiderà quella di Redipuglia mercoledì alle 19 sul proprio terreno di gioco.

La forte bora ha risparmiato solo il campo di Savogna d'Isonzo dove sono regolarmente scese in campo Sovodnje e Latte Carso. Contro ogni pronostico hanno vinto i padroni di casa (2-1), segnando le reti del successo nella ripresa e vanificando il momentaneo pareggio di Essom-ba. Un successo che ridimensiona le ambizioni dei «latte», ancora alle prese con un male oscuro.

Manca continuità ai ragazzi allenati da Silvano Tordi che, a fine partita, non riusciva a capacitarsi della battuta d'arresto. «Siamo stati inguardabili» racconta il tecnico del Latte Carso - contro un avversario che in campo ha messo solo tanta grinta. Nel primo tempo, concluso a

reti inviolate, abbiamo sbagliato cinque nitide palle gol davanti al portiere. Gli errori alla fine si pagano e così, nel secondo tempo, siamo stati puniti».

Una sconfitta pesante maturata già al 6' della ripresa, con il vantaggio del Sovodnje, ripreso da una bella rete: angolo di De Vescovi, irrompe in area Essom-ba che di prima intenzione batte all'altezza del dischetto del rigo-

re mandando il pallone nell'angolo. «Un gran gol che, a conti fatti, non è servito a nulla» spiega Tordi - perché gli avversari hanno continuato a spingere e, su un tiro dal limite, l'arbitro ha giudicato volontario un fallo di mano. Rigore nel sacco e viaggio di ritorno a Visogliano a mani vuote per i «latte».

Non sono nemmeno iniziate causa le raffiche di vento le altre partite in calendario. Molto probabilmente la Fede-

razione spalmerà i recuperi a gennaio, immediatamente dopo le feste natalizie, giacché la prima giornata del girone di ritorno è in programma appena all'inizio di febbraio. C'è quindi tutto il tempo per rimettersi in carreggiata, in modo da avere una classifica veritiera prima del rush finale.

Sabato prossimo, tempo permettendo, è intanto in programma l'ultima giornata del girone di andata prima della sosta. Due gli incontri di cartello che potrebbero definire i piani alti del campionato provinciale juniores: la favorita Staranzano è chiamata a sfidare l'outsider Isonzo San Pier, mina vagante della stagione, mentre la gara Latte Carso-Domio chiarirà chi delle due triestine potrà ancora dire la sua nella lotta per la vittoria finale.

Risultati: Sovodnje-Latte Carso 2-1; Domio-Isonzo rinviata; Staranzano-Fogliano rinviata; Zaule-Chiarbola rinviata; Cgs-Montebello Don Bosco rinviata; Anthares Esperia-Costalunga rinviata.

Classifica: Chiarbola, Domio e Latte Carso 21; Staranzano 18; Sovodnje 15; Isonzo 14; Anthares Esperia 12; Costalunga 11; Cgs 9; Fogliano 4; Montebello Don Bosco 6; Zaule 1.

Pietro Comelli

ESORDIENTI

San Sergio infila l'Esperia Ponziana B impatta col Fani

TRIESTE Poca la carne sul fuoco nel nono turno a causa della bora. Sono solo tre le partite disputate delle undici in programma.

Nel girone 1 saltano tutti e cinque gli incontri. San Luigi B-Costalunga slitta a mercoledì alle 15,30 e farà da preludio a San Luigi A-Cgs, fissato alle 17. In entrambi i casi si giocherà a Campanelle.

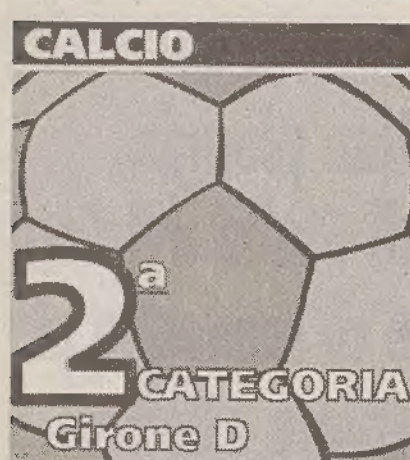
Breg A-Ponziana A si disputerà giovedì alle 17, mentre Breg B-Sant'Andrea/San Vito avrà luogo martedì 17 alle 17. Nessun accordo invece sulla data di Muggia-Esperia A. Il derby San Luigi B-San Luigi A, rimasto in sospeso alla quarta giornata, è fissato per mercoledì 18 alle 17.

Nel girone 2 il San Sergio la spunta sull'Esperia B per 1-0 grazie a una rete di Mellone, il quale insacca a 5' dalla fine in seguito a una conclusione respinta di Magnani. Gli sconfitti, presentatisi in undici giusti - tra i quali si mettono in mostra Orsini e Savron -, recriminano per una traversa colpita da Savron nel secondo tempo. Il tecnico giallorosso Garbieri commenta: «Speravamo di pareggiare, tutti ci hanno messo il massimo impegno, ma un passaggio sbagliato nel finale ci è costato caro: bastava appoggiare la palla in rete...».

Ultimamente stiamo facendo bella figura contro le squadre forti». Il suo collega giallorosso Varjen afferma: «Entrambe le formazioni si sono ben comportate, ma penso che noi abbiamo fatto qualcosa in più, anche se loro sono stati sfortunati in occasione della traversa. Buono l'arbitraggio».

Sfida gradevole, oltre che combattuta, pure tra il Ponziana B e il Fani, finita 3-3. A fissare il risultato ci pensano Cacciari, Pepicciello e Burni sul versante biancazzurro, Mistretta, Favaro e Farina - un «fulmine» in attacco - sul fronte dell'Olimpia.

Il Chiarbola e l'Altura impattano per 1-1. Vantaggio chiarbolino fermato da Fakkouri, la replica avversaria - in sfavore di vento - è di Fedrigio, che finalizza una bella azione in profondità.



Sospesa la gara con il Moraro dopo venti minuti di gioco. I ragazzi di Mendella restano primi in classifica

Latte Carso fermato dalla bora

Lucinico corsaro: passa a Fogliano e si porta in zona play-off

I TABELLINI

Primorec	1
Sovodnje	1
MARCATORI: pt 20' Metz; st 20' Bregant. PRIMOREC: Busan, Sossi, Missi, Corona, Biagini, Emili, Marega, Veronesi, Porro, Metz, Pljevaljic. ALL. Sorrentino. SOVODNJE: Gergolet, Braidotti, Bregant, Zotti, Clemente, Bastiani (st 22' Devetak), Tonetti, Calafiore, Florenin (st 1' Banellio), Visintin, Pauletto. ALL. Favero.	
Piedimonte	0
Sagrado	3
MARCATORI: pt 10' Radolli, 21' Franceschini; st 35' Conte. PIEDIMONTE: Rignonat, Cernic, Szalaj (st 1' Ursio), M. Gomisek, Brescia, A. Gomisek, Coco, Ranocchi (st 1' Orzan), Bregant, Lavena (st 24' Marconi), Moretti. ALL. Ranocchi. SAGRADO: Ferresin, Sanzo, Blasiz, Vignut, Clemente, Gerolin, Radolli, Tuzzi (st 22' Conte), Sità, Gregorutti (st 28' Piro), Franceschini (st 33' Lettig). ALL. Nervo.	
Fossalon	2
Grado	1
MARCATORI: pt 6' Masin, 45' Nosella, 46' Zugnaz. FOSSALON: Trevisan, Frausin (st 16' Ardessi), Mian, Marigo, Schiavon, De Cecco, Doriano, Zugnaz, Paussi, Masin (pt 14' Marini), Colussi, All. Pinatti. GRADO: Zemanek, Zanute, Boemo, Gordini, Barzellato, Orti, Pozzetto, D. Lauti (st 24' Corbato), Goiach (st 17' Portelli), Nebbioso, Nosella (st 24' Clama). ALL. Crosilla.	
Kras	0
Medea	1
MARCATORI: st 12' Diviacchi. KRAS: Loigo, Pentassuglia, Daris, Albanese, Skabar, Coccoluto, Roncelli (st 34' Scherli), Paoletti (st 15' Subelli), Chies, Macor, Smilovich. ALL. Macor. MEDEA: Gerometta, Nassiz, A. Cislil, Zucco, Bernardis, Banello, Donda (st 24' Severo), L. Spessot, Diviacchi (st 44' Candussi), M. Spessot, Sellan. ALL. Bordin.	
Domio	
San Lorenzo	Rinviata per bora
Latte Carso	
Moraro	sospesa al 20' del pt per bora
LATTE CARSO: Persic, Sors, Buffolin, Di Stasio, Malusa, Tognon, Miorin, Angiolini, Zattini, Milos, Marzari. ALL. Mendella. MORARO: Zoff, Blasizza, Pinat, Vendrame, Calvani, Donda, Biasi, Mlakar, Godeas, Canciani, Circosta. ALL. Canciani.	
Villesse	0
Zarja Gaja	0
VILLESSE: Venier, Just, Bedin, Zonch, Leban, Hadzic (st 20' Ullam), Bolzan, Paviot, Visintin, Falzari, Piani. ALL. Fabbri. ZARJA GAJA: Jas Gregori, Leghissa, Krizmanic, Grigic, Cocevari, Primosi (st 1' Kale), Svab, David Gregori, Longo, Damjan Gregori (st 31' Ban), Gergolet (pt 18' Karis). ALL. Visintin.	
Fogliano	0
Lucinico	1
MARCATORI: st 4' Negro. FOGLIANO: Alagia, Soprani, Rapone, Salvato, Croci (st 24' Marizza), Circosta (st 40' Franceschini), Furioso, Spessot, Gambino, Russi, Cecconi. ALL. Celin. LUCINICO: Pavesi, Luisa, Visintin, Todescato, Petroni, Bregant, Negro (st 30' Bianchetti), Komic, A. Interbartolo (st 17' Bartussi), Brandolin, Cabas (pt 30' Mele). ALL. Tauselli.	

TERZA GIRONE D

Brian ancora in fuga solitaria Alle sue spalle Malisana ko

TRIESTE Nel girone D della terza categoria continua la fuga solitaria del Brian che, anzi, ha allungato ulteriormente le distanze visto lo scivolone della diretta inseguitrice, la Malisana. I primi della classe non hanno avuto difficoltà a piegare l'Italsped con un secco 2-0 grazie ai gol di Grosso e Gregoratto. La Malisana, come detto, è incappata in una giornata decisamente no, con tante azioni costruite ed altrettanti gol mancati ed il Letstizza è stato abile, invece, a sfruttare la sua occasione mettendola dentro la palla della vittoria. Il Pertegada raggiunge la Malisana vincendo a casa della Muzzanese dopo una partita combattuta ma sostanzialmente equilibrata. Sono gli ospiti ad andare in vantaggio con Fantin e i padroni di casa replicano immediatamente con Scolz. Il Pertegada si riporta in vantaggio con un rigore ed allunga con Santuzzo, mentre i locali accorciano nuovamente con Moro che riesce ad insaccare dopo che il portiere aveva respinto il rigore da lui stesso tirato. La Muzzanese non riusciva, poi, a pareggiare e gli ospiti mettevano in tasca gli importanti tre punti. Il Flambro andava in vantaggio con Delle Vedove, sbagliava un rigore, e lasciava

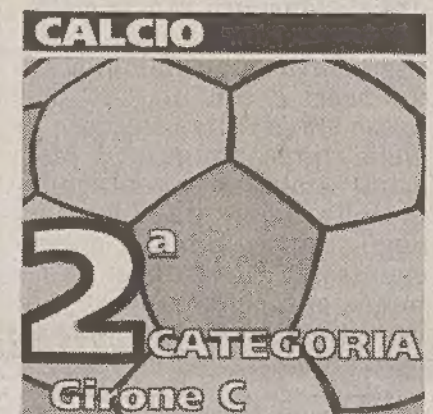
il Flambro prima pareggiare e poi vincere. Vittoria del Talmassons sul Zompicchia grazie ai gol di Ermacora e Zonin e prima vittoria stagionale del Romans che è riuscito a farcela grazie alle marcature di Tomaz e Bertoli.

3.a Cat. - Gir. D	
RISULTATI	
Brian-Italsped	2-0
Letstizza-Malisana	1-0
Muzzanese-Pertegada	2-3
Ontagnanes-Romans	0-2
Ronchis-Flambro	1-2
Talmassons-Zompicchia	2-1
PROSSIMO TURNO	
Brian-Ontagnanes	
Flambro-Muzzanese	
Italsped-Romans	
Letstizza-Blessanes	
Pertegada-Talmassons	
Zompicchia-Ronchis	
CLASSIFICA	
Brian	23 9 7 2 0 20 6
Pertegada	16 8 4 0 15 5
Malisana	16 9 5 1 3 16 14
Ronchis	13 9 3 4 2 11 9
Muzzanese	11 8 3 2 3 14 13
Flambro	11 7 3 2 2 8 8
Ontagnanes	11 8 3 2 3 8 9
Italsped	10 7 3 1 3 11 15
Letstizza	8 7 1 5 1 8 8
Talmassons	8 7 2 2 3 8 9
Zompicchia	8 8 2 4 8 10
Romans	4 8 1 1 6 10 21
Blessanes	0 7 0 0 7 6 16

TRIESTE Fermato dalla bora ma non agguantato in classifica. Il Latte Carso si vede infatti sospendere la propria gara contro il Moraro dopo venti minuti di gioco. «Non è possibile continuare» sono le parole dell'arbitro appunto al 20' del primo tempo, ma a dire il vero per le due squadre non c'erano neanche le condizioni per iniziare il match. Di questo non ne approfitta il Sovodnje che (come scriviamo a parte) torna con un solo punto da Trebiciano.

Bene invece il Medea che espugna Rupingrande e raggiunge anch'esso la seconda piazza. Il Villesse deve accontentarsi di un punto contro l'ostico Zarja Gaja che avrebbe dovuto essere quasi la Cenerentola del girone visto il rinnovamento quasi totale dell'organico, decidendo il puntare in questa stagione soprattutto sui giovani del proprio paese. Ma la compagine di Visintin al contrario si sta ben comportando.

Chi invece è risalito velocemente la graduatoria e ora si trova in zona play off è il Lucinico che in quest'ultimo turno ha vinto sul forte, ma privo di sette titolari, Fogliano fuori casa. In coda da segnalare il brutto momento del Piedimonte che davanti al proprio pubblico perde nettamente contro il Sagrado che dunque per la prima volta abbandona



GRADO Il Corno perde in casa dei lagunari della Maranese e si fa raggiungere nuovamente in testa alla classifica dal Chiavris che, invece, ha battuto il Torre. In una partita molto combattuta, dunque, e ben giocata da entrambe le parti, la Maranese è riuscita a portarsi a casa i tre punti in palio con un gol arrivato in pieno recupero su calcio di rigore. Ai padroni di casa di Zanfagnin va tutto il merito per la caparbietà con cui sono andati avanti nonostante l'inferiorità numerica. Al Corno resta comunque l'amaro in bocca per aver perso una partita oramai ferma sullo 0-0 fino alla fine.

Si è vista invece poca differenza tra Torre e Chiavris nonostante le posizioni contrapposte occupate dalle

due squadre in classifica. I padroni di casa si sono impegnati molto e hanno giocato un ottimo primo tempo con moltissime azioni da gol. Gli errori del settore difensivo del Torre, però, gli sono costati la sconfitta. Al 20' del secondo tempo, infatti, Durandi del Chiavris è lasciato clamorosamente solo in area, il giocatore non si fa scappare l'occasione, raccoglie l'assist di un compagno e supera l'incolorabile Simeon.

Al 35' Striolo passa per Braida che pareggia conti, ma dopo soli 5' su un cross innocuo del Chiavris, Ciani per il Torre, nel tentativo di allontanare la palla, colpisce male e centra la propria porta.

Finita con un pareggio, invece, 1-1 il risultato, la par-

tita di cartello tra Comunale Teor e Sedegliano. Un monologo dei padroni di casa che hanno colpito pali e traverse, ma il Sedegliano ha trovato il gol grazie al rigore trasformato da Broetto al 39' della ripresa.

Bellissima la gara tra Bertoli e Poccia andata ad appannaggio di quest'ultima per 1-0. Un netto dominio del Poccia che ha creato tantissime azioni da gol, soprattutto nella ripresa. Il Bertoli, invece, ha giocato bene solo nella prima parte della gara. Il gol della vittoria per il Poccia è arrivato alla mezz'ora della ripresa grazie a Corazza.

Con il classico risultato di due a zero il Porpetto si è portato a casa l'incontro con i friulani del Terzo. Marcato per il Porpetto Cristin (l'

dopo ancora un grande intervento di Gerometta sullo stesso Smilovich. L'estremo difensore ospite si supera poi anche su Roncelli. Per il Medea solo una punizione dai venticinque metri di L. Spessot non pericolosa. Ad inizio ripresa va alto il tiro di Coccoluto e poi anche un colpo di testa di Smilovich. Poi il gol. Quindi una traversa di Sellan e al 97' un'occasione per Coccoluto con smannacciata di Gerometta, riprende Subelli ma manda sull'esterno della rete.

Il Lucinico passa a Fogliano con il contropiede vincente di Negro e un palo dello stesso Negro. Pali anche per i locali con Russi e Spessot. Il Sagrado vince con il Piedimonte, a segno Radolli in mischia, Franceschini su punizione e Conte in contropiede.

Nell'anticipo del sabato il Fossalon ha la meglio sul Grado. Segna subito Masin con un diagonale. Poi tre limpide opportunità per gli ospiti: due Goiach e una D. Lauti. Nel finale del tempo Nosella di testa pareggia ma Zugna sempre di testa riporta avanti il Fossalon. Nel secondo tempo il Fossalon controlla la partita. Barzellato fa volare all'incrocio Trevisan. Poi viene espulso Portelli. Negli ultimi minuti per tre volte un grande Zemanek salva la sua squadra ma la sconfitta arriva comunque.

Massimo Umek

I lagunari la spuntano in pieno recupero, su calcio di rigore, contro la formazione allenata da Copetti

Il Chiavris raggiunge in vetta il Corno

Un gol per parte nella partita di cartello fra Comunale Teor e Sedegliano

I TABELLINI

Azzurra	1
Pieris	3
MARCATORI: pt 20' Marega, 30' Condolf, st 10' Durante, 40' Di Bert. AZZURRA: Bellin, Nadalutti, Paolo Desabatta, Durante, Zorzenone, Alessio Desabatta, Mattiello, Grion, Corrado, Petruzzi, Sinico (st 1' Paoletti), 30' Spaccagnoli. ALL. Buccino. PIERIS: Comelli, Clama, Dapas, Condolf, Zorzi, Dapas, Tomasini, Di Bert, Marega (st 1' Petrollo), Cerni, Marigo (st 1' Iacoviello). ALL. Pelosin. ARBITRO: Bossio di Udine.	
Bertoli	0
Poccia	1
MARCATORI: st 30' Corazza. BERTOLI: Stocco, Pillino, Carlini, Pevero, Ponte, Beltrame, Delfrate (st 1' Marozzi), Ecoretti, Waltzing, Fiorenzo (st 28' Borgo), Ratin, All. Rizzetto. POCIA: Paron, Ghedin, Valvason, Delbianco, Buratto, Corazza, Delnegro, Lunardi, Bravin (st 1' Edoardo Nogli), Ireno Nogli, Gazzola. ALL. Gazzola. ARBITRO: Cozzi di Maniago.	
Castions	0
Lavarian Morton	0
CASTIONS: Soardo, Basso, Pellegrini, Zanello (st 28' Pertoldi), Gigante, Gruer, Giuseppe Devenuto (st 30' Pegolo), Pontoni, Zomer, Tavaris, Boga (st 38' Marco Devenuto). ALL. Moras. LAVARIAN MORTON: Beltrame, Tirelli, San, Fiorese, Matteo Gattesco, Favotto, Gori, Pavan, Dorigo (st 40' Burino), Agghelut, Simionato (pt 18' Comand), All. Pecoraro. ARBITRO: Feleppa di Gorizia.	
Comunale Teor	1
Sedeigliano	1
MARCATORI: st 39' Broetto (rig.), 45' Burba. COMUNALE TEOR: Clarotti, Zago, Odorico, Pitton, Biazon, Trevisan, Vincioletto, Di Luca (st 1' Burba), Barchiesi, Chiaradia, De Piccoli. SEDEGLIANO: Perusini, De Pol, Luigino Di Lenarda, Vit, Broetto, Lizzit, Bertoli, Francescotto, Cargnelli, Donati, Enrico Di Lenarda. ALL. Molaro. ARBITRO: Cagol di Udine.	
Maranese	1
Corno	0
MARCATORI: st 48' Tassi (rig.). MARANESE: Versolato, Chiabà, Bortolusso, Mian, Gavin, Candotti, Cristin, Zanatta, Popessa, Tassi, Vacca. ALL. Zanfagnin. CORNO: Ciani, Azzani, Guion, Favaro, Sandro Biancuzzo, Pittolo, Bompresa, Luca Biancuzzo, Poletto, Focardi, Trinelli. ALL. Copetti. ARBITRO: Buscema di Udine.	
Porpetto	2
Terzo	0
MARCATORI: pt 15' Grigolio (aut.), 25' Cristin. PORPETTO: Del Bianco, Gorenzack, Cristiano Berlandis, Grop, Zenilin, Del Negro, Marcati, Grisi (st 1' Dallabona), Cossaro, Cristin, Ilario Berlandis (st 1' Cicciulli). ALL. Filipputti. TERZO: Ulian, Falconieri, Grigolio (st 1' Tomasella), Manfrin, Furlan, Fabbro, (Dellapetra), Zorat (Ferrigno), Gasparotto, Peressin, Giole, Trevisan. ALL. Sarzina. ARBITRO: Sabbadini di Udine.	
Torre	1
Chiavris	2
MARCATORI: st 20' Durandi, 35' Braida, 40' Ciani (aut.). TORRE: Simeon, Ciani, Godeassi, Campodall'orto, Navi, Cossaro, Striolo, Gregoratto, Braida, Tomasini, Tarlo. CHIAVRIS: Pezzetta, Cremese, Tosolini, Quetri, Martelloni, Pascolo, Miranda, Giusti, Picciolo, Basso, Durandi. ALL. Milanese. ARBITRO: Pittino di Cormons.	
Torranese	1
Camino	0
MARCATORI: st 35' Bortolo. TORREANESE: Sant, Pevero, Radici, Rizzi, Fedele, Tomasi, Pavan, Cudico, Bortolo, Tomutti, Balus. CAMINO: Zamarian, Buaiti, Mattiello, Panigutti, Dellamora, Peressini (st 1' Pittone), Bragagnolo, Venier (st 1' Teresani), Diamante, Moletta, Lorenzon. ALL. Del Degan. ARBITRO: Spiga di Udine.	

GIRONE E

Pro Farra sempre al comando Sanrocchese vittima sacrificale

TRIESTE La Pro Farra continua a tenere la testa del girone E della Terza categoria e questa volta la vittima sacrificale è stata l'Audax Sanrocchese che ha fatto di tutto per rendere difficile la vita ai padroni di casa. Incontro tosto e combattuto, ma gli isontini sono riusciti prima a gonfiare la rete con Falanga e, poi, a difendere la vittoria.

Ad inseguire sempre la Serenissima che si è imposta di misura sul Villanova orfano di tre titolari. Folto il gruppo delle inseguitrici con l'Audax che, nonostante tutto, mantiene ancora la terza posizione e il Villanova la quarta. Non perde troppe posizioni neanche lo Strassoldo che, dopo aver subito una marcatura su rigore dall'United, è riuscito a pareggiare con Macorich.

Pareggio 1-1 tra Azzurra e Cussignacco con i padroni di casa che, dopo aver segnato con Speranza, hanno mancato clamorosamente la vittoria a tempo scaduto. Il Donatello, in casa, crede di giocare a tennis, ma non si agguancia il set, anzi lo lascia interamente agli ospiti della Villa che non si

fanno scrupoli a piazzare le sei stocche vincenti. La Paviese vince di misura in casa, e si avvicina molto al gruppetto delle inseguitrici, ma deve ringraziare l'Aiello che non è stato capace di tesaurizzare l'enorme mole di gioco prodotto.

3.a Cat. - Gir. E	
RISULTATI	
Azzurra-Cussignacco	1-1
Donatello-Villa	0-6
Paviese-Aiello	1-0
Pro Farra-A. Sanrocchese	1-0
Serenissima-Villanova Jud.	1-0
Un. Cussignacco-Strassoldo	1-1
PROSSIMO TURNO	
A. Sanrocchese-A. Sangiorgina	
Aiello-Serenissima	
Cussignacco-Paviese	
Strassoldo-Pro Farra	
Villa-Azzurra	
Villanova Jud.-Un. Cussignacco	
CLASSIFICA	
Pro Farra	22 8 7 1 0 25 6
Serenissima	20 8 6 2 0 18 5
A. Sanrocchese	17 9 5 2 1 11 8
Villanova Jud.	16 8 5 1 2 25 11
Strassoldo	15 9 4 3 2 11 10
Villa	13 8 4 1 3 20 13
Cussignacco	13 8 4 1 3 15 16
Paviese	10 8 3 1 4 9 11
Azzurra	9 9 2 3 4 11 16
Donatello	9 9 2 3 6 9 30
Aiello	3 8 1 0 7 9 14
Un. Cussignacco	3 8 0 3 5 9 19
A. Sangiorgina	2 8 0 2 6 9 22

GIRONE F

Applausi nel derby di Roiano ai giovani Zampieri e Crosilla

TRIESTE Classifica incompleta nel girone F della III categoria colpa la bora che impedisce lo svolgimento di due partite; la prima Aurisina-Breg doveva confermare la seconda alla guida o vedere le matricole «Furie Rosse» attuare il sorpasso. La seconda, Campianella Prisco-Union, avrebbe consentito ai padroni di casa di avvicinarsi ulteriormente alla vetta. Verdeti soli mandati. Fermo il Poggio per turno di riposo. Il Montebello Don Bosco ferma il Sant'Andrea San Vito con un secco 2-0 ed agguanta la prima vittoria stagionale. Gli ospiti hanno pasticciato parecchio in fase di realizzazione, mentre i padroni di casa non hanno sbagliato con Savron e Custodio. Il Begliano, pur giocando molto male è riuscito ad imbrogliare il CGS con un perentorio 3-1 grazie alla determinazione ed alla generosità di Cinello che, messo in campo nella ripresa dopo un'assenza di quasi due mesi, ha firmato tutte e tre le reti.

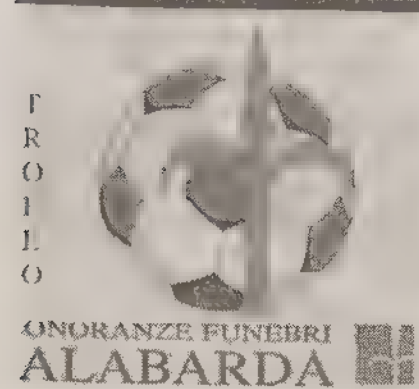
Pareggio 2-2 tra la Romana e l'Anthares Esperia con i triestini che si portavano in vantaggio con Tullivich ed allungavano con Humar; i padroni di casa rispondono con una doppietta di Deotto, il primo gol su rigore, ed il pareggio era cosa fatta.

Derby rionale tra la Roianese ed il Roiano Greta Bar-

cola con i secondi che si sono tolti, in un sol colpo, la soddisfazione di mettere alle corde i rivali grazie ai gol di Giorgio Greco e Santori, di affiancarli in classifica e di vedere le grandi prestazioni, al loro esordio in prima squadra, del diciannovenne Crosilla.

3.a Cat. - Gir. F	
RISULTATI	
Aurisina-Breg	da giocare
Begliano-C.G.S.	3-1
Campianella Pr.-Union	da giocare
Monteb. DB-S. Andrea S.V.	2-0
Roianese-Roiano G.B.	0-2
Romana-Anth. Esperia	2-2
PROSSIMO TURNO	
Anth. Esperia-Roianese	
Breg-Montebello DB	
C.G.S.-Aurisina	
Roiano G.B.-Begliano	
Romana-Union	
S. Andrea S.V.-Poggio	
CLASSIFICA	
Breg	17 7 5 2 0 18 4
Aurisina	16 8 5 1 2 13 6
Poggio	15 8 5 0 3 22 10
Campianella Pr.	15 8 4 3 1 20 11
Anth. Esperia	14 8 3 5 0 22 9
S. Andrea S.V.	14 8 4 2 2 13 6
Begliano	12 8 3 3 2 17 14
Roianese	8 8 2 2 4 5 9
Roiano G.B.	8 8 2 2 4 10 18
Romana	7 8 1 4 3 8 12
Montebello DB	6 8 1 3 5 15 18
C.G.S.	6 8 1 3 5 18
Union	1 8 0 1 7 3 33

COPPA TRIESTE



RISULTATI

SERIE A

Bar Stadio-Pittarello rinv.; Italspurghi-Ristorante Catuvu 2-5; Laurent Rebuta-Taiariol rinv.; My Bar-Piemme Ascensori 2-1; New Bar Torino-Buttè Al Calice 2-3; Ponziana Pont-Eurorambi rinv.; Super Jez-Meidagst rinv.; Warsila-Tempocasa rinv. Riposa-va Acli 4P.

Classifica: Acli 4P, My Bar 21; Mediagst, Ristorante Catuvu 20; Eurorambi 18; Bar Stadio, Butte Al Calice 17; Ponziana, Super Jez 13; Taiariol, Pittarello 12; Warsila 10; New Bar Torino 9; Tempocasa 6; Italspurghi 5; Piemme Ascensori 4.

SERIE B

Pertot Ecologia-Max Pub Zaula 1-6; Coop Fenica-KC Ponteggi 9-4; Progresso Lavoro-Trieste Serramenti 1-1; Sport Car Gt-Bar Hemingway rinv.; Rio Luna Rossa-Decli rinv.; Vescovo/Chiara-Il Gabbiano rinv.; Nistri-Mini Pub 2 rinv.; Pizz. Le Agavi-Tempocasa rinv.; Centro Piza Nicosia-Mel I. Edile rinv.; Acli Colonia-Monticolo I.E. rinv.; Melara Spetic-Bar Rosandara rinv.; Loriane e Walter-Old London Pub rinv.

Classifica: Vescovo/Chiara 33; Loriane e Walter, Luna Rossa 23; Acli Colonia, Decli Rosandra 22; Monticolo, Il Gabbiano 20; Nistri, Old London Pub 19; Trieste Serramenti 17; La Fenice 15; Sport Car Gt 11; Race 15; Nicosia, Spetic, Vego Seven, Le Agavi 10; Pertot 9; Max Pub 7; Mini Pub, Bar Hemingway 6; Mel I. Edile 5; KC Ponteggi 4.

VETERANI MONTUZZA

Battisti-Vulcania subisce un punteggio tennistico

Vola la capolista Shell Dario Spaghetti House secondo

TRIESTE Vola la capolista Shell Dario dopo la settima giornata del torneo Veterani Montuza. La capolista ha allungato in classifica sulle seconde in virtù del 6-1 rifilato all'Impresa Battisti-Trattoria Vulcania. Successo netto, propiziato dalle doppiette di Vitulie e Piani e dalle reti di Letich e Vidmar. Fermo a quota 15, a causa della sospensione della gara con l'Interland Prosek, il Veterani Rosandra/Gelateria Miramare è stato raggiunto al secondo posto dallo Spaghetti House, impostosi di misura a spese dell'Electronic Center. 5-4 il risultato finale di una partita nella quale si sono segnalati Grattagliano (tripletta) e Budicin (doppietta). Le altre reti di Radovich, Persi, Pisani e Caviglia. Al trentino di squadra assestata a quota 13 si attacca anche il Bar Gianni/Il punto Caffè, vittorioso per 3-2 a spese del Bar Adriano. Gara equilibrata decisa per il Bar Gianni dal-

la tripletta di Zarba. Non bastano al Bar Adriano le reti di Pitti e Furla. Largo successo della Pizzeria Bella Napoli che supera 6-2 un laboratorio S.G. ancora a zero punti in classifica. Gara ben giocata e caratterizzata dalle doppiette di Milone, Udovic, Gasbarro e Venella. Secondo successo stagionale per il Montuza che regola con un sofferto 3-2 l'Interland Prosek. Oratoriani a bersaglio con Gangi, Tessaris e Jerman; all'Interland non sono stati sufficienti i gol di Morgan e Dosa. Completa il panorama della settima giornata il 4-3 del Circolo istituito per l'infanzia sulla Nuova Carrozzeria Europa. Vouk doppietta, Lucian, Bassi, Putignano, Starc e Bertessina i marcatori della partita.

Risultati della settima giornata: Nuova Carrozzeria Europa-Circ. Ist. per l'infanzia 3-4, Electronic Center-Spaghetti House/Cent. Edile 4-5, Fontana Contarini/Crut Gomme

Marcello sospesa, Bar Gianni/Il Punto Caffè-Bar Adriano 3-2, Pizzeria Bella Napoli-Laboratorio S.G. 6-2, Impresa Battisti-Trattoria Vulcania-Shell Dario 1-6, Interland Prosek-Veterani Rosandra/Gelateria Miramare sospesa, Interland Prosek-Montuza 2-3.

Riposava: Veterani calcio Muggia. **Classifica:** Shell Dario 19 (7), Veterani Rosandra/Gelateria Miramare 15 (6), Spaghetti House Cent. Edile 15 (7), Fontana Contarini/Crut, Gomme Marcello e Impresa Battisti-Trattoria Vulcania 13 (6), Bar Gianni/Il Punto Caffè 12 (6), Pizzeria Bella Napoli 10 (5), Electronic Center 10 (7), Circ. Ist. per l'infanzia e Veterani calcio Muggia 8 (6), Nuova Carrozzeria Europa 6 (6), Montuza 6 (7), Bar Adriano 5 (7), Bar Alex/Mura 0 (5), Interland Prosek 0 (6), Laboratorio S.G. 0 (7). Tra parentesi le partite giocate.

lo. ga.

Sette sberle dei pizzaioli alla Longobarda

Gsa in vantaggio per 2-0 poi nella ripresa la Trattoria gli provoca un'indigestione

Pizz. Corallo 7
Longobarda 1

CORALLO: Barbaro, Tullia, Bochdanovits, Dorati, Covallero, Bassi, Mosca. **LONGOBARDA:** Sanacore, Roncelli, Gallitelli, Castellana, Dalberto, Bassanese, Giassi, Moratto, De Michel-

ARBITRO: Predonzani.

De Micheli illude la Longobarda ma poi Sanacore deve raccogliere ben sette palloni alle sue spalle. Continua quindi la marcia del Corallo che dopo la quarta partita di ritorno della serie D1 rimane a punteggio pieno. Il gol di De Micheli (di testa) arriva all'8'. Al 13' c'è però l'1-1 di Mosca (anche lui di testa). Al 14' Bassi entra in area ma Sa-



Sal. Sfreddo

Ediltecnica 5

SFREDDO: Destradi, Mondo, Pecorari, Stigliani, Skabar, Bernabei, Favento, Kuferlin, Lussi, Biancorosso. **EDILTECNICA:** Fidel, Borsi, Babich, Pozzecco, Tamburini, Ispiro, Favretto, Edera, Caforio, Ghezzi, Jugovac. **ARBITRO:** Dronigi.

TRIESTE Freddo, bora e pioggia a complicare la vita agli atleti in campo. Inizio equilibrato con due occasioni per parte. Al 1' su Favento da distanza ravvicinata, al 4' Favretto dalla destra, al 12' Tamburini e al 13' Bernabei dal limite. Al quarto d'ora passa in vantaggio lo Sfreddo con Favento che chiude bene un triangolo poco fuori area e di sinistro batte il portiere avversario vanamente proteso in uscita. Al 18' Borsi con un diagonale manda di poco a lato; un minuto dopo Skabar potrebbe raddoppiare ma Caforio salva sulla linea di porta. Al 21' arriva per l'Ediltecnica il pareggio con il facile tocco di Favretto a porta vuota a seguito di un'azione insistita nell'area dei salumai.

Nella ripresa l'Ediltecnica piglia sull'acceleratore. Al 2' Tamburini da pochi passi gira alto di prima intenzione. Al 4' lo stesso Tamburini raddoppia la mira e da fuori area trova il vantaggio per i suoi. Al 7' Borsi ci prova dalla sinistra ma Destradi si salva mettendo in corner. Sulla battuta dello stesso è Tamburini che da fuori area con un esterno destro sigla la terza rete per i ragazzi di Graniero. All'11' Skabar su punizione cerca l'angolino, vola Fidel. Ses-

Match di cartello
Fra Ulisse e Garbellotto finisce 3-3



TRIESTE Continua sui campi di Trieste e dell'isontino la Coppa Workline. Nel girone triestino vince 2-1 l'Helas sull'Audax; a segno per i vincitori Di Benedetto e Canciani, per gli sconfitti invece Puzzer. Partita senza storia fra l'U.S. Trieste e l'Agorà Centrostampa con successo per quest'ultimo per 6-1 grazie alle doppiette di Matton e di Forzale e ai singoli di Bozza e Dandri; per l'U.S. va a referto Bossi. Accessissimo l'incontro di cartello fra l'Ulisse e il Garbellotto Prosecco terminato 3-3; match sempre in bilico con doppio vantaggio iniziale dell'Ulisse con reti di Binetti e Pecchi; due gol di Marussi però riportano il match in parità; poi tre espulsioni nei caroselli che vanno incredibilmente a segno con Vatta; firma il 3-3 definitivo Chmet per l'Ulisse. Infine 7-1 del Crat Trieste all'Idea del Serramento con tre centri per Opatì e due per Poboni. La classifica: Ulisse 11; Crat, Nore Bridge 10; Agorà 8; Garbellotto 7; Audax 1; Unione, Idea 0. Nel girone isontino l'Acli Le Casate vince il recupero contro un mai domo Rangers che si arrende solo nel finale (2-1). In Lokomotiv-Hearts ben otto gli ammoniti; i gol che decidono la sfida sono di Moimas e un'autorete per il 2-0 del Lokomotiv. A Staranzano impresa corsara per il Vesna che passa per 4-1 nei confronti dei Balonieri con tripletta di Soavi che è tra l'altro il presidente del Vesna che milita nel campionato dilettantistico di Eccellenza. 2-1 per l'Acli Le Casate (Fedel e Grasso) contro il Celtic (Mamprin). Primi tre punti stagionali per i Rangers che batte l'Atletico Gorizia per 2-1; il primo tempo si chiude con l'Atletico in vantaggio (a segno con un bel pallonetto) e con le occasioni per i Rangers di D'Abuzzo, Mininelli e Caterino. Nella ripresa De Comelli e Braico capovolgono il risultato. La classifica: Acli 9; Lokomotiv, Vesna 7; Hearts, West Ham 6; Balonieri 4; Rangers, Atletico 3; Celtic 1.

Il maltempo complica la vita agli atleti

Dilaga l'Ediltecnica Salumai congelati

santa secondi più tardi lo stesso Skabar con un diagonale dalla distanza accorcia le distanze per lo Sfreddo e questa volta a gioire è mister Schiavon. Al 15' è ancora bravo Destradi sul tiro da molto vicino di Jugovac. Al 16' l'occasione per pareggiare per i salumai è sui piedi di Favento che entra in area dalla destra ma Fidel chiude bene in uscita, sul capovolgimento di fronte il solito Destradi para alla grande su Ispiro. Nel finale l'Ediltecnica chiude il match anzitempo segnando con Babich (da vicino) e con Jugovac (contropiede) e per lo Sfreddo è notte fonda.

Ai 3 Magnoni

Carr. Vescovo 1

AI 3 MAGNONI: Zanolla, Metulio, Piselli, Tufan, Toffano, Gelussi, Crem, Adami, De Mola. **VEESCOVO:** Di Donato, Di Stano, De Blasio, F. Vescovo, Sirk, Diaferio, A. Vescovo, Tarantino, Ivaldi, Vidonis. **ARBITRO:** Mattiassich.

TRIESTE Al 6' in un veloce contropiede Tarantino serve in profondità per Alessandro Vescovo il quale con un preciso pallonetto scavalca Zanolla in uscita. Sicuramente un gran bel modo per rientrare

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Trattoria Radio-Pizzeria Scoglietto 5-1; Edil Milan/Serbia Sport-Vuk Karadzic/K&R Italia 4-6; Salumificio Sfreddo/Officineria Stigliani-Ediltecnica/Pasticceria Marc 2-5; Acli San Luigi/Pizzeria Giaguaro-La Cantinaccia 8-1; Buffet Tie Break-Carrozzeria Rio 3-2; Tergeste-Pizzeria Luna Rossa 4-6; Café De Luxe-Carrozzeria Servola 7-2. **Classifica:** Vuk Karadzic 18; Acli San Luigi, Tie Break 17; De Luxe 15; Trattoria Radio, Luna Rossa 12; Serbia Sport, Carrozzeria Rio 10; Ediltecnica, Cantinaccia 8; Servola 7; Sfreddo 3; Scoglietto 2; Tergeste 1.

SERIE B International School-Esso Valmaura 3-4; Terminal Ferneti-Hop Store 2-3; Bar Gran Prix-Carr. Augusto 4-6; Drogheria Francesca-Ambasciata d'Abruzzo 2-3; Buffet Toni-Pizzeria Rosa Rossa 4-1; Edilidea-Endas 2-5; Hostaria Ai 3 Magnoni-Carr. Vescovo 7-1. **Classifica:** Ambasciata 18; Esso 16; Buffet Toni 14; Augusto, Gran Prix 13; Vescovo 10; Endas, International, Hop Store 8; Drogheria Francesca 7; 3 Magnoni, Rosa Rossa 6; Edilidea, Terminal 5.

SERIE C Esedue-Cus 2000 1-2; Tecnocolor-La Pineta 1-4; Perla Bianca-Motorsport 5-3; San Giusto-Nagane Mujesane 2-4; Roller Pub-Ferro Julia 2-1; Fontana Contarini-Pro Pace 1-6; Mappets-Sider Trieste 5-2. **Classifica:** Pro Pace 19; Perla Bianca 16; Sider Trieste 15; Roller 13; Julia 12; La Pineta 11; Mappets 10; Cus 8; Contarini 7; Esedue, Motorsport, Tecnocolor, Nagane 6; San Giusto 5.

SERIE D Gimmie Sport-Coop. Facch. Merc. Ortofrutticola 5-6; Ricivittoria Stazione F. S.-I Muli di Altura 6-3; Supermercato Bosco-Idea del Serramento 2-14. **Classifica:** Ricivittoria, Facchini 12; Muli 11; Idea 9; Gimmie 4; Bosco 0.

TORNEO RIVIERA MEMORIAL MASCHIETTO

All'Euroricambi una finalissima giocata a ritmo spumeggiante

La «banda» di Lakoseljac ha pettinato i parrucchieri

Epiù Euroricambi 3
Salone Salvatore 1

EURORICAMBI: Savarin, Bianco, Bercé, De Mola, F. Lakoseljac, R. Lakoseljac, L. Lakoseljac, Mantese, Paulin, Pettener, Messina, All. Romano/Bonifacio. **SALVATORE:** Simeonovic, Furone, Percic, Kolarić, Suber, Gajovic, Acampora, Amorese, All. Bovino/Lekic. **ARBITRO:** Fiorella.

TRIESTE Con quasi due mesi di ritardo sulla tabella di marcia va in archivio la ventottesima edizione del torneo Riviera/Memorial Bruno Maschietto. La manifestazione che è stata come di consueto organizzata dall'instancabile Claudio Cianchetti ha avuto questo allungarsi dei tempi per i noti lavori di rifacimento del sintetico del campo di Borgo San Sergio basso. Era infatti previsto che questi lavori dovevano durare una decina di giorni ed invece ci è voluto circa un mese e mezzo. Ma ne è valsa sicuramente la pena per-

ché il terreno è un vero gioiellino. Si era partiti a giocare il 2 di settembre con dodici squadre iscritte, campione in carica era l'Ediltecnica che aveva trionfato nella ventisettesima edizione. E a proposito di quest'ultima compagine, allenata sempre da Ruggero Graniero, c'è da dire che in questa nuova edizione si è arresa in semifinale proprio all'Euroricambi (2-1), mentre nell'altra sfida il Salone Salvatore l'ha spuntata sul Planete Food (2-0). Di fronte dunque per la finalissima due formazioni che si sono fronteggiate con un ritmo elevato, un gioco spumeggiante e soprattutto con estrema correttezza. Alla fine ha prevalso l'esperienza della banda-Lakoseljac sulla gioventù dei parrucchieri. Parte forte l'Euroricambi stesso che al 14' passa in vantaggio con un tiro da fuori area di Franco Lakoseljac. Sei minuti più tardi pareggia il Salone Salvatore con un rasoiera di Gajovic. Poi ci pensa tre volte Savarin a

compiere interventi da applausti sui tiri avversari. Al 23' Bercé da pochi passi riporta avanti l'Euroricambi (2-1). Anche nella ripresa il gioco è piacevole e la compagine del duo Bonifacio/Romano sfiora ripetutamente la terza marcatura. A buttarla dentro ci pensa De Mola che salta due avversari e offre a Paulin il facile 3-1. Nel finale Suber tenta di riportare i suoi in partita ma Savarin è insuperabile. Potrebbe segnare ancora l'Euroricambi ma sbaglia due volte quasi a porta vuota. Al termine del match grande festa nei pressi del campo con le premiazioni di rito e un buffet per i presenti. Fra i premi assegnati merita una menzione quello dato a Indiano del Maci Country House che è risultato il capocannoniere e quello dato a Giacomini del Planete Food per il miglior portiere. L'appuntamento è fin d'ora rinnovato al prossimo settembre per la ventinovesima edizione e Cianchetti su questo ci sta già lavorando.

m.u.

RISULTATI E CLASSIFICHE

SERIE A Bar Aurora-Trattoria Ex Bionda 4-3; Mastrobirraio-Autof. Zuppin 1-3; Gioielleria Eleoro-Juice 4-3; Telephone Music-Toricevittoria 8-2. **Classifica:** Aurora 33; Piturazioni Benvegno 31; Trattoria Ex Bionda 25; Telephone 24; Malvasia, Eleoro 23; Tecnocasa 21; Zuppin 16; Juice 15; Mastrobirraio 13; Toricevittoria 5.

SERIE B Pizzeria San Giusto-Tecnocolor 5-3; San Giusto-Oktobest 8-1; Autoespresso Bys 6-6; Alba Autolavaggio-Trattoria Baldon 0-3; Latteria Christian-Accociature Doriano 5-0; New Team-Samer 2-9. **Classifica:** San Giusto 35; Samer 31; Babau 29; Latteria Christian 28; Baldon 25; Tecnocolor 24; Alba 22; Eyes 19; Doriano 16; Autoespresso 14; Team 12; Oktobest 10.

SERIE C1 Superbarstella-Fame 6-3; Pizzeria Vulcania-Djaski 3-2; Veliero-Old Boy 4-1; Di Toro-Bar Moderno 2-7; Birr. Tormento-Nca 1-3; Ajer-Buttè Al Canton 3-6; Fame-Peschiera Veliero 4-5; Nca-Ajer 8-3; Vulcania-Di Toro 7-0; Old Boy-Tormento 4-4; Moderno-Superbarstella 2-2. **Classifica:** Vulcania, Moderno 37; Veliero 30; Stella, Tormento 26; Old Boy 25; Nca 24; Djaski 20; Canton 18; Ajer 15; Fame 5; Di Toro 3. **SERIE C2** Gsa-Venier 0-3; Feudo-Bar Venier 5-2; Trattoria Ciano & Marta-Gsa 6-2; Serr. Prelz-Dadema 5-3; Buffet Da Luciano-

Saletta 3-3; Raso Paymentazioni-Betty Accociature 4-4. **Classifica:** Serramenti Prelz, Paninoteca Al Feudo 33; Luciano 31; Betty 29; Tie Break 28; Franco 21; Dadema 19; Ciano & Marta 17; Venier 16; Saletta 15; Raso 7; Gsa 1.

SERIE D1 Tribe & Crew-Grace's 6-6; Pizzeria Corallo-Longobarda 7-1; Grande Fardello-Happy Days 3-5; Ferramenta Trieste-Ottaviano 6-8; 3 A-Gurian 7-2; Top Line-Fati 2-3. **Classifica:** Corallo 45; Longobarda 25; Gurian, Tribe 24; Fati, Top Line 23; 3 A 22; Happy Days 17; Grace's 16; Fardello 15; Ottaviano 14; Ferramenta 11.

SERIE D2 Progetto-Boutique Parquet 1-3; Enoteca Lanterne-Tergeste 5-5; Impianti Casella-Giulia Immobiliare 3-6. **Classifica:** Boutique 36; Pit Stop 34; Tergeste 33; Casella, Lola Palusa, Giulia 28; Lanterne 18; Neseop 16; Progetto 12; Cesetta 9; Malleoli 5; Ip 3.

SERIE Q1 Piccola Parigi-San Marco 5-2; Superstudio-Beata Gioventù 4-4; Ulisse-Manana 9-1; Hipericum-Salumeria Valentina & Boris 2-4; Bar Aurora-Bar Moreno 2-2; Giadior-Bar Stadio 0-5. **Classifica:** Ulisse 35; Moreno 32; Stadio 30; Valentina 25; Aurora 22; Giadior 21; Beata 20; Parigi 18; Superstudio, Hipericum 17; Manana 15; San Marco 2.

Ciano & Marta

Gsa

Ciano & Marta: Bassanese, Petrinco, Maniagò, Apollonio, Sincovezzi, Gasparini, Beltrame, Mestroni, Del Ben.

GSA: M. Farnetti, M. Fattorusso, Amato, Belvedere, L. Fattorusso, Padovan, L. Farnetti, Alberti. **ARBITRO:** De Luca.

TRIESTE Cede nella ripresa il Gsa dopo essersi portato all'8' del primo tempo in vantaggio per 2-0. Il primo tiro degno di nota è al 4' con Beltrame che dal limite mette fuori di poco. Al 6' e all'8' due reti quasi in fotocopia per L. Farnetti, entrambe di testa. Al 14' accorcia le distanze il Ciano & Marta con una conclusione da fuori area di Petrin-



co. Al 18' arriva il pareggio dello stesso Petrinco con un gran destro. Al 23' para in due tempi M. Farnetti la punizione di Gasparini. Al 25' il 3-2 della Trattoria con un'incornata di Del Ben. Al 3' della seconda frazione ancora a bersaglio Del Ben, questa volta di piede da pochi passi. Al 10' il 5-2 è dello stesso Del Ben, la sua bordata dalla distanza non dà scampo al portiere avversario. Al 23' l'ulti-

ma marcatura per la Trattoria è di Beltrame di testa.

Pizz. Corallo 7
Longobarda 1

CORALLO: Barbaro, Tullia, Bochdanovits, Dorati, Covallero, Bassi, Mosca. **LONGOBARDA:** Sanacore, Roncelli, Gallitelli, Castellana, Dalberto, Bassanese, Giassi, Moratto, De Michel-

PALLAMANO CHAMPIONS LEAGUE Continua anche sul prestigioso palcoscenico europeo il momento difficile per i ragazzi di Sibila

Generali, in Danimarca addio sogni di gloria

Secca sconfitta della compagine triestina che ha tenuto testa al Kolding solo nei primi minuti della gara

B FEMMINILE

Al Wärsilä va molto stretto il pari di Thiene

TRIESTE Il sogno viene cullato per tre quarti gara, poi l'esordio del nuovo sponsor si rivela fortunato solo a metà e non al 100%. La Pallamano Trieste, alla prima uscita ufficiale con il marchio Wärsilä sulle nuove magliette rosse, impatta per 19-19 a Thiene. Le triestine conducono quasi sempre nel punteggio, ma non riescono a dare la mazzata definitiva alle venete, che restano allora a breve distanza (sul -2). La prima circostanza in cui le padrone di casa agguantano le alabardate è sul finire della prima frazione, quando toccano il 9-9. Le ospiti però si riportano avanti e chiudono la prima parte sul +2, per 9-11. Nuovo riavvicinamento all'inizio della ripresa, che registra il momentaneo 11-12. Le giuliane annusano il profumo del successo fino a 7-42" dalla fine, quando si fanno riprendere nuovamente, ma questa volta non si scollano più di dosso le vicentine e si devono accontentare di un pareggio. A rovinare in parte la giornata è anche la botta al ginocchio destro rimediata dalla Roselli, una delle più in forma, proprio in occasione di una gara affrontata al completo a dodici le giocatrici a referto. Archiviato il girone d'andata, si pensa ora ai prossimi due impegni del girone di ritorno prima della pausa di due settimane prevista per Natale. Domenica ci sarà la trasferta a Padova al cospetto del Cellini (inizio alle 16.30), mercoledì 18 è in programma al PalaChiaroia (alle 21) l'anticipo con Udine, una formazione decisamente giovane.

Tergeste/Wärsilä: Molassi, A. Rustighi, Cernuta 3, Margagliotti 1, Minghinelli, Roselli, Lo Duca 6, I. Rustighi 6, Cufar 2, Andreoli 1, Lozikova, Lofano. All. Polese.

ma. la.

C MASCHILE

Pallamano Trieste, Bozzola soddisfatto dei suoi giovani

TRIESTE La Pallamano Trieste ha aspettato il momento giusto - il grande freddo - per incominciare il suo letargo. Ieri ha osservato il normale turno di riposo imposto dal campionato, domenica ne avrà un altro visto che alla serie C sono iscritte nove formazioni (la decima si è ritirata), poi ci sarà la sosta natalizia di quasi un mese. I biancorossi torneranno in pista l'11 gennaio, quando saranno a Camisano. Il momento di pausa permette al tecnico triestino, Marco Bozzola, di stilare un primo bilancio. «Stiamo andando oltre alle nostre aspettative. Non pensavamo di vincere tutte le gare». La promozione comunque quest'anno non era l'obiettivo principale. «Volevamo e vogliamo ancora fornire dei giovani alla prima squadra, uno o due in ogni stagione. Quest'anno toccherà ai due '85 Tokic e Guerini, un terzino sinistro e un centrale, se continueranno con la stessa personalità». Al di là dei successi, Bozzola è soddisfatto pure del gioco messo in mostra. «Sono contento perché abbiamo una rosa molto giovane. Il più vecchio è Buffarideci, che ha 25 anni e ha disputato solo le prime due partite. Potevamo partecipare al torneo juniores, ma non c'è un livello elevato tra gli '85. Così abbiamo preferito la C, dove possiamo crescere. Adesso utilizzerò qualche elemento del team cadetti, che ha finito l'esperienza slovena, considerando che Carpanese si sta integrando nel gruppo di Sibila». Tornando alle sfide disputate finora, «le prime tre, con Venezia, Dossobuono e Sanvitese, sono state più facili - conclude Bozzola - poi, con la Sanvitese e il Musile, è stata più dura, perché avevano giocatori più esperti».

mas. lau.

B MASCHILE

Il Mestrino lascia l'Alabarda a bocca asciutta

TRIESTE Il secondo appuntamento con il successo non s'ha da fare, almeno per il momento. E così l'Alabarda se ne resta a mani vuote per l'ennesima volta - la quinta su sei uscite - A strappare l'intero bottino ai triestini, di scena sul parquet di Opicina, è il Mestrino - una compagine, alla vigilia, ritenuta dai padroni di casa non superiori tecnicamente - impostosi per 20-28.

I locali si rendono protagonisti dello stesso tipo di performance alla quale ormai si sono abituati. L'inizio è decente (sono ancora i primi a segnare), se la giocano alla pari per metà del primo tempo e poi, dodici minuti prima dell'intervallo, gli ospiti piazzano un break di 0-6 e passano dal 5-5 al 5-11. Tale distacco resta immutato fino alla pausa, quando le ostilità si chiudono sull'8-14.

I ragazzi di Stendardi si riprendono dallo shock e partono con la marcia giusta nella seconda parte, tanto da recuperare lo svantaggio e raggiungere i veneti sul 19-19. Lo sprint però porta via energie e la stanchezza accumulata viene pagata a caro prezzo. Sempre quando mancano dodici minuti dalla sirena, il Mestrino piazza un altro parziale sonante, pari ad un 1-9, che spegne le velleità degli sconfitti.

L'Alabarda resta insomma incollata ai bassifondi della classifica e se vuole puntare alla salvezza, sabato (alle 20) è chiamata all'impresa corsara sul parquet dello Schio. Di occasioni buone per una neopromossa, impegnata in brutte acque, non ce ne sono poi molte. Alabarda: Tabacchi, Cozzi, Alzeta 3, Pugliese, Fuliani 3, Dapretto 1, Marchionni 2, B. Milic 1, A. Milic, Querini 5, Raseini 2, Rudan, Sardoc 3. All.: Stendardi.

ma. l.

SERIE A1

La Coop Essepilù giocherà il recupero mercoledì a Ascoli

TRIESTE Posticipo infrasettimanale per la Coop Essepilù che mercoledì ad Ascoli, si gioca alle 19 con arbitri Intronini e Regalia, recupera contro l'Autolelli la prima giornata del girone di ritorno.

Turno caratterizzato dal mezzo passo falso della capolista Papillon Conversano, costretta al pareggio sul campo della Forst Bressanone. Un 28-28 che riapre i giochi per la conquista del primo posto considerando che Prato, vittoriosa sul campo di Rovigo, si ritrova adesso a tre sole lunghezze dai pugliesi con la partita di Bologna da recuperare. Per la Coop Essepilù la sfida contro Ascoli rappresenta un'ottima occasione per ridurre le distanze dalla vetta. Una vittoria lancerebbe la formazione di Sibila a 24 punti, al terzo posto dietro la coppia di testa e le permetterebbe di staccare il gruppetto di mezza classifica.

Risultati della prima giornata di ritorno: Pan d'Este Tassina Rovigo-Alpi Prato 26-36 (pt 10-19), Forst Bressanone-Papillon Conversano 28-28 (14-16), Clai Imola-Bologna Handball 25-31 (10-14), Jchnusa Sassari-Torggler Group Merano 30-39 (15-21), Gammadue Modena-Lg Gaeta 32-15 (13-7).

Classifica: Papillon Conversano 29; Alpi Prato 26; Torggler Group Merano e Gammadue Secchia 22; Coop Essepilù Trieste e Clai Imola 21; Bologna Handball 18; Forst Bressanone 14; Autolelli Ascoli 12; Jchnusa Sassari, Pan d'Este Tassina Rovigo e Lg Serfina Gaeta 6. Merano 3 punti di penalizzazione, Bologna Handball e Alpi Prato una partita in meno.

lo. ga.

TRIESTE Addio sogni di gloria per le Generali. Nella fredda Danimarca la pallamano rimedia una secca sconfitta dal Kolding ed esce definitivamente di scena dal palcoscenico della Champions League. Serviva una vittoria per alimentare le speranze di un passaggio del turno ai quarti di finale, è arrivata una severa bastonatura che non fa che acuire il difficile momento che sta attraversando la formazione allenata da Sibila. E adesso, la sfida del prossimo fine settimana contro gli ucraini del Donetsk diventa una formalità alla quale, probabilmente, Trieste rinunciarebbe volentieri. Generali in partita solamente nei primi minuti del primo tempo. Le prime bat-

Kolding If

Generali Trieste

KOLDING IF: Walstad, Grenting, Westerholm 2, Boesen 4, Linders 5, Schnunchel 4, Sivertsson 3, Petersen 4, Flensborg 4, Spellerberg 3, Forslund 1, Nielsen. All. Sivertsson.

GENERALI TRIESTE: Mestriner, Srebrnic, Vilaniskis 4, Gladun 2, Novokmet 1, Anusic 8, Fusina 1, Tarafino 2, Martinelli, Lo Duca, Visintin 1, Ionescu 3. All. Sibila.

ARBITRI: Bond e Buy (Francia).

30

22

tute del match danno fiducia a Mestriner e compagni che riescono a replicare colpo su colpo alle iniziative dei padroni di casa e dopo 4' si trovano sul 2-2 sciupando con Anusic un paio di occasioni per portarsi addirittura in vantaggio.

Con il passare dei minuti, però, il Kolding riesce a imporre il suo ritmo frenetico e a prendere in mano l'inerzia del confronto. Trieste non si scuote anche perché i terzini non riescono a colpire e l'attacco fatica non poco contro la 6-0 pro-

posta dai danesi. E così il Kolding allunga e se ne va. I giocatori di Sivertsson battono sistematicamente gli avversari nell'uno contro uno, riuscendo ad allungare fino al +8, 16-8 risultato con il quale si chiude il primo tempo. Nella ripresa, così come già in Spagna contro San Antonio, il ritmo cala con i danesi che già paghi del risultato, si limitano a controllare una Trieste brava almeno a limitare i danni.

Duro il commento di Lo Duca al termine della gara, un giudizio severo soprattutto sui terzini, i grandi assenti della partita. «Novokmet assente, Vilaniskis addirittura dannoso, Gladun al solito inesistente in attacco».

l.g.

GINNASTICA ARTISTICA

Monica Benolli si aggiudica il Torneo regionale allievi

TRIESTE Si è concluso con la gara all'Artistica '81 il Torneo regionale allievi 2002, un appuntamento sponsorizzato dalla Camera di Commercio riservato ai giovanissimi che prendono parte al campionato di serie C.

I giovani atleti sono arrivati a fine stagione con un'ottima preparazione alle spalle, perfezionando esercizi e tecnica. In gara, infatti, si sono visti pochi errori.

Nella prova femminile hanno gareggiato solo atlete dell'Artistica '81. Si è imposta Monica Benolli, prima con 32 punti su Enrica Michelazzi (31,87) e Sofia Carciotti (19,9). Identica la classifica della finale del torneo. Più combattuta la gara maschile, dove le categorie erano più affollate. Tra gli A1, di 8-10 anni, vittoria, come nella prima gara, per Giacomo Galluzzi della Ginnastica Triestina, primo con 37,6 punti conquistati con una prova pulita e convincente. Seconda piazza ancora per l'Sgt con Leo Bugatto, privato della vittoria per soli 4 decimi, e terzo Matteo Vescia, sempre della Sgt, con 36,6 punti. Nella classifica finale del circuito la classifica è la stessa. Tra gli A2 Jan Nacmias Indri (Artistica '81) ha ribadito la vittoria della

prima prova, imponendosi con 57,6 punti. Il triestino ha relegato al secondo e terzo posto i compagni di squadra Alfonso Giusti (56,5) e Luca Meggiolaro (56,3). Nacmias Indri, così, si impone anche nella classifica conclusiva del torneo allievi. La seconda piazza va a Siroki e la terza a Giusti, tutti dell'Artistica.

Infine gli atleti più esperti, i ragazzi del gruppo A3. Qui l'ha fatta da padrona la Ginnastica Triestina. Il

migliore è stato, ancora una volta, Gianriccardo Schiavo, primo con 58 punti e un vantaggio di un punto intero sul secondo, Federico Baldo (Sgt). Terza piazza, con 56,2 punti, per Simone Iona dell'Artistica.

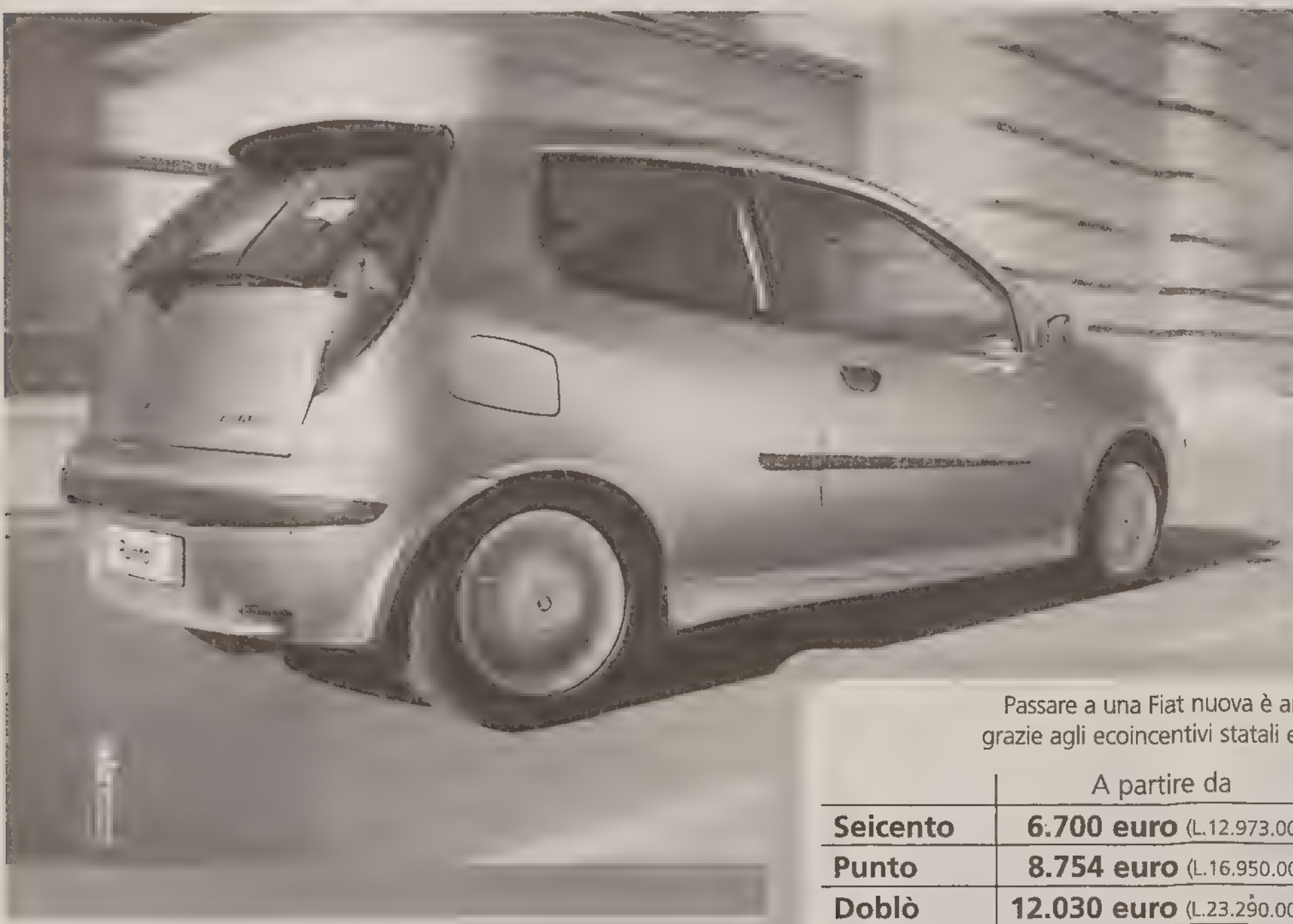
Nella gara speciale riservata agli allievi ancora a digiuno di gare federali doppietta dell'Artistica '81 con Teo Nacmias Indri vincitore tra i primo grado e Michael Lukan primo tra i secondo grado.

C'è stato spazio anche per una prova di gara dei ginnasti qualificati per le finali nazionali di categoria, in programma sabato prossimo a Fermo. Tra le allieve Federica Macri (Artistica) ha conquistato un ottimo 36,25 stupendo al corpo libero con un esercizio da 9,65. Più che positive, anche le prove di Francesca Benolli e Sara Bradaschia (entrambe dell'Artistica) tra le junior. Francesca ha vinto con 34,80 punti e due esercizi ottimi a volteggio e corpo libero, Sara ha meritato un 33,90 conquistando la giuria al corpo libero e alla trave.

In campo maschile in evidenza Alex Pisanoli (Ug Goriziana), un atleta che punta al podio. Pisanoli ha proposto una prova molto positiva, stupendo soprattutto alla sbarra.

an. pu.

Anna Pugliese



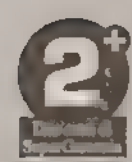
Passare a una Fiat nuova è ancora più facile grazie agli ecoincentivi statali e ai vantaggi Fiat.

	A partire da	Vantaggio totale al cliente
Seicento	6.700 euro (L.12.973.000)	Fino a 2.100 euro*
Punto	8.754 euro (L.16.950.000)	Fino a 2.850 euro*
Doblò	12.030 euro (L.23.290.000)	Fino a 2.500 euro*
Stilo	13.130 euro (L.25.423.000)	Fino a 2.800 euro*

*Validi in caso di rottamazione di usato non catalizzato (vedi decreto legge n.138 dell'8/7/2002). Importo determinato dalla valorizzazione degli incentivi statali, della riduzione del prezzo di listino Fiat e della valutazione del finanziamento in 32 mesi a tasso zero rispetto ad un tasso di mercato ipotizzato all'8%. Importo massimo finanziabile su Seicento 5.200 euro, su Punto 6.200 euro, su Doblò 7.500 euro, su Stilo 10.000 euro. Offerta valida fino al 31/12/2002. Maggiori informazioni presso Concessionarie e Succursali Fiat.

Ecoincentivi.
Ultima
chiamata.

Avete tempo fino al 31 dicembre per approfittare degli ecoincentivi statali e dei vantaggi Fiat, con finanziamento a tasso zero e prima rata a marzo 2003. Muovetevi subito.



CONCESSIONARIE E SUCCURSALI FIAT VI ASPETTANO.

FIAT

SERIE A Il presidente Cosolini illustra le strategie che potrebbero permettere ai biancorossi di lottare, entro tre anni, per il titolo

Trieste cerca un «patron» per lo scudetto

L'imprenditore dovrebbe acquistare metà società portando il budget annuale a 5 milioni

BASKET

TRIESTE Trovare un «patron» da fuori città che diventi proprietario della società al 50 per cento, portare il budget annuale dagli attuali 3 milioni e 300 mila euro a 5 milioni di euro, diventare una delle quattro migliori squadre italiane stabilmente in lotta per lo scudetto. Tradotto a un livello di maggior concretezza è questo il cambiamento di prospettiva annunciato in modo repentino e apparentemente un po' astratto, dalla Pallacanestro Trieste quattro giorni fa. Dopo un anno e mezzo di questua in giro per la provincia, il presidente Roberto Cosolini si è ritrovato con un pugno di briciole. Con un colpo di teatro ha allora trovato l'uovo di Colombo: alzare il livello delle ambizioni per puntare, con molte più possibilità di riuscita, su una fascia più alta di imprenditori interessati. Un azzardo, che se va a segno però, cambia il destino.

In questo volo molto alto, il main sponsor che sicuramente comparrà sulle maglie biancorosse il 28 dicembre al PalaTrieste e in Tv nel match contro l'Euro Roseto (le aziende in ballo sono però ancora due) ha certo importanza, ma non è questione vitale. Aziende disposte a spendere non 600 mila euro, ma un milione di euro dovranno subentrare fin dal prossimo campionato (e in questo senso un minimo di strada pare tracciata). Il salto di livello logico non può essere immediato e per questo è stato dato un termine: 3 anni.

Ma nonostante tutto, i mesi passati non sono trascorsi invano: «Consolidata l'ossatura di public company citta-

dina - precisa il presidente Cosolini - possiamo pensare di proporci ora a un socio di riferimento». Metà della Pallacanestro Trieste dunque è «in vendita» a chiunque la voglia far tornare in lotta per lo scudetto, per farle rifare capolino in quella fascia definitivamente abbandonata al termine della stagione conclusa al terzo posto nel '93-'94 e collassata nel trasferimento a Milano di Stefan, Tanjevic, Fucka, Gentile, eccetera. L'ultimo scudetto triestino, il quinto, è del 1941, l'unico momento di lotta per il tricolore, escluso il '94, va fatto risalire al '54-'55 con il secondo posto della Giannina Triestina.

Un'altra svolta epocale potrebbe dunque essere alle porte. Vista sotto questa ot-

tica, appare molto più chiara anche la disponibilità manifestata da Cosolini di farsi da parte, rispetto alla carica di presidente. Lo farà una volta trasferita la società in questa nuova fase. Il pacchetto che Trieste offre all'ipotetico magnate extracittadino è consistente: tradizione, pubblico, impianto, tutto al top in Italia (E' avvilente ad esempio veder giocare Roma nella palestra di piazza Apollodoro davanti a meno di duemila spettatori), ma anche tre uomini, il coach Pancotto, il giumme Ghiacci e l'assistente-coach Steffè ormai entrati nell'immaginario cittadino, disposti a continuare. E poi due campionati nei quali Trieste naviga nella parte medio-alta della classifica.

Ci sono altri settori da migliorare e rilanciare oltre alla necessità di spettacolarizzare, con iniziative collaterali, l'evento-partita. Innanzitutto riportare la Pallacanestro Trieste a fungere da volano per tutto il movimento cestistico provinciale con clinica a favore dei tecnici delle società minori, operazioni di co-marketing che permettano di trasferire minisponsorizzazioni alle squadre piccole, con abbonamenti per le partite a prezzi fortemente ridotti per tutti gli atleti di ogni categoria. Sono già state poste basi concrete per una maggiore penetrazione nelle fasce giovanili e dei lavoratori dipendenti con la prevista promozione delle partite nelle scuole e in alcune aziende, con un concorso sul basket nelle scuole medie inferiori e superiori che permetterà di vincere un viaggio negli Stati Uniti e 200 abbonamenti omaggio.

Un altro punto riguarda gli abbattimenti delle frontiere provinciali e in questo senso forti sconti sugli abbonamenti verranno fatti a chi viene dalla provincia di Gorizia, oppure dalla Slovenia (Capodistria ad esempio e a un tiro di schioppo dal PalaTrieste). La caduta del confine nel 2004 rappresenterà un vantaggio in questo senso anche per i potenziali sponsor che vorranno pubblicizzare il loro prodotto all'Est. Trieste manderà propri osservatori in Slovenia e Croazia e valorizzerà giovani di quei Paesi diventando così un punto di riferimento per un'area geografica piuttosto vasta. Il modello, fatte le debite proporzioni, è la Benetton Treviso.

Silvio Maranzana

COPPA ULEB

Dopo l'incontro perso a Milano, la squadra si rituffa in Europa e attende i francesi al PalaTrieste

Mercoledì lo Chalonn, sfida decisiva



Roberto Casoli in Coppa con gli sloveni del Novo Mesto.

TRIESTE Generali di fronte alla sfida della verità. Quarta in coppa Uleb con due vittorie e quattro sconfitte al pari dello Chalonn, Trieste cerca il successo in grado di garantirle il quarto posto nella classifica del girone C e, con esso, la qualificazione alla fase successiva. Contro i francesi (si gioca mercoledì alle 20.30, gara posticipata di un giorno per il concerto di Ligabue previsto la sera prima al PalaTrieste), dunque, la formazione di Pancotto non può permettersi passi falsi.

«Concordo sul fatto - il commento di Pancotto - che questa gara riveste per noi notevole importanza. Non credo, però, che una vittoria o una sconfitta possano segnare in maniera decisiva il nostro cammino. Dopo la gara con lo Chalonn avremo davanti le sfide con Novo Mesto, Madrid e Istanbul. Partite aperte a ogni pronostico che potrebbero modificare, in un senso o nell'altro, il volto della classifica».

Generali che arrivano alla sfida con Chalonn dalla sconfitta con Milano. Una gara nella quale Trieste ha pagato la stanchezza del tritico di trasferta disputate in sei giorni.

«Sulla partita di sabato

- continua il tecnico marchigiano - riaffermo ciò che ho già detto a caldo. Da una parte c'era una squadra più preparata, che ha potuto contare su otto giorni di riposo per presentarsi in campo al meglio. Dall'altra c'era Trieste che ha cercato di tenere testa a un'avversaria forte con l'adrenalina che una sfida così importante ti produce. Abbiamo fatto la nostra partita ma ci è mancato un pizzico di lucidità (vedi le troppe palle perse), la difesa nelle situazioni decisive e l'apporto della panchina».

A Trieste arriva uno Chalonn annunciato in gran forma. Una squadra che ha mutato il suo volto dopo il cambio di allenatore. L'arrivo di Eric Lehmann può costringervi a un diverso approccio alla partita?

«Credo che non dobbiamo pensare troppo ai nostri avversari - conclude Pancotto - ma solamente a giocare una buona partita di pallacanestro. Se pensiamo alla gara d'andata, noi venivamo dalla sconfitta di Pesaro, loro dalla sorprendente vittoria in casa dell'Estudiantes Madrid. Risultati molto diversi, eppure sappiamo come andò a finire...».

Lorenzo Gatto

UDINE La rivoluzione del coach Pillastrini ha prodotto basket-champagne anche contro una delle grandi

Snaidero, ora il miracolo è completato

Un tiro di Vujacic affossa la Virtus in chiusura del tempo supplementare

Snaidero 83
Virtus Bologna 81
(22-19, 39-38, 55-53, 68-68)
dits
SNAIDERO UDINE: Thompson 10, Alexander 7, Burke 3, Zaccchetti, Vujacic 15, Li Vecchi 9, Stern 10, Mikhailov 16, Mian 13, Cantarello ne. All: Pillastrini.
VIRTUS BOLOGNA: Avleev 1, Dial 8, Bell 14, Frosini 8, Andersen 11, Rigadeau 14, Scarone, Smodis 10, Koturovic 15, Brkic ne. All: Tanjevic.
ARBITRI: Zancanella, Reatto e Seghetti.
NOTE - Tiri liberi: Snaidero 20/23; Virtus Bo 17/21. Tiri da tre punti: Snaidero 5/17; Virtus Bo 6/20. Rimbaldi: Snaidero 42; Virtus Bo 35. Spettatori: 2800, incasso 23.000 euro.

UDINE Snaidero champagne e per la Tanjevic band è l'ennesimo calice amaro di questo campionato, bevuto stavolta all'overtime.

Vittoria di squadra, per gli arancione, con Mikhailov, Mian e un acclamatisimo Vujacic sugli scudi, in un contesto generale rivoluzionato da Pillastrini soprattutto sul piano psicologico. E squadra, quella friulana, sfrontata, per nulla intimorita dal blasone delle V nere, che sin dall'avvio, sull'asse Vujacic-Mikhailov, mette alla frusta la formazione bolognese, dal canto proprio incapace di impostare una manovra lineare e di azzeccarci dal perimetro.

Rigadeau, sul cui collo alitano a turno Mian e Thompson, non sa interpretare se stesso ma al 6° del primo quarto procura comunque il primo stacco della formazione di Tanjevic (11-16). Udine gioca semplice e intenso: sotto canestro Mikhailov prevale su



Un duello tra Mian (a destra) e il «triestino» Erdmann.

Andersen facendosi sentire anche in attacco (5/5 da due per il russo dopo i primi 10'), mentre il giovane play sloveno fagocita Bell e ispira le manovre arancione. Così, alla fine del primo quarto, Bologna incamera un esiguo 17 per cento dalla lunga mentre gli arancione hanno tirato con il 71 per cento.

È la formazione di Pilla-

strini a mettere in vetrina basket champagne ritrovandosi a +6 (27-21) al 2° della seconda frazione. Stern è in campo per Mikhailov, la manovra è meno fluida, mentre Thompson si vede a sprazzi ma è efficace in difesa. Bell, sull'altro fronte, tira molto e male (1/7 da tre dopo i secondi 10') con Scarone a gestire la regia nel periodo.

Mentre Bologna vive sulle iniziative dei singoli, Udine è squadra con idee chiare e spregiudicate, con Vujacic a gestire la regia da veterano mettendo nelle mani di Mikhailov e del rinfrancato Thompson una quantità incalcolabile di palloni. Così i friulani all'8° viaggiano a +7 (55-48) di fronte a una Virtus nelle cui mani il pallone circola con difficoltà e i rimbaldi arrivano con il contagocce.

Ma di rifa o di raffa Bologna è sempre lì, con Andersen a trascinarla al pari (55-55) in avvio dell'ultimo quarto. La Virtus intensifica la difesa e per la Snaidero, come prevedibile, la fase discendente si fa meno facile. Si procede punto a punto fino al 68 pari che porta le squadre al supplementare. Una lotteria che premia la Snaidero sulla sirena con Vujacic, freddo dalla media, a mettere dentro l'ennesima condanna della Virtus.

Edi Fabris

PATTINAGGIO ARTISTICO

Le 23 medaglie d'oro del Trofeo Orizzonte

TRIESTE Ha esordito il nuovo trofeo promozionale Orizzonte, organizzato puntualmente dall'As Edera Trieste. Sulla pista di via Boegan si sono dati battaglia quasi 80 atleti, nati fra l'84 e il '97: l'unica condizione per la partecipazione era non aver preso parte ai Campionati Fihp di quest'anno. Il regolamento prevedeva, poi, l'esecuzione di difficoltà obbligate, alla stregua di un programma breve, ma con la possibilità di presentare accompagnamenti musicali cantati. Molto soddisfatte le società presenti, in rappresentanza di tutta la regione, che hanno chiesto la riproposizione del Trofeo al prossimo anno.

La competizione ha chiuso un anno sportivo denso di

eventi dedicati al vasto mondo della promozione, come il Trofeo Amatoriale, il Trofeo Speranze, il Campionato Promozionale e il Trofeo Amicizia. I risultati ottenuti, come ci spiega il presidente regionale, Fabio Hollan, non sarebbero stati possibili, però, senza il generoso contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Trieste, che ha permesso di organizzare le competizioni provinciali e regionali senza pesare esclusivamente sulle società. Sono sempre più scarsi, infatti, i fondi messi a disposizione dalla federazione centrale, segno che ormai è l'intero mondo sportivo a essere in crisi.

Le 23 medaglie d'oro: Elena Orel (Dif Ts), Katja Pahor (Cers Vipava Go), Alice Cre-

trice Mazzotta (Aquila B. Rosse Go), Martina De Bernardi (Pa Jolly Ts), Valentina Carratiello (Pa Jolly Ts), Martina Spazzapan (Aquila B. Rosse Go), Cristiana Marinuzzi (Dif Ts), Federica Gessa (Dif Ts), Sara De Giorgi (Dif Ts), Margherita Del Piero (Dif Ts), Francesca Pitton (Aquila B. Rosse Go), Erica Modesti (Aquila B. Rosse Go), Sara Collovati (Pa Jolly Ts), Valentina Danieleto (Pa Jolly Ts), Elisa Cluffreda (Pa Pieris Go), Sara Todesco (Oma Ts), Elisa Martinelli (Aquila B. Rosse Go), Aura Ciacchi (Pa Jolly Ts), Sara Fornasaro (Pa Jolly Ts), Erika Marconato (Aquila B. Rosse Go), Marianna Loi (As Edera Ts), Katia Cattonar (Dif Ts).

r. f.

LE ALTRE PARTITE

La Benetton espugna Varese e continua la fuga solitaria al vertice

Pesaro crolla anche a Biella Roseto e Napoli non mollano

Metis Varese 80
Benetton Treviso 86
(21-15, 37-37, 54-63)

METIS VARESE: Knezevic, Gorenc 30, Vescovi 15, McCormack 13, Allegretti 3, Di Giulio Maria 4, Zanusi Fortes 6, Osella, Scott 4, Marin 5. All: Beugnot.
BENETTON TREVISO: Nicola 6, Edney 13, Langdon 15, Pittis 12, Marconato 3, Bulleri 1, Loncar ne, Nemeth 3, Garbajosa 22, Calabria 11. All: Messina.
ARBITRI: Facchini, Ursi e Duranti.
NOTE - Tiri liberi: Metis 14/25, Benetton 24/30. Usciti per cinque falli McCormack al 38'. Tiri da tre punti: Metis 6/14, Benetton 8/26. Rimbaldi: Metis 35, Benetton 31. Spettatori 4100.

Skipper Bologna 77
Viola Reggio Calabria 67
(24-18, 40-30, 65-38)

SKIPPER BOLOGNA: Scepanovic 19, Basile 11, Skelin 8, Mancinelli, Fultz, Barton 6, Lollini ne, Van Den Spiegel 6, Galanda 17, Delfino 10. All: Repesa.
VIOLA REGGIO CALABRIA: Rombaldoni, Anspach, Mazzarino 8, Lamma 12, Eze 5, Eubanks 10, Ivory 11, Williams 13, Cittadini 6, Tomidy 2. All: Lardo.
ARBITRI: Grossi, Sabetta e Nardecchia.
NOTE - Tiri liberi: Skipper 13/14, Viola 10/16. Usciti per cinque falli: 36/26" Van Den Spiegel (73-51). Tiri da tre punti: Skipper 10/32, Viola 7/20. Rimbaldi: Skipper 34, Viola 34. Spettatori 4341, incasso 56.226,87 euro.

Montepaschi Siena 75
Virtus Roma 63
(19-22, 36-37, 47-49)

MONTEPASCHI SIENA: Stefanov 23, Zukauskas 5, Turkcan 11, Marccacini, Vukcevic 14, Ford 8, Chiacig 14, Bowdler ne, Maggiori ne, Gentile ne. All: Ataman.
VIRTUS ROMA: Bonora, Jenkins 14, Zanelli, Tonolli 5, Righetti 11, Myers 11, Santiago 11, Monti 2, Tusek 9, Della Felba ne. All: Bucchi.
ARBITRI: D'Este, Mattioli e Quacchi.
NOTE - Tiri da tre punti: Montepaschi 3/19, Roma 10/28; tiri liberi Montepaschi 18/26, Roma 7/10. Rimbaldi Montepaschi 49, Roma 35. Espulso Santiago al 35' per un fallo di reazione su Turkcan. Spettatori 4051.

Fabriano Basket 97
Pompea Napoli 104
(26-28, 54-51, 77-64, 89-89)
dits

FABRIANO BASKET: Gattoni 9, Nunez 28, Balliro, Kingombe 8, Hulet 27, Clark 22, Turner 3. Ne: Genovese, Romagnoli, Paleco. All: Carmenati.
POMPEA NAPOLI: Rajola 12, Morena, Penberthy 21, Gatto, Greer 23, Clark 12, Conlon 12, Andersen 24. Ne: Tessitore, Costantino. All: Mazzon.

ARBITRI: Tola, Ramilli e Sardella.
NOTE - Tiri liberi: Fabriano 21/28, Napoli 17/21. Tiri da 3 punti: Fabriano 12/36, Napoli 7/20. Rimbaldi: Fabriano 34, Napoli 49. Usciti per 5 falli: Conlon 37/17, Clark 41/38, Clark 44/28". Spettatori 1988.

Euro Roseto 88
Mabo Livorno 68
(21-22, 39-32, 60-47)

EURO ROSETO: Monroe 17, Callahan 2, Rannikko 15, Fajardo 16, Milic 17, Radosevich 5, Moltedo 3, Davolio, Davis 13. Ne Sartori. All: Melillo.
MABO LIVORNO: McLeod 12, Samburg 3, Elliott 17, Mutavdzic 23, Porta 2, Garri 3, Bertocci 1, Santarossa, Giachetti 7. All: Banchi.
ARBITRI: Cicoria di Milano, Filippini di Bologna, Letizia di Caserta.

NOTE - Tiri da 3 punti: Euro 7/14, Mabo 3/18. Tiri liberi: Euro 13/17, Mabo 21/24; rimbaldi: Euro 27, Mabo 25. Nessuno uscito per 5 falli. Spettatori 2100, incasso 27 mila euro.

Lauretana Biella 72
Scavolini Pesaro 64
(21-19, 42-32, 55-58)

LAURETANA BIELLA: Belcher 8, Soragna 4, Maiocco ne, Micheloni 3, Thomas 20, Ribeiro 2, Bougaleff 8, Sales 7, Di Bella 12, Carraretto 8. All: Ramagli.
SCAVOLINI PESARO: Beric 5, Gilbert 4, Richardson 10, Gigena 13, Malaventura 5, Lacey 14, Pecile, McGhee 8, Albano 5, Christoffersen ne. All: Crespi.
ARBITRI: Cazzaro, Borroni e Vianello.
NOTE - Tiri liberi: Biella 18 su 22, Pesaro 8 su 11. Tiri da 3: Biella 4 su 14, Pesaro 2 su 20. Tiri da 2: Biella 21 su 39, Pesaro 25 su 37. Palle perse: Biella 17, Pesaro 17. Palle recuperate: Biella 20, Pesaro 18.

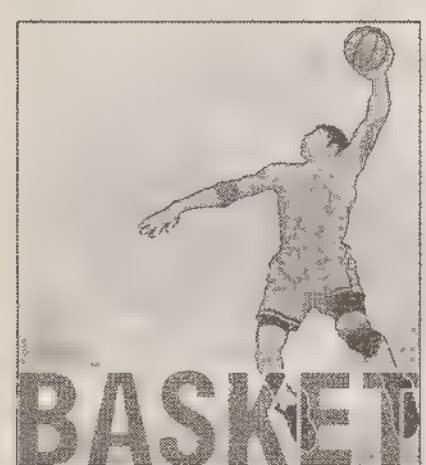
TRIS

In 22 sul chilometro e mezzo

PISA Inizio settimana con i botti per la Tris che oggi ai Prati degli Eccoli manda in pista ben ventidue purosangue. Si corre sul chilometro e mezzo e le candidature si sprecano, non esistendo un cavallo in grado di evidenziare superiorità palese sugli altri. Con Claudio colombi in sella, comunque, Artu potrebbe risultare una scelta obbligata, sia per il peso non proprio severo, sia per il numero di gabbia (il 5) che gli dovrebbe consentire di occupare subito una posizione privilegiata.
Premio Piazza dei Miracoli, euro 22.000, metri 1500.
1) Chatten (63 1/2 L. Manicchi); 2) Life at Night (63 1/2 E. Balducci); 3) Fast Gate (60 P. Agus); 4) Piccolo Creti (59 A. Muzzi); 5) Artu (58 C. Colombi); 6) Class Pekan (56 1/2 M. Tellini); 7) Winning War (56 M. Esposito); 8) Alykar (55 1/2 M. Pianardi); 9) Spectacular Sun (55 1/2 S. Gandini); 10) Delella (55 S. Urru); 11) Gunther (54 1/2 A. Polli); 12) Billy Ston (54 V. Varchetta); 13) Delium (54 M. Colombi); 14) Sweet Ice Tea (54 G. Bietolini); 15) Vinita Beat (54 I. Rossi); 16) Kafenion (53 A. Godani); 17) Spicey (53 A. Porcu); 18) Finska (52 1/2 S. Mulas); 19) Lear Kendor (52 M. Belli); 20) Robby Blu (54 A. Depau); 21) Arte (51 A. Monteriso); 22) Valriver (50 1/2 C. Gne-si).

I nostri favoriti. Pronostico base: 5) Artu. 6) Class Pekan. 8) Alykar. Aggiunte sistemiche: 7) Winning War. 3) Fast Gate. 17) Spicey.

ger



Un momento della partita.

SERIE B1 Dopo aver perso la scorsa settimana, a vuoto la sfida con il Banco Sardegna

Solari, ennesimo errore

I goriziani sprecano un'altra occasione in casa

GORIZIA Anche se con qualche fatica il Banco sardigno è riuscito ad espugnare il campo della Solari Gorizia portando a otto la sua serie positiva. Una vittoria importante e meritata. La squadra goriziana infatti ha avuto la possibilità di vincere ma ancora una volta ha sprecato tutto nel finale quando è necessario avere la massima lucidità nella gestione del gioco. Invece senza un play di ruolo la squadra non è in grado di gestire i palloni che contano. Sassari nei momenti decisivi non ha sprecato l'occasione sfruttando al meglio gli errori degli avversari.

L'incontro era cominciato molto bene per la Solari che giocando sui ritmi altis-

Solari	73
Banco Sardegna	77
(25-25, 42-41, 60-63)	
SOLARI GORIZIA: Budin 10, Spangaro, Rezzano 19, Furlan, Nanut 11, Romeo 11, Moruzzi 3, Vecchiet 8, Peruzzo 11, Marusig ne. All. Beretta	
BANCO SARDEGNA SASSARI: Guarino 8, Carmelita, Laezza 14, Ricci 10, Carrizo 20, Agostini 4, Pedrazzini 2, Rotondo 19, Uras ne. all. Ciani.	
ARBITRI: Ceratto e Baccarini.	
NOTE: tiri liberi: Solari 14/25, Sassari 24/28.	

simi dava l'impressione di poter gestire a suo piacimento l'incontro sfruttando al meglio le assenze importanti nelle file avversarie. A Sassari mancavano due lunghi importanti come Rolando e Samoggia. Però la squadra goriziana

non riusciva a dare il colpo di grazia a Laezza e compagni che riuscivano a recuperare e a tenersi a stretto contatto dei goriziani. Nel secondo quarto la partita calava di tono. Le difese riuscivano a prevalere sui rispettivi attacchi. Beretta

alternava la difesa a uomo a una match up che metteva in difficoltà gli ospiti, mentre sull'altra sponda Ciani ordinava spesso al difesa a zona che metteva in difficoltà l'attacco goriziano. L'incontro si decideva nell'ultimo quarto quando la squadra goriziana veniva assalita dalla paura di vincere. La difesa offriva varchi enormi agli avversari che ringraziavano e mettevano a segno i canestri che sarebbero stati decisivi. Ottima la prova di Carrizo sempre molto lucido e di Laezza che è stato costretto a uscire per falli. Guarino lo ha sostituito molto bene segnando canestri importanti.

Antonio Gaier

SERIE B1	
RISULTATI	
Aethra Ancona-Caricento	76-83
Bears Mestre-C. Energia CE	95-88
Coop.C. Argenta-Tav.Broker Ozzano	86-76
DMP Campil-Cuomo Latina	79-90
M.I. Medical CE-Patavium PD	77-68
Solari Gorizia-B. Sardegna SS	73-77
Toyota Imola-Premiata Montegr.	59-66
Tris Rieti-Vemistemi FO	da giocare
Castel S. Pietro a riposo	

LA CLASSIFICA	
Vemistemi FO	22 13 11 2 1223 1080
B. Sardegna SS	18 14 9 5 1143 1078
C. Energia CE	18 14 9 5 1175 1159
Tris Rieti	16 13 8 5 1140 1044
Toyota Imola	16 14 8 6 1024 993
Premiata Montegr.	16 14 8 6 1082 1059
M.I. Medical CE	16 14 8 6 1204 1182
Patavium PD	16 14 8 6 1079 1060
Caricento	16 14 8 6 1097 1084
DMP Campil	16 15 8 7 1172 1179
Castel S. Pietro	14 14 7 7 1143 1192
Coop.C. Argenta	12 14 6 8 1069 1056
Cuomo Latina	12 14 6 8 1001 1071
Aethra Ancona	10 15 4 9 1073 1079
Solari Gorizia	10 15 5 10 1139 1220
Tav.Broker Ozzano	8 14 4 10 1085 1153
Bears Mestre	2 14 1 13 1105 1255

PROSSIMO TURNO	
B. Sardegna SS-DMP Campil	
C. Energia CE-Aethra Ancona	
Caricento-Tris Rieti	
Cuomo Latina-Bears Mestre	
Patavium PD-Toyota Imola	
Premiata Montegr.-Castel S. Pietro	
Tav.Broker Ozzano-M.I. Medical CE	
Vemistemi FO-Coop.C. Argenta	
Solari Gorizia a riposo	

SERIE B2 Dopo la sconfitta di 7 giorni fa

Staranzano, nuovo flop nel match con l'Oderzo

Cividale passa a Pesaro

Gma Grassetti	78
Pmp Oderzo	85
GMA GRASSETTI: Olivo 15, Tomasi 9, Visciano, Gnjedza 19, Calzolari, Mazzoli 2, Giovanelli 3, Pieri ne, Tomasin ne, Furigo 30. T.L. 16-29. All. Zuppi.	
PMP ODERZO: Mengon 9, Pin dal Pos 12, Toffoletto 2, Casonato 23, Fioretti 16, Raminelli 1, Sereni 4, Moro 2, Cappellazzo 6, Vettori 10. T.L. 24/30. All. Valerio.	

STARANZANO La Gma Grassetti Staranzano si arrende con il punteggio di 78-85 ad Oderzo, che ha dimostrato per tutti i 40 minuti di gioco di meritare la posizione in classifica. I veneti si portano subito sul 5 a 0 con lo Staranzano dei rientranti Olivo e Tomasi in affanno;

gli errori si sprecano da entrambe le parti, ma Oderzo riesce sempre a tenere il naso avanti, favorita dalle troppe forzature e dalle soluzioni estemporanee degli uomini di Zuppi. Nel secondo quarto la Grassetti sembra aver ritrovato la forma dei giorni migliori, e grazie alle conclusioni pesanti di Gnjedza agguanta il pari (29 a 29); ma è un fuoco di paglia, e la frazione si chiude sul +5 per gli ospiti, che hanno fatto vedere una difesa efficace e una miglior scelta di soluzioni offensive. Dopo l'intervallo Zuppi prova la carta della zona 2-3: il gioco gli frutta cinque palloni recuperati, ma i tiratori ostergini colpiscono con efficacia dalla lunga, e la Gma arriva fino a meno dieci, perdendo nettamente la lotta sotto i tabelloni. Nell'ultima frazione Tomasi e Furigo provano a ribaltare l'inferia del match, portando quasi da soli due volte la squadra sul -3, ma le troppe forzature dei biancorossi spianano la strada agli ospiti che non si lasciano sfuggire il meritato successo.

Corrado Scropetta

SERIE C1

Vittoria facile per la Data Service del coach Volpato sui triestini. Roncade incamera due punti importanti per l'alta classifica e la zona play-off

Don Bosco frastornato e nervoso, Jadran controlla il Trento

Ildi Ronchi cerca l'allungo e batte San Zeno. Soteco Gradisca sfortunata nella trasferta a Padova

Data Service Roncade	103
Don Bosco Trieste	85
(29-23, 50-44, 78-65)	
DATA SERVICE RONCADE: Buzzavo 8, Visentin 26, Polesel, Vanin 12, Busato, Nicoletti 29, Venturi 16, Biasin, Libralato 5, Miceli 2. All. Volpato.	
DON BOSCO TRIESTE: Guzik, Riaviz 7, Umani 1, Bettarin 15, Cacciatori 9, Leranzi 25, Volpi, Verluga 1, Padovani 2, Pozzecco 25. All. Marchion.	
ARBITRI: Veglietti e Del Felice di Bergamo e Monza.	
NOTE: Tiri liberi: 20/28 Roncade, 18/23 Don Bosco. Spettatori 200.	

RONCADE Vittoria facile del Data Services Roncade che incamera due punti importanti per l'alta classifica e la zona play-off. La squadra di coach Volpato ha condotto durante tutto l'incontro nonostante l'inutilizzabilità di giocatori del calibro di Polesel e Biasin e Moretti, ma a cui la squadra ha saputo rispondere alla grande. Ottima la prestazione di Nicoletti e Visentin e corale l'apporto di tutta la squadra.

Parte subito bene il Data Services al 5' è già avanti 14-8 con un Venturi immarcabile; reagisce però il Don Bosco e si riporta sotto 19-17 al 7' per concludere sul -6 alla fine del quarto. Nuova frazione e i triestini si portano al -3 (33-30) ma Pozzecco prende tecnico, il Data Services reagisce e va all'intervallo avanti di 6.

Si ritorna dagli spogliatoi e gli ospiti provano a zona a mettere in difficoltà la squadra di coach Volpato che però Visentin buca facilmente e al 3' è avanti 57-47 che poi sul finisce allunga anche grazie al nervosismo ospite (tecnico a Lorenzi) e al massimo vantaggio +14 la partita si spegne.

Roncade nell'ultima frazione gestisce ottimamente ogni pallone allunga ancora al 5' +18 (83-55) e con i triestini frastornati e incapaci di opporre qualsiasi resistenza porta a casa una meritata vittoria.

Ildi Ronchi	90
S. Zeno Verona	81
ILDI RONCHI: Cocconi 7, Pitteri 10, Pensabene 4, Pellizzon 18, Fortunati 20, Dreas 20, Tomat 4, Franco, Fiorelli, Signoretto 7. All. Hrubý.	
VERONA: Tiso 37, Mase 6, Gandini, Veneri 10, Framba 14, Cristiani 2, Bolcato 4, Pastorelli, Costantino 8, Antonello, All. Guadagnino.	
ARBITRI: Coppola di Modena, Benassi di Gualtierre.	

TRIESTE Grazie a cinque minuti di gran difesa all'inizio del terzo quarto, Ildi conquista i due punti. Fin dai primi minuti Ildi cerca l'allungo, spingendo in transizione e dominando sotto le pance. Sanzeno però è una squadra vera, non come simboleggiano i quattro punti in classifica, e sospinta da un Tiso strepitoso autore di 37 punti, con 7/9 da tre punti, rimane sempre a ridosso dei padroni di casa. Anzi all'inizio del secondo quarto conquista anche un vantaggio di sei lunghezze, ma Ildi non è quella senza carattere che si può vedere in trasferta ed in più c'è capitano Pellizzon. Break definitivo nel terzo quarto, grazie ai canestri di Fortunati e Pellizzon. Alla fine ottima anche la prova di Dreas, per lui un più 30 di valutazione, con 20 punti e 11 rimbalzi.

3G Padova	80
Soteco	70
(21-12, 42-37, 60-54)	
3G PADOVA: Boldrin 11, Camazzola 11, Ortolan 15, Nicoletti 2, Varotto 14, Bertocco 14, Muneratti, Calabrese 13; ne: Pacagnella e Anastasia. All. Paperini.	
SOTECO GRADISCA: Luppi 13, Biasizzo 11, Vecchiet 11, Marega 8, Da Ros 8, Antena, Moretti 9, Raccaro 7, Deana 8, Dreas 3. All. Montena.	
ARBITRI: Cresci e Maschio.	

PADOVA Senza alcuni giocatori importanti la Soteco è uscita sconfitta dalla trasferta di Padova. La squadra gradiscana ha pagato cara una partenza all'arlettatore. Nel primo quarto i ragazzi di Montena infatti hanno avuto molto difficoltà a trovare la via del canestro. Così hanno chiuso i primi 10 minuti con soli 12 punti all'attivo permettendo ai padroni di casa di prendere un deciso margine di vantaggio. La situazione è peggiorata nel secondo quarto quando i venti hanno preso 15 punti di margine. Nella ripresa la squadra ha reagito e grazie a una difesa finalmente attenta è riuscita a portarsi a solo 6 punti dai padroni di casa (54-60). Nell'ultima frazione Marega e compagni hanno tentato un disperato pressing che però non ha dato i frutti sperati.

Solei Jadran	82
Sosi Trento	73
(23-17, 42-33, 64-53)	
SOLEI JADRAN: Oberdan 19, Simonc 19, Ferfoglia 13, Tonut 15, Franco 19, Semez 4, Fagane 2, Antoci; ne: Foarnasier e Premier. All. Bordin.	
SOSI TRENTO: Gueje 13, Di Pasquale 7, Giordano 18, Andreotti, Buffa 21, Pellegrini 6, Zibini, Benini 10; ne: Perotti e Marchesoni. All. Trenzotti.	
ARBITRI: Giordani e Benedetti.	

GORIZIA Lo Jadran ci ha preso gusto e così, con una partita tutto cuore, è riuscita a battere la forte formazione del Trento. La squadra di Bordin ha controllato la partita sin dalle prime battute mettendo a segno un break che poi ha controllato per tutto l'incontro. La grande sorpresa della Jadran sono stati i giovani che sembrano aver trovato la loro giusta dimensione. La squadra ha giocato un buon basket che ha avuto nella velocità e nell'aggressività le sue armi migliori. Lo Jadran ha avuto buonissimi percentuali di tiro: 8/17 da tre e ciò ha permesso di tenere sempre a distanza gli avversari. Da sottolineare le buone prove di Ferfoglia e Simonc.

Palmanova	79
Caorle	105
ROBUR PALMANOVA: Savino 10, Manzoni 9, Passoni 4, Zonta 2, Piasentin 19, Giffoni 12, Sambarino 12, Desinano, Silvestri 11, Burlon n.e. Allenatore Brussa.	
EUROMOBIL CAORLE: Gusso 9, Cattarin 18, Franceschini 27, Blazic 6, Biancon, Giomo 22, Moretto, Maltecca, Beghechi 25, Battistoni. Allenatore Sanesi.	
ARBITRI: Capati di Ferrara e Monducci di Imola.	

TRIESTE Altra batosta della Robur, e sono sei consecutive, al cospetto di un Caorle davvero ben organizzato in ogni reparto. Già il giovane quintetto di Brussa si trova in difficoltà in un campionato così impegnativo, se poi vengono a mancare gli uomini migliori come Suardero e Berti praticamente la partita è già segnata in avvio. Ed è stato così anche in questa circostanza con un Caorle subito in avanti che atesta sui venti punti il costante margine di vantaggio sulla Robur. I palmarini recuperano qualche punto solo nel finale di secondo quarto e arrivano a -16 che rappresenta il minor scarto di tutta la gara. Nel terzo quarto il Caorle chiude definitivamente i conti piazzando tre bombe consecutive con Franceschini.

SERIE C1	
RISULTATI	
Ach. Ronchi-S. Zeno Verona	90-81
C. Sedia Manzano-Spresiano	100-91
Conegliano-Montebelluna	72-53
Data S. Roncade-D. Bosco Trieste	103-85
Int. Cordenons-Martini PN	84-74
Padova 3G-Soteco Gradisca	80-70
Palmanova-Euromob. Caorle	79-105
Solei Trieste-Aquila Trento	82-73

LA CLASSIFICA	
C. Sedia Manzano	24 13 12 1 1297 1060
Data S. Roncade	18 13 9 4 1057 955
Euromob. Caorle	18 13 9 4 1143 1056
Aquila Trento	18 13 9 4 982 905
Ach. Ronchi	18 13 9 4 1082 1036
Martini PN	16 13 8 5 1047 1018
Montebelluna	14 13 7 6 1015 1005
Conegliano	14 13 7 6 999 1011
D. Bosco Trieste	12 13 6 7 1099 1107
Soteco Gradisca	12 13 6 7 1003 1026
Padova 3G	12 13 6 7 951 1016
Int. Cordenons	8 13 4 9 938 1002
Solei Trieste	8 13 4 9 925 996
Spresiano	6 13 3 10 984 1063
Palmanova	6 13 3 10 931 1066
S. Zeno Verona	4 13 2 11 935 1035

PROSSIMO TURNO	
Aquila Trento-Ach. Ronchi	
C. Sedia Manzano-Solei Trieste	
D. Bosco Trieste-Int. Cordenons	
Euromob. Caorle-Padova 3G	
Martini PN-Montebelluna	
S. Zeno Verona-Conegliano	
Soteco Gradisca-Palmanova	
Spresiano-Data S. Roncade	

SERIE A2 FEMMINILE

La «solita» Ginnastica Triestina in versione PalaCalvola, domina a rimbalzo facendo pesare sulle venete la maggiore precisione sotto canestro

Sgt vince d'autorità, Interclub cede il passo alla capolista

Le ragazze di Steffè sfruttano in pieno il fattore campo. Muggesane perdenti, ma a testa alta

SERIE A2 FEMM.	
RISULTATI	
Basket Femm. Biadono-Geas Sesto S.G.	54-44
Bees Treviglio-Pall. Muggia	67-63
Carica Scandiano-Libertas S.C. Udine	52-44
Ginnastica Triestina-Basket club Bolzano	68-56
Ginnastica Triestina-Pakelo S. Bonifacio	68-57
Juvenilia R.E.-Basket Cavesio	57-62
Moviter Cervia-G.S. Lib. Bologna	73-67

LA CLASSIFICA	
Bees Treviglio	18 11 9 2 765 678
Juvenilia R.E.	16 11 8 3 782 647
Basket Cavesio	16 11 8 3 740 645
Moviter Cervia	16 11 8 3 716 652
Libertas S.C. Udine	14 11 7 4 668 667
Ginnastica Triestina	12 11 6 5 711 684
Castell. Pontedera	12 11 6 5 768 664
Geas Sesto S.G.	10 11 5 6 662 712
Basket club Bolzano	8 11 4 7 641 680
Pakelo S. Bonifacio	8 11 4 7 663 715
Basket Femm. Biadono	8 11 4 7 693 747
Carica Scandiano	6 11 3 8 656 724
Pall. Muggia	6 11 3 8 649 741
G.S. Lib. Bologna	4 11 2 9 752 809

PROSSIMO TURNO	
Basket Cavesio-Bees Treviglio	
Basket club Bz-Basket Femm. Biadono	
Carica Scandiano-Ginn. Triestina	
G.S. Lib. Bologna-Pakelo S. Bonifacio	
Geas Sesto S.G.-Castell. Pontedera	
Libertas S.C. Udine-Moviter Cervia	
Pall. Muggia-Juvenilia R.E.	

Sgt

Pakelo S. Bonifacio	57
(19-10, 37-27, 51-47)	
SGT: Zavagnone, Fragiaco 9, Bisiani, Bergamo 14, Varesano 21, David 7, Del Bello 10, Verde 7, Giurich, Policastro ne. All. Steffè.	
PAKELO SAN BONIFACIO: Bovo 13, Cerpelloni 7, Piccino 8, Biral 6, Bortolami 13, Bolcato, Bussi 8, Dal Bosco, Dal Cer 2. All. Ruffo.	
ARBITRI: Soavi di Bologna e Benatti di Mirandola.	

TRIESTE La solita Ginnastica Triestina in versione PalaCalvola sfrutta al meglio il fattore campo e supera con autorità la Pakelo San Bonifacio. Partita convincente della formazione biancocelesti, che ha dominato a rimbalzo facendo pesare il suo maggior peso sotto canestro e mettendo in difficoltà un'avversaria apparsa un po' leggerina. Buon primo quarto delle biancocelesti che trovano punti delle esterne (in evidenza Varesano e Fragiaco) e allungano fino al 19-10. Nel secondo parziale Sgt attenta in difesa per sei minuti. San Bonifacio scivola a meno quindici quindi trova punti da Biral e Bussi e si riporta in linea di galleggiamento andando al riposo a meno dieci sul 37-27. Il momento migliore delle venete nel terzo quarto quando Piccino e Bovo salgono in cattedra e mettono

in difficoltà una Ginnastica Triestina che pare perdere sicurezza. La Pakelo rimonta punto su punto e ritorna prepotentemente in partita a 1' dalla fine quando una bomba di Cerpelloni fissa il punteggio sul 48-47.

Sgt in difficoltà, San Bonifacio ha per due volte la palla del sorpasso, ma prima Dal Cer sbaglia una penetrazione quindi Bovo, in contropiede, non riesce a trovare il canestro. È invece Alessia Varesano a sbloccare il risultato con una bomba (12 punti alla fine del terzo quarto) che ridà quattro lunghezze di vantaggio alle padrone di casa. Nell'ultimo quarto la formazione di Ruffo prova a rientrare con il fallo sistematico, ma trova sulla sua strada una Varesano estremamente precisa, che dalla lunetta segna i punti che fissano il 68-57 finale.

Si ferma sul campo della Carica Scandiano la striscia della Crup Udine, fermata 52-44 al termine di una gara decisamente negativa. Non è bastata infatti una buona difesa (22 alla fine i palloni recuperati) per permettere alla formazione friulana di portare a casa la quinta vittoria consecutiva e proseguire l'inseguimento alla vetta della classifica. A condannare la Crup le percentuali decisamente insufficienti di Falzari e compagne incapaci di ripetere le buone prove offerte nelle settimane passate.

Lorenzo Gatto

Treviglio

Dpm Muggia	63
(17-20, 35-37, 43-48)	
TREVIGLIO: Micovich Mi. 1, Gobbi 14, Stabile 12, Galimberti ne, Cardinale 14, Ascheramini ne, Consolini 7, Micovich Ma 12, Mascolo ne, Meneghel 7. All. Gualtieri.	
DPM MUGGIA: Franzoni 2, A. Borroni 14, Beltrame 11, Vecchiet 2, Cergoli 1, Apollonio ne, Bon 5, Gherbaz 9, Scucato 11, Mazzoli 8. All. Giuliani.	
ARBITRI: Dejana di Sassari e Braga di Pavia.	

TREVIGLIO Si può essere soddisfatti per una sconfitta? Se arriva sul campo della capolista (da sabato sera solitaria) del campionato, al termine di una partita comandata per 35' e nella quale hai messo in mostra il talento delle tue giovani, sì.

La Dpm Muggia, divisa tra la gioia di essersi scoperta competitiva e l'amarezza di una battuta d'arresto maturata nel finale si trova adesso a fare i conti con i suoi infortuni.

Lorenzo Gatto

Solamente oggi si conosceranno le condizioni della Borroni che si sottoporrà alle visite di rito. Ed era stata proprio Annalisa a mettere il suo marchio sui primi minuti della partita: 14 punti consecutivi della guardia riverasca consentivano alla Dpm di tenere in mano le redini del confronto chiudendo i primi dieci minuti in vantaggio 20-17 e il primo tempo sul 37-35.

Nel secondo tempo l'Interclub tiene alla grande nel terzo parziale (+5, 48-43) resiste anche nell'ultimo quarto fino al 35' quando prima Mazzoli e poi Scucato escono per falli costringendo Giuliani a schierare in campo un quintetto improvvisato e giovanissimo.

Nonostante l'inesperienza delle sue protagoniste l'Interclub tiene fino ai secondi finali e si ritrova a meno 2, 65-63, con poco meno di venti secondi sul cronometro.

Gherbaz porta avanti la palla, serve Beltrame che spara dall'arco dei 6,25 la palla che può regalare la vittoria alle riverasche. La palla beffa l'ex giocatrice della Crup, esce e viene catturata dalla Gobbi sulla quale le riverasche commettono fallo per fermare il cronometro.

Lorenzo Gatto

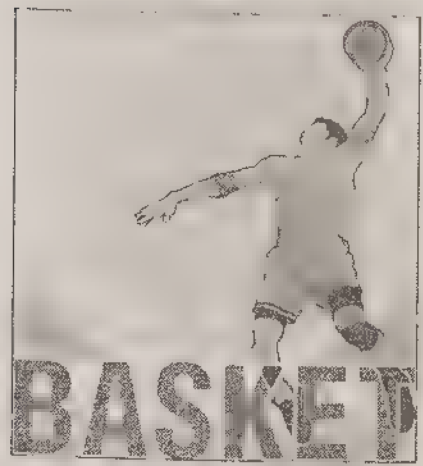
B DONNE

Scame non ce la fa contro il Marghera

Scame Service 43 Marghera 70

SCAME SERVICE: Cusimano, Romano, Rusin, Gavagnin Cristina 8, Borsetta 12, Gavagnin Chiara 3, Diviach 10, Palmieri 4, Soban 3, Serrignar 3. All. Pallaga.	
MARGHERA: Moro 10, Cedolini 6, Cignarale, Benetelli, Bolletta 6, Croce 18, Franceschini 11, Tenzo, Rivellini 19, Bernardin 4. All.: Pedrazzini.	
ARBITRI: Vignini e Batoli Enrico di Trieste.	

TRIESTE Nulla da fare per le cantierie della Scame Service, che contro la battistrada Margher



SERIE C2 Giornata non esaltante per le compagini locali

Il Bor espugna Pagnacco

Crollano le altre giuliane

TABELLINI

San Vito	71
Uffix	80
SAN VITO: Iob 2, Iurchic 17, Marano 18, D'Orlando 11, Girardi, Francolla, Sannino 3, Bembic 5, Viacci 13, Carbonara 2, All. Vesnaver.	
UFFIX: Mastrolanni 2, Devegak 7, Pivetta 13, Sgorlon 1, Malsante 25, Portelli 12, Gobato 2, Banjak 11, Zanatta 4, De Bianchi, All. Trolese.	
Blue Service	68
Executive	48
BLUE SERVICE: Nobile 16, Iurich 4, Salvio 6, Pezzarino 3, Tiverson 2, Labate 11, Batistutta 10, Samsa 2, Muz 11, Zampa 3.	
EXECUTIVE: Fiorino, Gonson 13, Sciancalepore 1, Pilat 2, Bossi 4, Di Franco 11, Minatel 3, Grisaffi, Lovatini 14.	
Fisa	81
Radenska	89
FISA: Aristelli, Bon 2, Venuto 6, Cujc 38, Bertolucci 11, Serafini 4, Favret, Cossio 2, Capon 9, Iob 9, All. Zanon.	
RADENSKA BOR: Velinski 24, Hrovatin 4, Stokely 6, Porpoat 10, Zanelli 2, Kraly 1, Celega 18, Valente 5, Fumarola 15, Bisca 4, All. Martini.	

Cossatto Ud	79
Santos Pizz. Da Raffaele	54
COSSATTO CBU: Gattolini 15, Velinsky 2, Perraro 2, Da Re 1, Ferro 18, Tonoatto 12, Crisabulli 14, Malagoli 2, Adam 13, Madile.	
SANTOS PIZZERIA DA RAFFAELE: Ponga, Potta 5, Preglog, Miloc G. 3, Mezzina 9, Dolce, Riva 14, Bembic 15, Covacic 8.	

Alloys Monfalcone	62
Jacuzzo	72
ALLOYS: David 9, Tomasi 9, Buzzulini 4, Marin 4, Leghissa 14, Giacuzzo 4, Miani 6, Visintin, Franceschi 12, Sturma.	
JACUZZO: Reyes 6, Napoli 13, Cristofoli 16, Venier 8, Martina 6, Beghettio 5, Scussolin 2, Pretato 16, Cecatto ne, Uri ne.	

Opel Peressini	86
Il Mobile Tre	96
OPEL PERESSINI: Cominotto 23, Pellarini 6, Del Negro, Bellesse 2, Bernardis 3, Cabai 37, Pasolo 9, Pagotto 3.	
IL MOBILE TRE: Bezmalinovic 38, Viola 5, Guzzon ne, Cantarutti 6, Caneiani 14, Lugnan 14, Valentini 2, Ilie 14, Fabbro 3.	

Mazzoleni&Facori Muggia	68
Bravimarket Gemona	58

MAZZOLENI&FACORI: Arena 6, Bevitori 22, Riaviz 10, Lokatos ne, Ciacchi 10, Contento 3, Cortivo 3, Gionechetti 10, Vattovani ne, Debernardi 4, All.: Mengucchi.

BRIVIMARKET: Volpe 2, Farpinel 4, De Monte 21, Simeoni 9, Visentin ne, Venturilli 11, Simonaggio ne, Pituello 11, De Pascale, Iob.

SERIE C FEMMINILE

Un sonante 89 a 41 conquistato dalle ragazze di Goia a spese della Rimaco Robipek Libertas

L'Oma «dilaga» nel derby triestino

TRIESTE Benevoliti: 4 su 4 da tre punti; Poloniatto 20 rimbalzi; cinque ragazze in doppia cifra. Bastano questi numeri per spiegare la sonante vittoria dell'Oma nel derby triestino con la Rimaco Robipek Libertas. 89 a 41 il finale a favore delle «oratoriali» che hanno dominato in lungo e in largo i quattro parziali. Già nel primo, la squadra di Goia era avanti 22 a 8, poi, grazie al pressing, le conseguenti palle rubate e il contropiede, l'Oma ha concluso dilagando. Di particolare rilievo la prova delle due play Gazzera e Dovan, ma tutta la squadra ha giocato una partita sopra le righe. La Pizzeria Raffaele Santos ha ancora una volta dimostrato tutto il suo valore superando la Carrozzeria Scotti Pordenone per 82 a 75, volando così in testa alla classifica. Avanti di 18 punti all'intervallo, le triestine si sono fatte pian piano rosicchiare il vantaggio dalle avversarie, trovandosi a -4 a 2' dalla fine.

Ma la precisione ai tiri liberi (in particolare della De Luca, autrice di 30 punti) ha permesso alla Pizzeria Raffaele di portarsi a casa i 2 punti e la testa della classifica. Il Poggi 2000 Adria Marittime gioca bene in attacco e un po' meno in difesa, uscendo battuta da Mortegliano per 73 a 71 dopo una partita condotta punto a punto. All'ultimo secondo il canestro decisivo per le friulane, con un pallone che ha danzato a lungo sul ferro prima di voler entrare.

In una partita a senso unico Basiliano Rulla la Baloncesto Isontina 85 a 49 in una giornata da dimenticare per le ragazze di Foggiano.

Pussi prende il posto di Bacichì (dimessosi in settimana) sulla panchina di Gorizia 2002, che, con una squadra in emergenza regge per tre quarti al Concordia. L'espulsione regge per tre quarti al Concordia. L'espulsione della Bonaldo da via libera alle venete che chiudono sul 58 a 50.

Classifica: Pizzeria Raffaele e Ideal Project 8; Rimaco Robipek, Carrozzeria Scotti, Basiliano e Oma 6; Gorizia 2002 e Sportssystem 2; Adria Marittime e Baloncesto Isontina 0.

Alessandro Ravalico

Pizz. Raffaele 82

Carroz. Scotti 75

PIZZERIA RAFFAELE SNTOS: Tonini 17, Calcina 6, De Luca 31, Sason 15, Sartori 6, Fava 3, Pugliese 4, Negri, Sciortino, Merlak. All.: Petelin.

CARROZZERIA SCOTTI PN: Abbrescia 36, Colussi F. 3, Martinelli 9, Mancini 17, Lanzarotti 1, Mallis 3, Moratto 6, Colussi C. All.: Mancini.

Oma 89

Rim. Robipek 41

CSF OMA: Morich 7, Forza 8, Gazzera 11, Dovan 12, Cossutta 15, Mettelli 3, Benvenuti 18, Poropat 2, Visintin 2, Poloniatto 11. All.: Goia.

RIMACO ROBIPEX LIBERTAS TS: Barbo, Pelizzon, Tonsa, Baici, Gobbo, Cesca, Trabucco, Bonazza, Loganes. All.: Sodomaco.

Sportssystem 73

Adria Marittime 71

ADRIA MARITIME POGGI 2000: Pribec 24, Macovaz 4, Starz 18, Bassi 5, Palermo 11, Garbin 7, Calognetto 2, Sergon, Tonelli. All.: Bassi.

Basiliano 85

A.I.B.I. 49

AI BALONCESTO ISONTINA: Mauri, Bonanno L. 8, Femia 8, Ustulin 5, Monorchio 3, Papis 6, Bonanno F. 7, La Rocca 1, Bressan 6, Calligaris 5. All.: Cuzzi.

Ideal Project 58

Gorizia 2002 50

GORIZIA 2002: Pussi 3, Mininell 2, Vacchi 10, Rizzi, Idas 8, Stafuzza 21, Bonaldo 4, Speranza ne, Prosdocimo 2. All.: Pussi.

Francesco Cardella

SERIE D L'Asar riduce il distacco dalla prima in classifica imponendosi sulla Libertas

Romans già vede la vetta

E Usg Gorizia deve inchinarsi di fronte al Tolmexxo

GIRONE EST

Polisportiva Isontina	80
Barcolana	71
(12-16, 34-30, 53-44)	
POLISPORTIVA ISONTINA: Vecchiato 11, Claucig 8, Tulliani 12, Ciociarella 23, Nogherotto, Poletto M. 2, Colautti 10, Gon, Poletto E., Caterini 14. All. Banello.	
BARCOLANA: Glavici 15, D'Agostini 9, Dilissano, Ferrara 11, Magnelli 20, Marchesi 8, Simonetti 2, Brancale 6. All. Puissa.	
Asar Romans	94
Libertas Rimaco	63
(24-10, 44-28, 71-46)	
ASAR ROMANS: Visintin 18, Sapio 6, Godeas, Franco 19, Drius 2, Re 16, Medesani 8, Rustija 11, Leban 4, Paier 10. All. Munich.	
LIBERTAS RIMACO: Bonivento, Sandri 6, Zucchiatti 10, Cleve 1, Favretto 2, Giassi 18, Antonini 11, Tomasin 6, Zani 9. All. Todaro.	

Esso Zanetti	74
Autoleader	57

(18-5, 36-18, 57-42)	
ESSO ZANETTI: Tuzzi 11, Bavec 10, Belli 10, Balbi, Barenghi 9, Campanelle 20, Bon 2, Scroptia 12, Kos, Gratton. All. Tuzzi.	
AUTOLEADER: Zuballi 10, Trimboli 1, Zanellato 8, Demenia 5, Gant 6, Fulgino 19, Serschen 6, Toscano 2, Sponza, Stoico. All. Parigi.	

Acil Fanin	57
Poz & Poz Muggia	71

(14-17, 27-35, 47-53)	
ACIL FANIN: Piccinin, De Santis 7, Burni A. 22, Albanese, Volpi, Roveredo 9, Freno 4, Menis 6, Cociani 4, Martucci 4. All. Bozzetto.	
POZ & POZ MUGGIA: Zolli 14, Colombar 12, Spadaro 4, Degrassi, Granà, Rivolt 6, Bergamin 12, Pecek 10, Maila 10, Clementi 3. All. Moscolin.	

Agrotecnica Isontina	83
Cus	58

(29-13, 43-32, 63-42)	
AGROTECNICA ISONTINA: Tavano 18, Cabas 6, Castello 25, Grassetto 1, Cecot 1, Di Caterina, Ermacora 11, Orzan 3, Pantanali 2, Cuccu 11. All. Buzzolo.	
CUS: Dagostino 8, Michelone 12, Vascotto 21, Piazza 3, Marchesi 3, Benich, Macovaz 6, Danieleto, Rosso, Mazzacchi 5. All. Zubin.	

Kontovel	68
Cicibona Antica Liquoreria	67

(6-17, 31-31, 42-51)	
KONTOVEL: Paoletic 17, Budin 9, Doglia 12, Svab 17, Starec 2, Starec 2, Razem 6, Rogelja, Adamic, Gdnic 3. All. Brumen.	
CICIBONA ANTICA LIQUORERIA: Percic 2, Grbec 27, Filipovic 9, Tomisic 8, Cociancich 5, Kralic 2, Jankovic 2, Jevnikar ne, Vidali 2, Jogan 11. All. Batilana.	

Breg	70
Arte Bittesini	79

(12-29, 28-46, 42-56)	
BREG: Barini 13, Kocjanec 13, Klabin 13, Zeriali 4, Smilovich 13, Kralj 6, Pro 2, Giacomini 5, Romano, Udovic. All. Krasovec.	
ARTE BITTESINI: Miani 10, Daseljo 9, Mompiani 12, Rosa 25, Guerra 13, Locardi 2, Travagin 2, Braidot 4, Ambrosi 2. All. Scarton.	

Classifica: Panauto Ardita 18 (10), Asar Romans 16 (10), Acil Fanin e Cicibona Antica Liquoreria 14 (10), Polisportiva Isontina e Agrotecnica Isontina 12 (10), Poz & Poz Muggia 12 (11), Arte Bittesini e Esso Zanetti Gorizia 10 (10), Kontovel 10 (11), Autoleader, Cus 6 (10), Breg 6 (11), Barcolana 2 (11).

TRIESTE Asar Romans all'assalto della vetta della classifica del girone Est della serie D. Approfondendo del turno di riposo imposto dal calendario alla Panauto, la formazione di Munich ha ridotto il distacco dalla capolista imponendosi con un largo 94-63 alla Libertas Rimaco. Gara senza storia, decisa già alla fine del primo quarto, che ha consentito alla formazione isontina di dare ampio spazio a tutti gli uomini iscritti a referto. Bene in particolare il giovane Rustia, un '85 capace di dare un buon apporto sia in difesa che in attacco. Cadono, invece, le altre inseguitrici dell'Ardita. L'Acil Fanin, reduce dalla splendida vittoria ottenuta la scorsa settimana a Gorizia, non riesce a confermarsi cadendo nettamente al cospetto di un Poz & Poz Muggia più motivato. Roveredo non gira, l'Acil fatica a trovare la via del canestro lasciando strada a Muggia, ben guidata dal trio ex Inter 1904 Bergamin, Pecek e Maiola. Derby fatale per il Cicibona Antica Liquoreria fermato di misura sul campo del Kontovel. La formazione di Brumen gioca un primo quarto disastroso recuperando al fine del primo tempo, torna a meno nove dopo il terzo parziale ma, trascinato dalla coppia Paoletic-Svab risale e la punta in volata. Torna al successo l'Arte Bittesini, corsara sul campo del Breg al termine di una gara ampiamente controllata. La formazione di Scarton chiude il primo quarto sul 29-12 quindi di controllo agevolmente fin al 79-70 finale. Stesso copione anche per l'Esso Zanetti che sfrutta il fattore campo e regola con autorità il Drago Autoleader. La formazione di Tuzzi allunga 18-5 dopo dieci minuti gestendo poi senza difficoltà il ritorno della formazione di Parigi. Niente da fare per il Cus di Zubini, fermato sul campo di un Agrotecnica Isontina apparsa più vogliosa di portare a casa i due punti, ancora una battuta d'arresto per la Barcolana che, nonostante una formazione rimaneggiata, tiene testa fino ai minuti finali alla Polisportiva Isontina.

Lorenzo Gatto

GIRONE OVEST

Venuti Tarcento	107
Geatti Basket Time Udine	80

(27-20, 50-39, 82-62)	
TARCENTO: Cattarossi 23, Venturi 4, Battistini 13, Barchiesi 15, Disint 8, Bizzaro 17, Martinelli 4, Andrea Fior 8, Pinosa 15, Orsini. All. Toffoletti.	
BASKET TIME: Burzio 7, Pier Kalc 2, Pilosio 15, Feruglio 10, De Bella 18, Simone 2, Agostini 7, Guerra ne, Cividino 4, Andrea Fabris 15. All. Mascia.	

Cm Impianti Villesse	69
Pitta & C. Muzzana	66

(16-13, 43-29, 54-52)	
VILLESSE: Enrico Portelli 7, Zampa 2, Gant 7, Urli 16, Lettig 10, Menon ne, Capello 5, Cotic 11, Medcot 1, Bolzan 10. All. Lodati.	
MUZZANA: Arzenton, Terranova 1, Tittin 15, Pessina 9, Cargnello ne, Serafin 4, Del Ponte 11, Gattino 5, Comuzzi 13, Marangon 8. All. Silvia Spadaro.	

Pepè Caffè San Vito al Tagliamento	105
Basket Perteole	73

(21-26, 48-41, 78-54)	
SAN VITO: Francesco Colussi 4, Pastan 25, Simonetto 6, Del Tedesco 7, Barbin 11, Pivetta 8, Moscardo 5, Della Longa 11, Vivian 12, Blaseco 7, 15. All. Jacopo Galli.	
PERTEOLE: Reale 8, Dean 7, Domini 4, Daniele Portelli 4, Urban 2, Mili 6, Gianni Marcuzzi 16, Pucari 11, Cian 8, Villano 7. All. Tiziani al posto dello squallificato Iemmo.	

Moretti Spilimbergo	68
Casarotti Cussignacco	44

(14-7, 32-28, 50-36)	
SPILIMBERGO: Camilotti 13, Cominotto 4, Michele Faelli 11, Umberto Faelli 7, Michele Paron 16, Andrea Amadeo 7, Cucchiario, Ricetto 7, Roberto Bernardotto 3. All. De Stefano.	
CUSSIGNACCO: Zampa 7, Beorchia 5, Bassi, Grestti 13, Tonizzo 2, Basello 12, Moro, Codolo 2, Battocchio 3, Petracco 10, All. Reyes.	

Basket Aquileia	70
Abaco Viaggi Tagliamento Latisana	82

(16-28, 30-50, 49-68)	
AQUILEIA: Bouchlas 17, Callina 7, Castelli 4, Cerutti, Paolo Jacumin 12, Zorba 4, Galbati 5, Andrea Mian 21, Skarabot, All. Alessio.	
LATISANA: Romano 6, Marco Della Vedova 15, Vida 5, Martinis 13, Nardini ne, Lodolo 8, Buaiti 23, Superina, Merlo 12, De Marchi. All. Corpa.	

Coop Casarsa	64
Autogrill Tricesimo	79

(11-23, 27-43, 38-52)	
CASARSA: Presotto, Gemo 4, Gnesutta 5, Stefani 5, Guglielmo 14, Lombardo 10, Ferracini 6, Padovani 5, Papis 7, Petrovich 7. All. Pascolo.	
TRICESIMO: Max Della Vedova 5, Cosatto 4, Andrea Clocchiatti 1, Nali, Andrea Kale 13, Simeoli 7, Maniscalco 1, Benedetti 8, Enrico Clocchiatti 20, Thale 10, All. Vuerich.	

Unione Sportiva Goriziana	74
Unipol Tolmezzo	83

(24-27, 35-45, 57-64)	
GORIZIANA: Bryant, Brada 15, Adams 12, Paduan 4, Antoci 12, Bosini 22, Marini ne, Giovanni Rosso 6, Gennaro 3. All. Roberto Rosso.	
TOLMEZZO: Parisotto 28, Alberto Francescato 4, Matteo Cuder 17, Ziani 20, Candotti 10, Bellina ne, Gherisina, Bonis ne, Dereani 4, Sica.	

Racer Caffè Cordenons	84
Dopolavoro ferroviario Udine	75

(19-20, 38-34, 68-48)	
CORDENONS: Viano, Silvani 11, Martin 19, De Simon 10, Pavanel 5, De Anna 13, Mucignat 2, Del Pio Luogo 12, Meneghel 2, Gaglianone 10. All. Gallini.	
DOPOAVORO FERROVIARIO: Monfredo 13, Mariotti 4, Raber 4, Ivanich 6, Del Frate 4, Valent 22, Simone Del Gobbo 22, Diego Francescato, Pegoraro. All. Enzo Re.	

Union Sportiva Goriziana	74
Unipol Tolmezzo	83

(24-27, 35-45, 57-64)	
GORIZIANA: Bryant, Brada 15, Adams 12, Paduan 4, Antoci 12, Bosini 22, Marini ne, Giovanni Rosso 6, Gennaro 3. All. Roberto Rosso.	
TOLMEZZO: Parisotto 28, Alberto Francescato 4, Matteo Cuder 17, Ziani 20, Candotti 10, Bellina ne, Gherisina, Bonis ne, Dereani 4, Sica.	

Racer Caffè Cordenons	84
Dopolavoro ferroviario Udine	75

(19-20, 38-34, 68-48)	
CORDENONS: Viano, Silvani 11, Martin 19, De Simon 10, Pavanel 5, De Anna 13, Mucignat 2, Del Pio Luogo 12, Meneghel 2, Gaglianone 10. All. Gallini.	
DOPOAVORO FERROVIARIO: Monfredo 13, Mariotti 4, Raber 4, Ivanich 6, Del Frate 4, Valent 22, Simone Del Gobbo 22, Diego Francescato, Pegoraro. All. Enzo Re.	

Union Sportiva Goriziana	74
Unipol Tolmezzo	83

(24-27, 35-45, 57-64)	
GORIZIANA: Bryant, Brada 15, Adams 12, Paduan 4, Antoci 12, Bosini 22, Marini ne, Giovanni Rosso 6, Gennaro 3. All. Roberto Rosso.	
TOLMEZZO: Parisotto 28, Alberto Francescato 4, Matteo Cuder 17, Ziani 20, Candotti 10, Bellina ne, Gherisina, Bonis ne, Dereani 4, Sica.	

Racer Caffè Cordenons	84
Dopolavoro ferroviario Udine	75

(19-20, 38-34, 68-48)	
CORDENONS: Viano, Silvani 11, Martin 19, De Simon 10, Pavanel 5, De Anna 13, Mucignat 2, Del Pio Luogo 12, Meneghel 2, Gaglianone 10. All. Gallini.	
DOPOAVORO FERROVIARIO: Monfredo 13, Mariotti 4, Raber 4, Ivanich 6, Del Frate 4, Valent 22, Simone Del Gobbo 22, Diego Francescato, Pegoraro. All. Enzo Re.	

Union Sportiva Goriziana	74
Unipol Tolmezzo	83

(24-27, 35-45, 57-64)	
GORIZIANA: Bryant, Brada 15, Adams 12, Paduan 4, Antoci 12, Bosini 22, Marini ne, Giovanni Rosso 6, Gennaro 3. All. Roberto Rosso.	
TOLMEZZO: Parisotto 28, Alberto Francescato 4, Matteo Cuder 17, Ziani 20, Candotti 10, Bellina ne, Gherisina, Bonis ne, Dereani 4, Sica.	

Racer Caffè Cordenons	84
Dopolavoro ferroviario Udine	75

(19-20, 38-34, 68-48)	
CORDENONS: Viano, Silvani 11, Martin 19, De Simon 10, Pavanel 5, De Anna 13, Mucignat 2, Del Pio Luogo 12, Meneghel 2, Gaglianone 10. All. Gallini.	
DOPOAVORO FERROVIARIO: Monfredo 13, Mariotti 4, Raber 4, Ivanich 6, Del Frate 4, Valent 22, Simone Del Gobbo 22, Diego Francescato, Pegoraro. All. Enzo Re.	

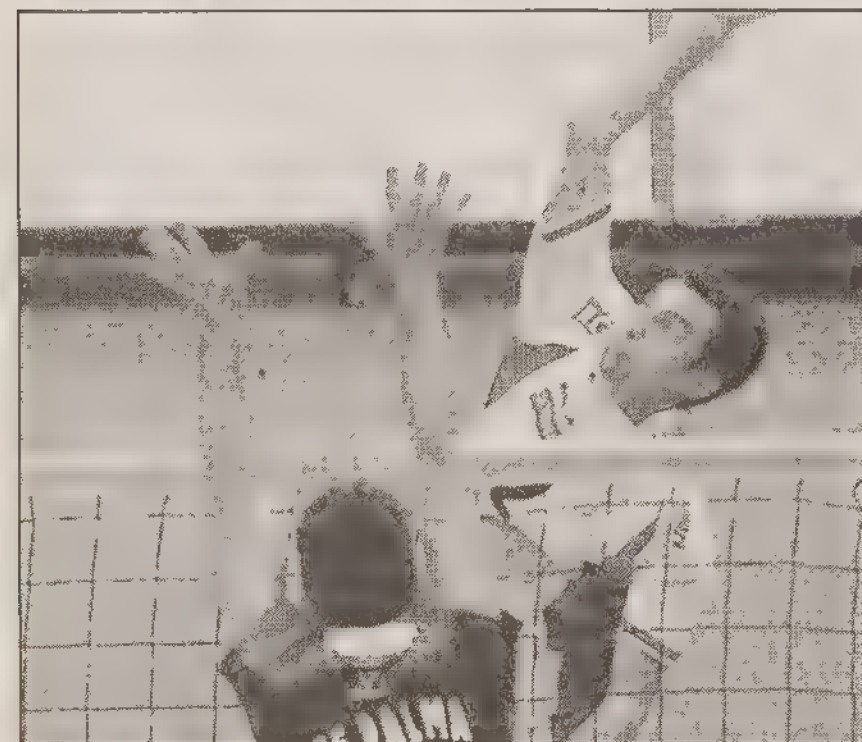
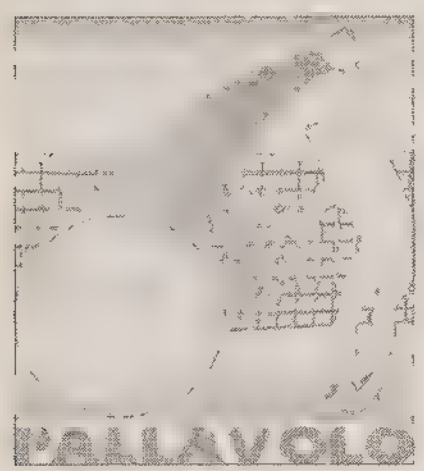
re più in crisi. E l'entente, per il quale - dopo i fasti degli scorsi anni - l'obiettivo realistico sembra ora la salvezza.

Mauro Casadio

SERIE A2 Contro la Samia Schio rotondo successo dei triestini, che ora salgono al secondo posto in classifica

Bernardi, anche contro la malasorte

Una prova d'orgoglio dopo il forfait di Lo Re e Forni poco prima dell'incontro



Una potente schiacciata di Manià. (Foto Bruni)

TRIESTE Vince per 3-0 contro la Samia Schio l'Adriavolley Bernardi, che con questo prezioso successo e complice il 3-2 di Vibo Valentia a Crema, sale alla seconda piazza della graduatoria, sempre dietro a Lamezia e in compagnia dell'altra calabrese.

Ma oltre alla compagine veneta, i biancorossi ieri hanno vinto anche contro la cattiva sorte, che a poche ore dall'incontro ha tolto a Kim Ho Chul sia Lo Re, fermato da una contrattura muscolare alla gamba, che Forni, colpito da una prepotente influenza. Al fischio d'inizio, la Bernardi scende quindi in campo con un sestetto atipico, composto da Cavaliere e Guerassimov, Fontanot e Polidori, Gruska e Manià, a cui Ta-

borda risponde con De Palma e Shittu. Bernardi e Rocco, Bruno e Jankovic.

L'avvio della gara, nonostante il timore di un contraccolpo per il sostanzioso cambiamento del sestetto base, è invece sotto il nome di Trieste, che con Gruska e Guerassimov (suoi tre ace consecutivi) si porta subito sull'8-4. Un parziale, questo, che si manterrà tale per gran parte della frazione, fino all'allungo vincente dopo il secondo time out tecnico. In tutto il set la ricezione si di-

Bernardi Trieste Samia Schio Sport

(25-15, 25-20, 25-23)
ADRIAVOLLEY BERNARDI TRIESTE: Manià 5, Fontanot 7, Gruska 12, Polidori 4, Cavaliere 4, Guerassimov 24, Cola, Tiberti, Orel, Susio (L). Ne: Lo Re, Bonini. All. Kim Ho Chul.
SAMIA SCHIO SPORT: Jankovic 5, Rocco 4, De Palma, Bernabè 5, Shittu 20, Piscopo 1, Bruno 6, Lotito, Tomasi, Menezzio, Zappaterra (L). Ne: Annunziata. All. Taborda.
ARBITRI: Massimo Nassini e Giulio Astengo.
NOTE - Battute errate: Bernardi 8, Schio 6. Battute vincenti: Bernardi 6, Schio 1. Muri vincenti: Bernardi 8, Schio 4.

mostra puntuale, un Cavaliere tornato al suo livello fornisce ghiotte occasioni di attacco a tutti i suoi compagni, via via sempre più protagonisti della partita accanto agli stranieri.

E saranno proprio i giocatori made in Italy importan-

ti nella partenza del secondo set, su tutti un sorprendente Fontanot sia a rete e che in attacco, oltre a un Manià prezioso in seconda linea. Il punteggio, complice la determinazione di Schio nel tornare in partita, si mantiene in equilibrio fino

alla quota 13, dopo di che la coriacea forza della Bernardi mette a segno un break sul 16-13 che blocca in modo definitivo il mordente dei biancorossi, che si arrendono definitivamente sul 25-20.

Giunti all'ultima spiag-

Cristina Puppini

Grande soddisfazione in casa dell'Adriavolley per l'esito di una gara che poteva diventare difficile

«E' una vittoria di tutto il gruppo»

TRIESTE Test superato a pieni voti per un'Adriavolley Bernardi rimaneggiata dalle defezioni dell'ultimo momento di Forni e Lo Re, ma che ha saputo trovare nel gruppo la forza per archiviare la pratica Samia Schio senza difficoltà di sorta.

«Stamattina Forni e ieri Lo Re hanno dovuto dare forfait - commenta Kim Ho Chul al termine dell'incontro -, ma Fontanot e Manià hanno dato un grosso aiuto alla squadra. L'importante per noi è infatti giocare tutti assieme perché solo con uno o due giocatori forti, co-

me ad esempio Gruska o Guerassimov, non si vincono le partite».

Del giocatore russo aggiunge: «Quello visto oggi è il livello di un campione, che sa mettere giù qualunque palla. Anche Cavaliere è migliorato, ha messo molti palloni precisi agli attaccanti».

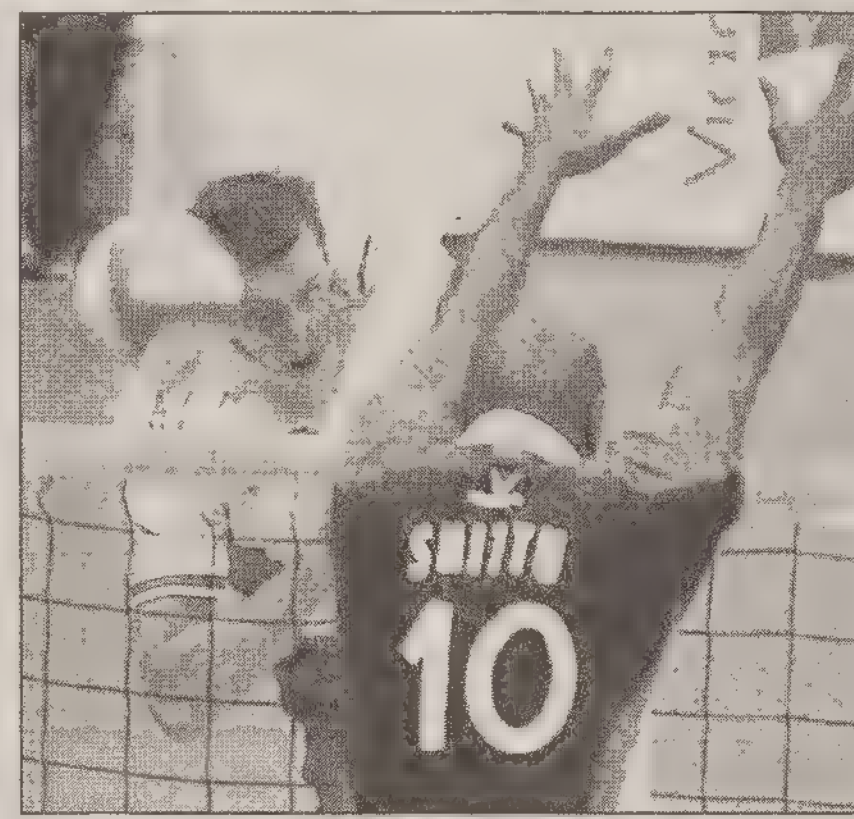
L'unità di questo gruppo risuona anche nelle parole di Rodolfo Cavaliere: «Nel giro di ventiquattrore abbiamo perso Forni e Lo Re e il rischio era quello di addossare le colpe di eventuali difficoltà ai loro sostituti, ma non è andata così per-

ché abbiamo dato fiducia a Loris e Valmi e loro infatti hanno dato il massimo. L'altro rischio era quello di adattarsi al livello degli avversari, di cui tra l'altro sono amico per aver giocato lì. Non è facile infatti giocare bene per tre set contro squadre come questa perché ci si può deconcentrare e perdere la giusta grinta, ma fortunatamente non è andata così e alla fine il Samia, privo di elementi di un certo spicco, è crollato».

Soddisfatto della prestazione anche patron Rigutti: «All'inizio eravamo nervosi perché dover rinunciare a

Forni e Lo Re dopo la brillante prestazione della scorsa settimana ci preoccupava. E' stata però un'occasione per sperimentare tutto l'organico e abbiamo dimostrato di avere dei validi sostituti ai titolari; quest'anno abbiamo infatti una rosa più completa e riusciamo a far fronte agli imprevisti che possono capitare e chi ha giocato oggi ha fatto il suo dovere fino in fondo. Siamo inoltre contenti di aver potuto far entrare anche Orel e nel finale Cola e Tiberti. Ora siamo più sereni, ma da domani si ricomincia».

Cristina Doz



Guerassimov in azione d'attacco. (Foto Bruni)

SERIE B FEMM.

A Mantova sestetto gialloblù rinunciataro
La Banca Cividale si arrende alla «corazzata» Curtatone; passeggiata per la Sangiorgina

Curtatone 3
Siderimpes 0
(25-15, 25-17, 25-13)
CURTATONE: Capelli 2, Leca 11, Spada 11, Moretti 9, Guatelli 9, Ristits 12, Bonatti (L), Faedo, Amista, Fredi, Marchetti. Allenatore: Gazzotti.
SIDERIMPES BANCA DI CIVIDALE: Zotti 5, Benevol 8, Safranov 3, Fragiocampo 7, De Pace 2, Curto 1, Verin (L), Ursic, Zancari; V. Santin, Princì. Allenatore: Safranov e Meulja.
ARBITRI: Pozzato e Pasquali.

CORZIA La Siderimpes Banca di Cividale si è arresa alla corazzata Curtatone ancora prima di cominciare a giocare. Il sestetto verdeblù sceso in campo a Mantova era lontano anni luce da quello delle ultime giornate, assolutamente privo di grinta, remissivo e impaurito. Un passo falso che non è un dramma, dato che le mantovane sono pur sempre la prima forza del campionato, ma un po' di reattività tra le file goriziane non sarebbe guastata.

Il Curtatone si è subito imposto, prendendo il largo con un parziale di 8-0. Le verdeblù hanno arrancato, riuscendo a reagire solo a sprazzi, ma con tutte le ragazze sottotono, come si può intuire anche dai parziali e dai punti messi a segno dalle singole. Le cose si sono messe meglio per le goriziane nella seconda frazione, ma il gioco è stato equilibrato solo fino al 16-15. Poi le lombarde hanno allungato, trascinate al centro dal duo Spada e Moretti, e dalla goriziana Ristits.

Il terzo set è stato decisamente inglorioso, e a nulla sono serviti i ritocchi alla formazione verdeblù. Dato che è impossibile che il Go-volley si sia dimenticato di colpo come si gioca, è da incolpare l'approccio mentale alla partita.

Francesca Santoro,

SERIE C MASCH.

Nella nona giornata del girone di andata
Mima soffre ma vince Rigutti: ko casalingo

Mima Eurospin 3
Pittarello 2
(20-25, 26-24, 21-25, 25-11, 15-10)
MIMA EUROSPIN: Bosic 12, Colautti 3, Drassich 9, Grilanc 9, Riolino 35, Paganini 10, Veljak (libero), Mikolj 1, Pertot 1, Stancic 0, Stopar. All.: Franco Drassich.
PITTARELLO REANA DEL ROJALE: Camellini, Bassi, Cattarossi, Manfredi, De Sabata, Modotti, Tomasino, Bertoli, Chianetti, Del Fabbro, Paoluzzi, Marchiol (libero). All. A. Quartiero.
ARBITRI: Pipan e Pascolat.

Rigutti Abbigliamento Il Pozzo

TRIESTE HAMMER RIGUTTI ABBIGLIAMENTO: Zanolin, Orel, Radin, Votavac, Gelmini, Frison, Visciano, All. laix, Fonda (L), Sörgo, Sterpin, Rigutti, Corazza, Gimona, Reggente. All. Marko Kalc.
BCC MANZANO IL POZZO PRADAMANO: Conti, Caporale, Gosnack, Fattori, Di Paolo, Nastuzzo, Rossetti, Sirch, Vidotto, Belvedere, Vecchiutti, Cumini (libero). All. G. Zanuttigh.
ARBITRI: Decorti e Misculin.

TRIESTE Soffre il Mima Eurospin e chiude vittorioso al tie-break contro un indomito Pittarello Reana mentre il Rigutti Abbigliamento esce battuto 3-0 in casa per mano del Pozzo di Pradamano. La nona giornata di andata della serie C maschile registra la battuta d'arresto della capolista Tubac, fermata a San Giovanni al Natone dalla Villa Vicentina. La classifica in questo modo si fa ancora più compatta nelle posizioni di vertice, con la Buia che sale a tallonare il Tubac, il Villa Vicentina a un solo punto dai secondi e poi un gruppetto a 17 punti con Mima Eurospin, Futura Cordenons e BCC Manzano il Pozzo. Contro ogni previsione anche il successo del Soca in casa dell'Ima nel derby dell'Isontino. Sabato prossimo, penultimo turno prima dello stop natalizio, il Mima Eurospin si avventura a Villa Vicentina per misurarsi con la Latteria Friulana che vantano in classifica un punto più della squadra di Opicina in un match che sarà l'anticipo della finale di Coppa Regione che queste due squadre si contenderanno il 6 gennaio: probabile campo gara l'Ervatti di Borgo Grotta Gigante. E in casa Mima la soddisfazione non manca. «Il Reana si è dimostrato più forte di come ce lo aspettavamo - commenta Giovanni Peterlin - e la gara è stata equilibrata nei primi tre set. Negli ultimi due l'avversario ha mollato e la partita è stata a senso unico. Siamo contentissimi di questi 2 punti. Top scorer Danilo Riolino con + 35 all'attivo, ma avendo giocato molti palloni nei primi due set ne ha anche sbagliati qualcuno di troppo».

Scontento invece l'allenatore del Rigutti Abbigliamento che ha dovuto incassare una sconfitta per mano del Pozzo di Pradamano. «La gara è stata giocata mediocrementemente - ha commentato l'allenatore Marko Kalc - è stata equilibrata per tutti e tre i set ma noi abbiamo sbagliato di più. I ragazzi devono impegnarsi maggiormente per vincere, anche se devo dire che sono senza i due registi Rigutti e Allaix, così sta giocando in palleggio Corazza».

Per i triestini il calendario sabato propone la trasferta a Savogna dove il Soca, forte del proprio successo 3-1 sull'Ima Gorizia, attende il Rigutti che vincendo li supererebbe in classifica.

Giulia Stibiel

SERIE C FEMM.

Si ripete il copione della scorsa settimana
Bor, sconfitta al tie-break da un ottimo Monfalcone, terzo assieme al Delfino Verde

TRIESTE Si ripete il copione della scorsa settimana per la Bor Kmecka Banka, che viene sconfitta al tie-break dall'Hobbycar Monfalcone, che raggiunge così a quota 20 punti la squadra di Smotlak. Dopo un primo set grintoso, in cui hanno tenuto sotto pressione le avversarie soprattutto grazie ad un servizio estremamente efficace, le plave non hanno retto la pressione psicologica nella frazione successiva, chiusasi con ben dieci lunghezze di svantaggio. Ritrovatesi nel terzo set hanno poi ceduto nuovamente nel quarto e si sono quindi fatte definitivamente superare al tie-break.

Conquista la terza posizione in compartecipazione con l'Hobbycar la Pallavolo Altura Delfino Verde, che batte per 3-0 la Torriana. Se nel primo set il sestetto di Robba ha sempre condotto con un margine di due o tre punti, successivamente il divario si è allargato notevolmente, complice anche una mancanza di sintonia dall'altra parte della rete tra giocatrici e allenatore. Da registrare l'ingresso in campo della Prestifilippo al rientro dopo un lungo infortunio, entrata che fa ben sperare per un definitivo recupero. Balzo in classifica anche per il Kontovel Graphart che ottiene un'importante vittoria in quel di Cervignano.

Sin dalle prime battute si è vista una Ca' Bolani poco reattiva, inviluppata in un gioco asfittico e poco convincente: i primi due set hanno infatti visto la squadra di casa sempre sotto e in costante affanno, con qualche punto rimontato solo nel finale. Nel terzo parziale una fiammata di orgoglio delle friulane ha fatto pensare che la partita potesse essere rimessa in di-

scussione, ma è stato soltanto un attimo perché la ripresa del martellamento da parte delle sorelle Vitez, imprevedibili per il muro cervignanese, ha sigillato un'importante vittoria per il collettivo triestino, che ha finalmente consolidato la fiducia nelle proprie capacità.

delfino Verde 3
Torriana 0

(25-22, 25-11, 25-13)
DELFINO VERDE PALLAVOLO ALTURA: Zigante, Wolf, Zehentof, Grimalda, Zigante, Uxa, Patuanella, Apollonio (L), Zanazzo, Crasso, Spadavecchia, Prestifilippo, Girardelli. All. Robba.
TORRIANA: Ditta, Bainat, Bordon, Marega, Manzoni, Mauro, Pittioni, Rizzetto, Tonelli, Vidoz, Ahmed, Tuzzi (L). All. Corvi.

Kmecka Banka 2
Hobbycar Monf. 3

(25-19, 15-25, 25-22, 22-25, 19-25)
KMECKA BANKA BOR: Vodopivec, Strichia, Flego (L), Milicevic, Gruden, Ilias (L), Zadnik, Faimann, Viola, Bellian. All. Smotlak.
HOBBYCAR MONFALCONE: Trevisan, Brumat, Giardano, Krainer, Legovich, Lorenzini, Manià, Martinis, Ombrato, Piccinini, Saranovic, Beatino (L). All. Manucci.

Ca' Bolani 1
Graphart 3

(21-25, 20-25, 25-20, 16-25)
CABOLANI SPORTING CLUB CERVIGNANO: Carbone, Comuzzo, Fasan, Miri, De Cicco, Scomersi, Riva, Buffon, Galloni, Malacrea, Bellinetti, Cecot (L). All. Relato.
GRAPHART KONTOVEL: Vitez D. 19, Vitez S. 19, Crisani 3, Bukavec 8, Fazarinc 4, Lisjak 1, Stare 4, Pertot, Sossa, Stoka, Kapun (L). All. Kusar.

B1 maschile girone B

Interim Power-Lugo 3-0 (25-11 25-22 25-18), Silvolley-Porto Ravenna 3-2 (25-22 25-23 17-25 18-25 15-8), Mussolente-Castellonovo 3-2 (25-17 21-25 26-24 20-25 15-10), Volley Ball Ud. Mezzolombardo 3-1 (21-25 25-18 27-25 25-22), Camst-Eurotecnica Mo 3-0 (25-15 29-27 25-17), Foris Ra-Burro Virgilio Mn 1-3 (19-25 29-31 25-23 23-25); Mantova-Lae Oderzo 0-3 (17-25 17-25 11-25).
Classifica: Mussolente 21; Interim Pozzer, Porto Ravenna e Silvolley 20; Castellonovo 19; Camst Bo 18; Volley Ball Ud. e Lae Oderzo 15; Burro Virgilio Mn 10; Mezzolombardo e Lugo 9; Foris Ra 8; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 maschile girone D

Argentario Tn-Ferpo Alluminio Trieste 3-1 (25-18 25-19 23-25 25-13), Lasalle Rosa-Trn Vi 2-3 (25-16 25-27 25-19 11-15), Livenza Piave-Atp Belluno 0-3 (17-25 14-25 22-25), Lunazzi Paese-Sisley Tv 3-1 (18-25 25-23 25-18 25-22), Zanè-La Ronda Tn 3-2 (21-25 26-24 25-18 22-25 20-18), Sem S. Vito-Monteforte 3-0 (26-24 25-19 25-22), Alpina Bz-Alisea Ve 0-3 (21-25 18-25 30-32).
Classifica: Atp Bl punti 25; Sem S. Vito 24; La Ronda Tn 21; Zanè e Alisea Ve 18; Monteforte 13; Lasalle Rosa e Livenza Piave 12; Lunazzi Paese e Sisley Tv 10; Argentario Tn 9; Trn V. Vi e Alpina Bz 7; Ferro Alluminio Ts 3.

C maschile

Tubac-Latteria Friulana 1-3 (19-25 25-22 24-26 18-25), Maniago-B&F Futura 0-3 (20-25 21-25 19-25), Mima Eurospin-Pittarello Reana 3-2 (20-25 26-24 21-25 25-11 15-10), Lino Calligaris Buia-Al Cavallino 3-0, Rigutti Abb.-Il Pozzo 0-3 (25-27 17-25 21-25), Insa-Soca 1-3 (22-25 16-25 25-14 16-25), Volley Ball Ud-Olympia 1-3 (25-16 23-25 24-26 13-25).
Classifica: Tubac 21 punti; Lino Calligaris 19; Latt. friulana 18; Bcc Manzano, Mima Eurospin e B&F Futura 17; Insa 15; Maniago 13; Soca e Olympia 11; Rigutti Abb., Volley Ball Ud e Pittarello 9; Al Cavallino 3.

D maschile

Nas Prapor-Zampollo Ass. 1-3, Cs Prata-San Giorgio 3-0 (25-12 25-21 25-22), Sloga-Beach City Ts 1-3 (25-14 18-25 17-25 25-27), Ar Torriana-Prevenire 1-3 (19-25 25-23 22-25 22-25), Tergeste-Arteni 3-1 (17-25 25-23 25-14 25-18), Club Altura-Porcia 0-3, Ap Travesio-Mossa 0-3 (9-25 19-25 21-25).
Classifica: Prevenire 27; Mossa 22; Prata e Beach City Ts 20; Sloga 18; Tergeste 14; Nas Prapor e Ar Torriana 12; Club Altura e Arteni 11; Zampollo Ass. 8; Porcia 7; Ap Travesio 7; San Giorgio 2.

B1 femminile girone B
Codognè-Electricwork Fe 1-3 (25-19 19-25 21-25

SERIE A2

RISULTATI	
Alim.Sardi CA-Esseti Loreto	3-1
Lupi S.Croce-Agnone	3-0
R.Lamezia T.me-Eurosport CS	3-2
Reima Crema-T.Callipo VV	2-3
Senza Conf.TS-Samia Schio	3-0
T.Gioia Colle-Conad Forlì	3-1
V.Grottazzolina-Asti	2-3

LA CLASSIFICA

R.Lamezia T.me	17	7	0	21	10
Senza Conf.TS	16	7	5	21	10
T.Callipo VV	16	7	5	21	10
T.Gioia Colle	14	7	5	21	12
Alim.Sardi CA	14	7	5	21	11
Lupi S.Croce	13	7	4	31	10
V.Grottazzolina	12	7	4	31	13
Conad Forlì	11	7	4	31	13
Eurosport CS	8	7	2	51	17
Reima Crema	6	7	2	51	17
Esseti Loreto	6	7	2	51	16
Asti	5	7	2	51	17
Samia Schio	5	7	1	6	19
Agnone	4	7	1	6	19

PROSSIMO TURNO

Conad Forlì-Alim.Sardi CA	
Esseti Loreto-V.Grottazzolina	
Eurosport CS-Asti	
Reima Crema-Senza Conf.TS	
Samia Schio-Agnone	
T.Callipo VV-Lupi S.Croce	
T.Gioia Colle-R.Lamezia T.me	

RISULTATI E CLASSIFICHE

B1 maschile girone B
Interim Power-Lugo 3-0 (25-11 25-22 25-18), Silvolley-Porto Ravenna 3-2 (25-22 25-23 17-25 18-25 15-8), Mussolente-Castellonovo 3-2 (25-17 21-25 26-24 20-25 15-10), Volley Ball Ud. Mezzolombardo 3-1 (21-25 25-18 27-25 25-22), Camst-Eurotecnica Mo 3-0 (25-15 29-27 25-17), Foris Ra-Burro Virgilio Mn 1-3 (19-25 29-31 25-23 23-25); Mantova-Lae Oderzo 0-3 (17-25 17-25 11-25).
Classifica: Mussolente 21; Interim Pozzer, Porto Ravenna e Silvolley 20; Castellonovo 19; Camst Bo 18; Volley Ball Ud. e Lae Oderzo 15; Burro Virgilio Mn 10; Mezzolombardo e Lugo 9; Foris Ra 8; Eurotecnica Mo 5; Mantova 0.

B2 femminile girone D
Torrefranca-Albatros Tv 3-1 (23-25 25-14 25-19 25-16), Rovereto-Sangiorgina 0-3 (12-25 18-25 16-25), S. Donà-Isola Vicenza 3-0 (25-18 25-16 25-16), Latus Pordenone-Inglesina Vi 2-3 (28-26 25-13 25-27 25-27 13-15), Calligaris Natisonia-Gaiga Vr 1-3 (21-25 25-14 23-25 21-25), Villorba-Volano Tn 1-3 (16-25 25-20 17-25 16-25), Nonno Nanni Feltre-Tarcento Simac 3-0 (25-15 25-20 25-17).
Classifica: S. Donà e Sangiorgina 23; Latus Pordenone 21; Calligaris Natisonia 17; Volano Tn 16; Inglesina 15; Torrefranca 13; Gaiga Vr e Nonno Nanni Feltre 11; Isola Vicenza e Albatros Tv 10; Villorba 8; Tarcento Simac 6; Rovereto 5.

C femminile

Grafiche Risam-Eps Polistar 2-3 (25-17 21-25 13-25 25-17 13-15), Green Power Vivil-Arcuel 3-2 (25-17 25-20 20-25 25-21 15-6), Delfino Verde-Ar Torriana 3-0 (25-22 25-11 25-13), Kmecka Banka-Hobby Car Monfalcone 2-3 (25-19 15-25 25-22 22-25 9-15), Domovip Porcia-Atomat 3-2 (19-25 26-24 23-25 25-15 15-13), Ca' Bolani-Kontovel 1-3 (21-25 20-25 25-20 16-25), Il Pozzo-Pall. Ravignano 3-2 (25-23 16-25 21-25 25-19 15-13).
Classifica: Green Power Vivil ed Eps Polistar 24; Delfino Verde, Hobby Car Monfalcone e Kmecka Banka 20; Kontovel 16; Ca' Bolani 14; Risma 13; Pall. Trivignano 12; Arcuel 8; Domovip Porcia 7; Il Pozzo 6; Atomat 5; Ar Torriana 4.

D1 femminile

Tecnocom-Aquila 3-0 (25-8 25-19 25-15), Abaco viaggi-Farra 0-3 (19-25 20-25 16-25), Cordovado-Belfrutta Ud 0-3 (21-25 11-25 14-25), Reana-Sloga 3-0 (25-13 25-15 25-21); La Torre Virtus-Paluzza 3-1 (25-13 21-25 25-20 25-22), Pordenone-Quinto Mondo Pieris 3-0 (25-15 25-21 25-17); Ronchi-Sant'Andrea/S. Vito 0-3 (21-25 21-25 24-26).
Classifica: Belfrutta e Farra 25; Tecnocom 23; Pizz. La Torre 21; Pordenone 17; Reana 14; Paluzza 13; Quinto Mondo e Paluzza 12; Sloga 11; S. Andrea 9; Abaco Viaggi e Aeli Ronchi 3; Pol. Aquila 1.

**Eurofortuna
2002**



IL PICCOLO

 **040/37.33.299**

Grafik Italia
Creazioni artistiche - Scenari - Grafica

 PromotionPiù
Promozioni Pubblicitarie



**Concessionari Opel
per Trieste e Gorizia**

Panauto
Str. Della Rosandra, 2 TRIESTE
Zona Artigianale MARIANO DEL FRILLI

Eurofortuna, altri nuovi numeri vincenti

Secondo appuntamento settimanale del gioco che fino al 21 dicembre regala un montepremi favoloso

Garage 2	setto di Greta, 34 via Raschi, 50	Trieste	Abbigliamento	Agp - Ebori Giancarlo	via Don Bosco, 108	Gorizia	Area di servizio	Foto Laban	via Roma, 17	Rondini del Leg	Fotografia	Timavo Ship Supply	via E. Toti, 32	Montebelluna	Nautica
Philip Jean Claude	via Fialli, 63	Gorizia	Abbigliamento	Area di Servizio Agp	via Udine, 60 S.S. 305	Gorizia	Area di servizio	Foto Nadia	piazza Dante, 10	Staranzano	Fotografia	Centro Venti	via Morini, 125	Gorizia	Onica
Garage	cons Italia, 63	Comons	Abbigliamento	Area di Servizio Agp	via Valentini, 65	Montebelluna	Area di servizio	Foto Meded Silvio	Corso Venti, 87	Salone Anna	Fotografia	Salone Anna	via Trieste, 129	Gorizia	Pantheon
Zingaro	p.zza S. Giorgio, 42 - Lucchini	Gorizia	Abbigliamento	Adina La Salute	via S. Francesco, 35	Montebelluna	Articoli sanitari	Sani Fruta	via Randolino, 4	Gorizia	Montebelluna	Frutta e verdure	via Udine, 43	Montebelluna	Pasticceria e Panifici
Adriatica	cons del Popolo, 21	Gorizia	Abbigliamento	Ceramiche	via Tombacina, 35/b	Trieste	Articoli da regalo	Timavo Ship Supply	via Randolino, 4	Rondini del Leg	Rondini del Leg	Fuochi d'artificio	via Udine, 43	Montebelluna	Pasticceria e Panifici
Canevini di Orlando Lorenzo	cassio del Tormio, 5	Montebelluna	Abbigliamento	Autologgio Costantin Gino	via Aquilina, 38	Villesse	Autologgio	Gioielli D'oro	viale San Marco, 76b	Montebelluna	Montebelluna	Il Pane	via R. November, 9	Trieste	Pasticceria e Panifici
Saschi	piazza Carovr, 4	Montebelluna	Abbigliamento	Pozzoli Occole	via Martiri della Libertà, 6	Staranzano	Biglietteria	Lo Sgrigno	viale San Marco, 76b	Gorizia	Gorizia	Agostini Pellettieri	via Connes, 38	Trieste	Pasticceria e Panifici
A.B.B. Store	piazza Repubblica, 4	Montebelluna	Abbigliamento	Borlotti Calzature	largo Paternò, 27	Rondini del Leg	Calzature e Pelletteria	Slecinna	via Antessaviano, 4	Gorizia	Gorizia	Pescchera «De Luisa»	via Maggio, 33	Montebelluna	Pescchera
Lupo di Mare	via IX Giugno, 30/b	Montebelluna	Abbigliamento	Borlotti Calzature	via Dea, 18a	Gorizia	Calzature bambino	Blue Spot	corso Venti, 61	Gorizia	Gorizia	Pescchera Cominale Montebelluna	Capileto del Cristò, 8	Montebelluna	Piscine
Pavlo Shop	via Garibaldi, 25	Montebelluna	Abbigliamento	Carbottieri Centrale	via Garibaldi, 1	Gorizia	Calzature	Bonini Gioielleria	corso del Popolo, 45	Montebelluna	Montebelluna	Trattoria Pizzeria Fani, Polmona	via Bagni, 38	Montebelluna	Pizzeria
Sotirosa	piazza della Repubblica, 12	Rondini del Leg	Abbigliamento	Impicci di Bruna Maura	via Erto, 106	Staranzano	Calzature	Lo Sgrigno	piazza Carovr, 4	Montebelluna	Gorizia	Pizzeria Montebelluna	strada per Longera, 177	Trieste	Pizzeria
A.B.B. Store	galleria Garibasse	Montebelluna	Abbigliamento	Impicci di Bruna Maura	via C. Cosulich, 123	Montebelluna	Calzature	Nicola Tine	via C. Cosulich, 103	Montebelluna	Gorizia	Pizzeria Ortolò	via Vasta, 12	Trieste	Pizzeria
Tutto per il Bambino	piazza della Repubblica, 12	Montebelluna	Abbigliamento	Impicci di Bruna Maura	via C. Cosulich, 123	Montebelluna	Calzature	Andrea Gioielli Laboretto Orto	via C. Cosulich, 103	Montebelluna	Gorizia	Bar Trattoria Culi	via Martinella della Libertà, 55	Rondini del Leg	Pizzeria
Out	stada Salaria, 41/d	Sistiana	Abbigliamento bambini	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Orto & Più Gioielli	via Roma, 48	Montebelluna	Gorizia	Mano Express	via Bassano, 73	Montebelluna	Pizzeria per asporto
But Mountains	via Grotti, 17	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Borgo Gioielleria	via Roma, 31	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
La Buona Terra	via Zovini, 7	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Mistral Gioielli	via Roma, 31	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
La Buona Terra	p.zza D. Juli, 19	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	G. & R.	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
La Buona Terra	via S. Loman, 103	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Ortolò & Più Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
La Buona Terra	via S. Loman, 103	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Mistral Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Alimentari Vogli	via Aquilia	Trieste	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	G. & R.	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Neura	salita di Greta, 25	Villesse	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Ortolò & Più Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Highland Garcon	via Roma, 113	Gorizia	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Mistral Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Anzania	p.zza Risiera S. Saba	Staranzano	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	G. & R.	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Erndi	via Pascoli, 72	Trieste	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Ortolò & Più Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto
Bau Bau Mico Mico	via Roma, 102	Rondini del Leg	Abbigliamento	Futuro Planet	via Martelli, 201	Montebelluna	Calzature	Mistral Gioielli	via P. Pascale, 34	Rondini del Leg	Gorizia	Gastronomia Piza Art	via Sordani, 152	Trieste	Pizzeria per asporto

SCI In Coppa del mondo bel successo dell'altoatesina in Canada, che nonostante il pettorale 30 ha dominato la gara, lasciandosi alle spalle la tedesca Ertl

Karen Putzer, il riscatto azzurro in SuperG

Fra gli uomini prevale lo svizzero Cuche. E nel fondo l'Italia perde con la Norvegia ma è prima in classifica



L'altoatesina Karen Putzer, dominatrice in Canada.

LAKE LOUISE Il riscatto dell'Italia azzurra dello sci è arrivata a Lake Louise nel supergigante, la disciplina più difficile e spettacolare. Il merito è tutto e solo dell'altoatesina Karen Putzer che ieri, con il pettorale 30 solitamente proibitivo, ha dominato la gara lasciandosi alle spalle la tedesca Martina Ertl, una che non molla mai, e la francese campionessa olimpica di discesa, Carole Montillet.

Il supergigante si è così confermato più che mai la disciplina in cui le azzurre dello sci vanno meglio. Non a caso solo nel febbraio scorso alle Olimpiadi di Lake Louise in questa disciplina l'Italia aveva vinto l'oro con Daniela Ceccarelli e il bronzo proprio con Karen Putzer.

La vittoria di Karen è stata completata dal decimo posto della romana Daniela Ceccarelli - brava e veloce solo sino al primo intermedio - in 1.11.61 e dal 12esimo di Lucia Recchia, altoatesina di Brunico, in 1.11.81.

Con questo successo si chiude la trasferta americana della coppa del mondo che ora rientra in Europa con il Criterium della prima neve della val d'Isère dove le ragazze sono attese da un gigante e da un supergigante il 12 e 13 dicembre. Sono le gare più amate da Karen Putzer che - val la pena di ricordarlo - le altre sue due vittorie in coppa del mondo le aveva ottenute tutte a St. Moritz, in Svizzera, dove in febbraio si disputeranno i

mondiali: come auspicio non è male.

Per quanto riguarda invece gli uomini, lo svizzero Didier Cuche, in 1.18.83, ha vinto il supergigante di coppa del mondo di Beaver Creek davanti a Marco Buechel, del Principato del Liechtenstein (1.18.91) e all'austriaco Hannes Trinkl (1.18.93). Nessun azzurro è partito tra i migliori trenta della specialità.

Infine, nello sci nordico, gli azzurri cedono nella volata in staffetta con la Norvegia, perdono il pareggio (5-5) nel computo delle vittorie ottenute negli scontri diretti, ma a Davos centrano comunque un risultato storico: per la prima volta la squadra italiana maschile sale infatti al primo posto nella classifica per nazioni.

Non era mai successo. Nemmeno con la squadra rosa delle due regine Belmondo-Di Centa l'Italia era riuscita a conquistare il primo posto nella classifica per nazioni. Paradossalmente a contribuire allo storico risultato è stata proprio la staffetta norvegese. Zorzi è stato battuto in volata dal solito Alsgaard, in gara però nel quartetto di Norvegia B e quindi costretto a cedere comunque all'Italia i 200 punti della vittoria in virtù del regolamento di coppa, che assegna i punti in staffetta solo alla squadra A. Con il terzo posto (secondo per il punteggio) la Norvegia ne ha così conquistati solo 160 e in classifica generale per nazioni si è vista superare dagli azzurri, capaci di scalcare anche la Svezia.

DOPO L'INFORTUNIO

Kostner: oggi visita medica

LAKE LOUISE Al suo rientro oggi in Italia l'azzurra Isolde Kostner sarà sottoposta a una visita medica a Milano da un'equipe di medici guidati dal responsabile di settore della FISU Herbert Schoenhuber. Kostner si era infortunata durante una prova cronometrata di discesa a Lake Louise. Ricoverata a Banff, le era stata diagnosticata una leggera commozione celebrale oltre a una serie di contusioni. Dopo la visita Isolde deciderà quanto tornare in gara. Il suo obiettivo - ha fatto sapere - è quello di tornare alle competizioni già il 21 dicembre nella discesa in programma a Lenzerheide, in Svizzera.

La stagione è finita invece anticipatamente per la campionessa tedesca Hilde Gerg, caduta in gara riportando la rottura dei legamenti crociati del ginocchio sinistro. Per la tedesca - 27 anni, 17 vittorie in coppa, grande rivale proprio di Isolde in numerose gare - potrebbe però essere addirittura la fine della carriera. All'inizio della stagione Gerg aveva infatti fatto sapere che quella 2002-2003 sarà stata probabilmente la sua ultima annata di gare.

IN BREVE

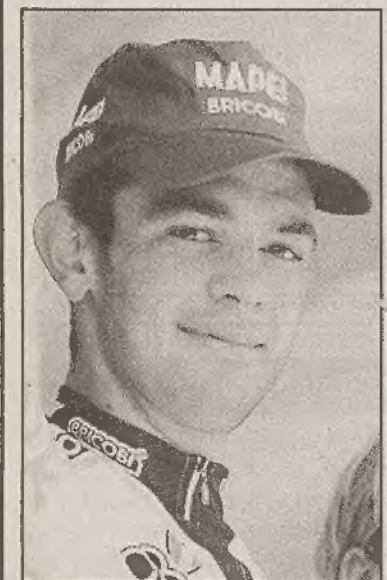
Su una strada austriaca
Schumi jr.:
ritirata patente
per eccesso
di velocità

BERLINO Per la terza volta a Ralf Schumacher (26 anni) verrà ritirata la patente per eccesso di velocità. Il pilota della Williams-Bmw - fratello del ferrista Michael - è stato intercettato su una strada austriaca mentre ad alta velocità si stava recando alla festa di Natale organizzata dalla Bmw a Kitzbuehel. Invece degli 80 consentiti la sua auto procedeva a 130 km all'ora. Oltre al ritiro della patente, il pilota tedesco dovrà pagare una multa molto salata. Altre due volte Schumi 2 ha subito la stessa sanzione per eccesso di velocità: lo scorso anno di nuovo in Austria e nel 1996 in Germania.

Tennis: va all'Italia la Coppa Europa

PISTOIA Per il secondo anno consecutivo l'Italia ha conquistato la Coppa Europa di tennis, seconda manifestazione per importanza dopo la Davis. Gli azzurri di Sartori hanno battuto per 2 a 0 la Polonia. Decisivo il punto ottenuto da Federico Luzzi al termine di una partita maratona durata oltre tre ore. L'aretino ha avuto la meglio sul polacco Frynstenberg per 6-7 (7/3) 7-6 (7/2) 7-5. Il primo punto era arrivato da Andrea Seppi, 18 anni, di Bolzano, che ha sostituito Potito Starace.

Ciclismo: Nardello debutta con la sua nuova scuderia



Daniele Nardello

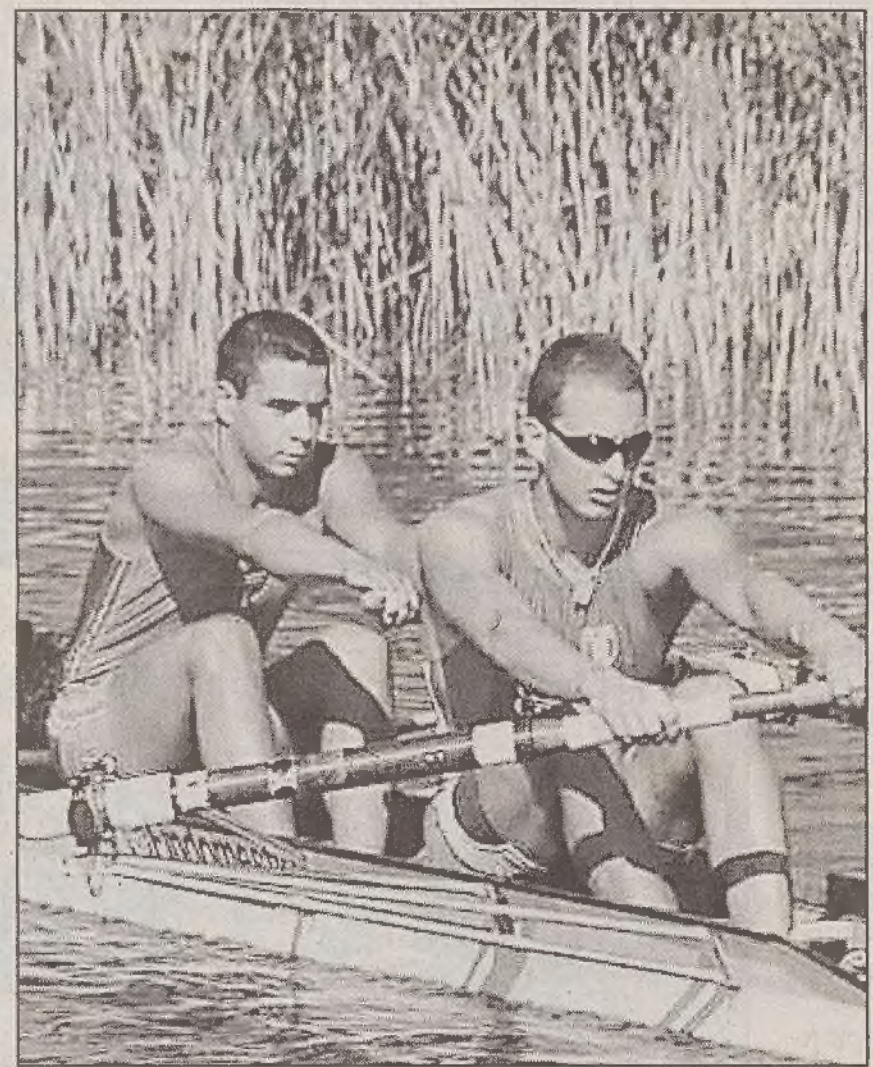
ROMA Daniele Nardello esordirà in Australia, nel Tour Down Under che si correrà dal 21 al 26 gennaio, con la nuova maglia della Deutsche Telekom al fianco di Cadel Evans, l'australiano che lo scorso anno ha vestito per un giorno la maglia rosa del Giro d'Italia. Il campione d'Italia 2001 ed Evans correva insieme nella Mapei e sono passati nella formazione tedesca dove si è trasferito anche il vincitore del Giro 2002, Paolo Savoldelli.

CANOTTAGGIO

Rese note dalla federazione le classifiche agonistiche nazionali per la stagione remiera appena trascorsa: ancora in evidenza le migliori realtà regionali

Saturnia, Pullino Muggia e Timavo Monfalcone sempre al top

Decisivi per il successo il titolo mondiale di Fabrizio Cumbo e i tre tricolori delle ragazze



Fabrizio Cumbo (a sinistra) assieme a Lazzarini.

PALLAVOLO

B maschile: Ferro Alluminio non ce l'ha fatta a Trento

Argentario Calisto 3
Ferro Alluminio 1

(25-18, 25-19, 23-25, 25-13)

ARGENTARIO CALISTO TRENTO: Consolini 7, Segala 12, Paoli 16, Tovazzi 16, Delmarco 15, Rorato 5, Bernabè (libero), Chier 6, Zingaro 1, Gader 0, Morgani, Franzola. All: Danesi.

FERRO ALLUMINIO TRIESTE: Paron 3, E. Scalandi 13, Nicotri 4, Benvenuto 9, F. Scalandi 13, Marsich 3, Scanderla 2, Taberni (libero), Cobol, Flego, Stanesich. All: P. Cavazzoni.

ARBITRI: Cremaschi di Bergamo.

TRIESTE Non ce l'ha fatta il Ferro Alluminio a Trento contro la giovanissima squadra dell'Argentario che è riuscita a giocare molto sui suoi centrali e, insistendo bene al servizio, ha saputo fiaccare la ricezione triestina. La partita è stata guidata da un solo arbitro (visto che il secondo si è sentito male prima del match) che ha svolto molto bene il suo compito. Le note tecniche del match - fornite dal dirigente dell'Argentario Giampiero Bosio - registrano 18 muri di Trento contro i 9 di Trieste, 10 ace dei padroni di casa contro i 2 degli ospiti, 20 errori su azione dell'Argentario contro i 15 del Ferro, 10 le battute sbagliate da entrambe le parti. L'avvio della partita ha visto un buon inizio della squadra di casa che ha saputo accumulare buoni vantaggi: 8-5 e 16-11 fino al 25-18 conclusivo.

Nella seconda frazione di gioco il Ferro Alluminio ha iniziato bene portandosi avanti sul punteggio di 4-0 senza però riuscire a contenere gli attacchi dei centrali della formazione di casa che hanno fatto la differenza in campo. Nel terzo set ancora il Ferro ha iniziato bene e sul vantaggio di 8-2 Filippo Scalandi si è fatto valere a muro stoppando le iniziative avversarie. L'Argentario ha recuperato sul 22-22, ha però sbagliato successivamente il servizio e un attacco e sul cambio palla Trieste ha chiuso vincendo. Nell'ultimo set non c'è stata storia e la squadra di casa ha dominato. La ricezione del Ferro Alluminio non ha funzionato a dovere, penalizzando la pur buona costruzione del gioco da parte di Paron; bravo in attacco Benvenuto e bene a muro Filippo Scalandi. Per l'Argentario va segnalata l'ottima prova della coppia di centrali Paoli e Tovazzi (entrambi dell'84), del palleggiatore Consolini (81) e dello schiacciatore De Marco che ha festeggiato a dovere il compleanno con uno score individuale di tutto rispetto (+15). Il Ferro Alluminio si trova oggi da solo a chiudere la classifica a quota 3 punti e sabato riceve alla Suvich la visita del Lunazzi Paese che lo precede di quattro lunghezze.

TRIESTE Sono state rese note dalla Federacantaggio le classifiche agonistiche nazionali per la stagione remiera appena trascorsa. Ancora una volta in chiara evidenza le realtà regionali che rispondono al nome di Saturnia, Pullino Muggia e Timavo Monfalcone, con le prime due protagoniste rispettivamente nella classifica Montù (3° il Circolo di viale Miramare), e nella d'Aloja (4° la società di Muggia), con la Timavo ottima 38° nella Montù e 22° nella d'Aloja.

Molto bene il Saturnia (allenato da Spartaco Barbo, coadiuvato da Stefano Gioia), che grazie al titolo mondiale di Fabrizio Cumbo, ai tre titoli tricolori delle ragazze del quattro di coppia, del 4 con under 23 e del 2

con juniores, e dei numerosi piazzamenti di valore, si attesta tra le prime tre società in Italia, immediatamente a ridosso dei partenopei del Posillipo e delle titolissime Fiamme Gialle.

Nella classifica d'Aloja (riservata all'attività allievi e

cadetti), si è comportata altrettanto bene la Pullino di Muggia, (preparata da Flavio Mosetti aiutato da Federico Zadnich), grazie alla folletissima squadra under 14, distintasi in tutte le gare regionali e nazionali, piazzata al 4° posto nel rating na-

zionale dietro a Firenze, Posillipo e Varese.

Da segnalare inoltre la stagione da incorniciare per i monfalconesi della Timavo, guidati da Claudio Cristin, con Roberto Delise preparatore dei più giovani, che grazie al bronzo della

Russi ai mondiali juniores, e ai titoli italiani nel singolo ragazzi e nel canoè femminile, fanno registrare dei piazzamenti nelle classifiche nazionali che pongono il club di via Agraria tra i migliori in Italia.

Questi i risultati delle società regionali:

Coppa Montù: 3° C.C. Saturnia (9933); 38° Timavo (1787); 42° Pullino (1589); 55° Nettuno (1164); 85° Adria (650); 120° Cmm "N.Sauro"; 140° Ravaglio (123); 142° Ausonia (111); 171° Sgt (29); 171° Df Trieste (29);

Coppa d'Aloja: 4° Pullino (1596); 10° Saturnia (1072); 22° Timavo (726); 26° Cmm "N.Sauro" (524); 71° Adria (128); 74° Trieste (123); 79° Df Trieste (116); 128° Nettuno (22). Maurizio Ustolin

SERIE C MASCHILE Importante passo avanti grazie al successo per tre a uno messo a segno l'altra sera sul campo di Opicina

Beach City Volley: derby e anche terzo posto

TRIESTE Vince il derby con lo Sloga e si porta al terzo posto in classifica il Beach City Volley, che con il 3-1 messo a segno ad Opicina sabato sera supera di due lunghezze nella classifica gli stessi ragazzi di Peterlin e conferma le distanze, assieme al Prata, dalla seconda della classe Mossa.

Prosegue il suo cammino da imbattuta, invece, il Prevenire, che a Gradisca ha espugnato il campo del Torriana in quattro set, quanti ci ha messo la Tergestea per superare tra le mura amiche l'Arteni. Con questo importante successo il Volley 3000 si porta a capo del gruppo di centro classifica, in cui rientra anche il Club Altura, che ieri mattina è stata bloccata alla Don Milani dal Porcia.

Tornando all'incontro tra Sloga e Beach City Volley, il successo degli ospiti è arrivato dopo una partita dalle due facce. Se nei primi set, infatti, la supremazia è stata unilaterale prima per Sgubin e compagni e poi per i bluarancio, dalla terza frazione la partita si è fatta maggiormente accesa ed avvincente, nonostante il gioco prevedibile vista la conoscenza reciproca dei due sestetti. "Abbiamo ottenuto un risultato importante per la nostra classifica al termine di una partita non brillante ma per noi positiva, visto che rappresenta la quinta vittoria consecuti-

va" ha commentato Rodolfo Unterweger per il Beach City Volley. "Resta il rammarico perché al quarto set abbiamo sprecato una palla set che ci avrebbe dato possibilità di riaprire l'incontro - dichiara invece Giovanni Peterlin, sabato tra il pubblico per la squalifica maturata nel derby col Prevenire di sette giorni prima - Forse un punto ce lo saremmo meritati, ma alla fine ritengo giusto anche il 3-1 a favore dei nostri avversari".

Contro il Torriana, invece, arrivano tre punti importanti per il Prevenire, che nonostante un gioco opaco ed in cui si sono evidenziati soprattutto i due centrali Bertocchi e Benati riesce comunque a mantenere la vetta. Dopo un primo set perso, ribalta con tenacia l'andamento dell'incontro la Tergestea, che contro l'Arteni chiude sul 3-1. Partita da dimenticare, infine, per il Club Altura, vittima in casa di un Porcia bravo a sfruttare la giornata no dei triestini.

Cristina Puppin

Sloga 1
B. City Volley 3
(25-14, 18-25, 17-25, 25-27)
SLOGA: Furlan 4, Iozza 8, Kosmina 15, Peterlin A. 2, Privileggi 0, Peterlin M. 9, Stopar 17, Sgubin 1. All: de Walderstein.
BEACH CITY VOLLEY: Unterweger M., Tognon, Ra-

din, Tommasi, Paglia, Spinelli, Cernuta, Clabotti, Tricoli, Gregori, Mattosich, Tedaldi (L). All: Unterweger R.

Torriana 1
Prevenire 3
(19-25, 25-23, 22-25, 22-25)
TORRIANA: Boschini, Bratovic, Longo, Zuttioni, Gasparotto, Caruso, La Civita, Corbi, Cecchetti, Di Cesare, Dominuti. All: Boemo.
POL PREVENIRE: Tauceri, Cerqueni, Benati, Petri, Tognon, Mengotti, Bertocchi, Rossetti, Querin, Fabris, Drabeni, Assalini. All: Drabeni.

Club Altura 0
Pallav. Porcia 3
(19-25, 18-25, 23-25)
CLUB ALTURA: Rovere, Zammarini, Falzari, Latin, Gasparotto, Rebe, Urbas, Bossi. All: Falzari.
PALLAVOLO PORCIA: Corral, Zel, Blarasin, Meneghetti, Frangipane, Battain, Del Tedesco, Favro, Cavaliere, Porracin, Perrone, Savoia.

Tergesteia 3
Arteni 1
(17-25, 25-23, 25-14, 25-18)
VOLLEY 3000 TERGESTEA: Cella M., Cecchia, Pengue, Pernarich, Marega, Bianchi, Zavaldi, Sema, Furlan, Delise, Bucci (L). All: Dellapietra.
ARTENI: Zorzi, Brusadini, Molinaro, Villalta, Pertoldi, Minichi, Marotta, Mossenta, Tognelli, Gamba, Scaini, Galli (L). All: Gattesco.

SERIE D FEMM.

Sant'Andrea corsaro a Ronchi

TRIESTE Vola sulle ali del successo ottenuto la settimana passata il Sant'Andrea-San Vito, corsaro a Ronchi. Le ragazze di Brusadin hanno disputato la miglior prestazione stagionale soprattutto dal punto di vista caratteriale perché hanno messo in campo quella determinazione e quel gioco d'insieme che nelle partite precedenti si erano visti solo a sprazzi, risultato che fa quindi ben sperare per il prosieguo del campionato. Obiettivo punti centrato anche per la Virtus Pizzeria la Torre Aiello Assicurazioni dopo la brutta sconfitta di Farra. Dopo un primo set vinto anche troppo facilmente le virtuosine si sono un po' lasciate andare nella seconda frazione, ma hanno saputo reagire nel due parziali successivi conquistandoli entrambi. Nulla da fare invece per lo Sloga, ospite dell'Obi Reana. Sebbene sembrasse una partita alla loro portata, le ragazze di Mayer non sono mai riuscite a sostenere la pressione fino in fondo, peccando soprattutto in ricezione e mettendo a segno un break positivo soltanto nel secondo set.

Cristina Doz

Obi Reana 3
Sloga 0
(25-13, 25-15, 25-21)
OBI REANA: Chittaro, Cassettini, Del Fabro, Domini, Lovrenski Sa., Lovrenski Sv., Mansutti, Marcuzzi, Maurazzi, Tosolini, Quaino, Cattarossi (L). All: Tosolini.
SLOGA: Pertot 3, Fabrizio 3, Gantner 8, Starec 3, Manola, Mazzucca 7, Dusconi, Schart, Chirani (L), Sobani, Zuzic. All: Mayer.

Pizz. La Torre 3
Pallavolo Paluzza 1
(25-13, 21-25, 25-20, 25-22)
PIZZERIA LA TORRE AIELLO ASSICURAZIONI VIRTUS: D'Amico P. 12, Fornasaro 13, Dapiran 5, Clozza 18, Dilic 10, D'Amico C. 9, Gant, Smaldini, Mazzonetto, Colonna. All: Dapiran.
PALLAVOLO PALUZZA: Delli Zotti, Di Monte, Concina, Nodale L., Nodale P., Selenati, Straulino A., Straulino R. All: Flora.

Acil Ronchi 0
S. Andrea-S. Vito 3
(21-25, 21-25, 24-26)
ACIL RONCHI: Bortoli, Biason, Aljai, Umeh, Pulvirenti, Prudencio, Cecchini, Pesce, Fazio, Princic, Primavera (L). All: Nicolini.
S. ANDREA-S. VITO: Vercelli, Basile, Tuan, Freccioni, Schak, Diquai, Rusignacco, Cancemi. All: Brusadin.

Happy Christmas? Meglio, **EP: CHRISTMAS**

EP:
ElectronicPartner

10 mesi
★
interessi Zero

Da EP:
trovi le ultime
novità, l'affidabilità
e tutta la convenienza
del negozio di fiducia.

Nei negozi EP: ElectronicPartner trovi Qualità, Esperienza ed una grande Varietà di prodotti di elettronica, telefonia ed elettrodomestici, dove il rapporto con il cliente viene prima di ogni cosa e qualcuno è sempre pronto ad ascoltarti e consigliarti nel modo migliore, con cortesia.

Nei negozi EP:, dal 16 Novembre al 15 Dicembre 2002, parte la grande promozione "10 MESI INTERESSI ZERO"* , valida per i prodotti da € 250 e più.

Approfitta della convenienza e vieni a trovarci per scegliere tra le migliori marche di elettrodomestici.

La scelta giusta, vicino a casa tua, senza andare lontano.

www.ep-italia.com

* TAN: 0% - TAEG: Variabile

EP:
ElectronicPartner

Scelti per Fiducia.

- ▶ **Battista Muser** - 33026 - Paluzza - UD
Tel. 0433 775472
- ▶ **Bortolussi Giorgio** - 33050 - Fiumicello - UD
Tel. 0431 96456
- ▶ **Bruno da Pieve e C.** - 33080 - Porcia - PN
Tel. 0434 920921
- ▶ **Carlo Carri** - 33058 - San Giorgio di Nogaro
UD - Tel. 0431 66243
- ▶ **Elettroquattro di Palese G.** - 33013
Gemona del Friuli - UD - Tel. 0432 970781
- ▶ **Elodia Visintin** - 34074 - Monfalcone - GO
Tel. 0481 410386
- ▶ **Emporio elettrodomestici di Kosmina**
34011 - Duino Aurisina - TS - Tel. 040 200123

- ▶ **Errepiù s.r.l.** - 34015 - Muggia - TS
Tel. 040 271339
- ▶ **Forgiarini F. & F.** - 33028 - Tolmezzo - UD
Tel. 0433 2261
- ▶ **Marcolin Arredamenti s.r.l.** - 33080
Taiedo di Chions - PN - Tel. 0434 635262
- ▶ **Masvell s.n.c.** - 33044 - Manzano - UD
Tel. 0432 754676
- ▶ **Ottogalli Renato e C. s.n.c.** - 33033
Codroipo - UD - Tel. 0432 907951
- ▶ **Pietro Colonnello** - 33097 - Spilimbergo
PN - Tel. 0427 2622
- ▶ **Radio Ancona** - 34127 - Trieste
Tel. 040 55303

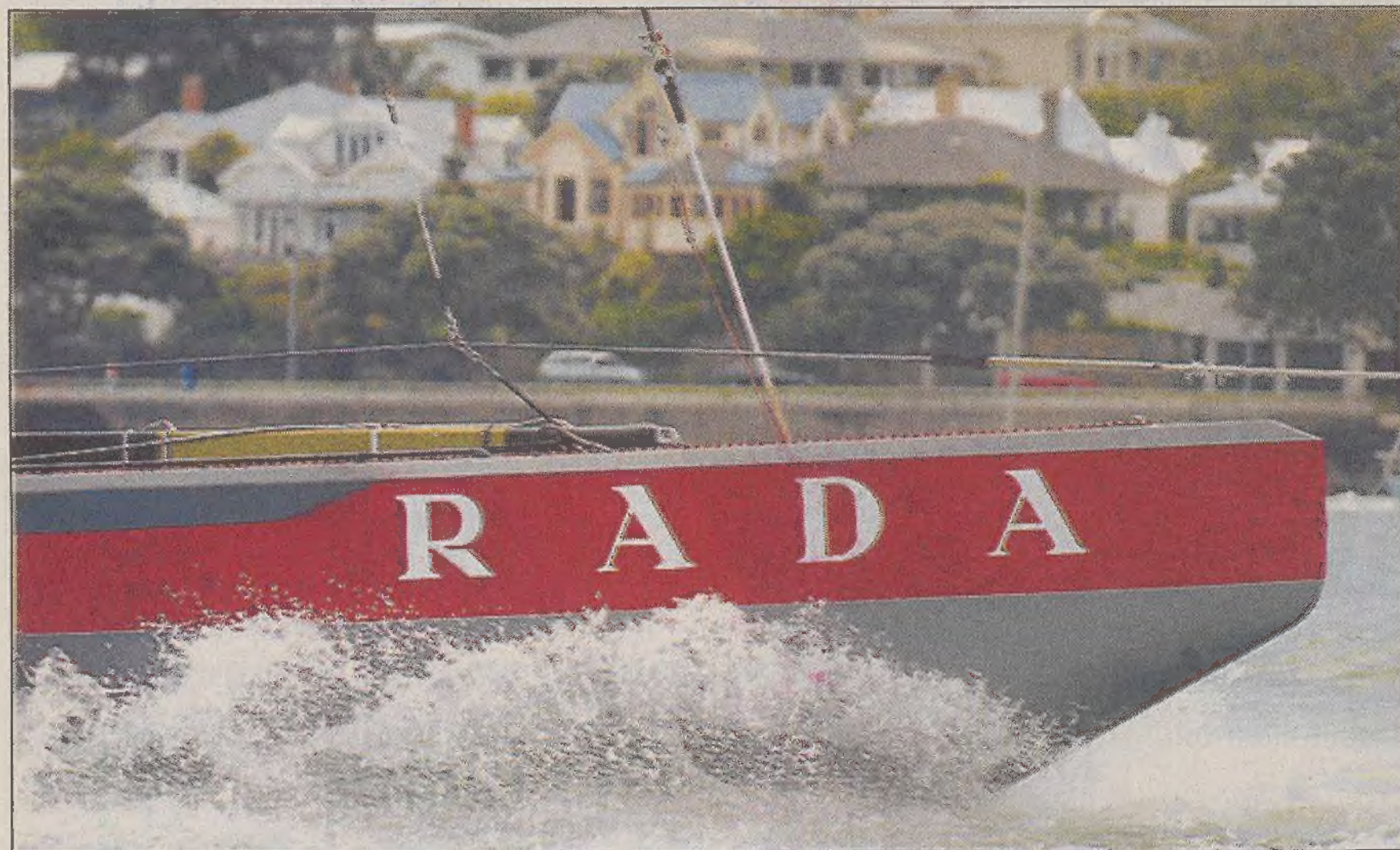
- ▶ **Teleducale s.r.l.** - 33043 - Cividale del Friuli
UD - Tel. 0432 731528
- ▶ **Tonizzo & C. s.a.s.** - 33050 - Rivignano
UD - Tel. 0432 775064
- ▶ **Trevisan G. & C. s.n.c.** - 33100
Udine - Tel. 0432 502398
- ▶ **Video Club Deana** - 33050 - Castions di
Strada - UD - Tel. 0432 768071
- ▶ **Zanetti Ernesto s.n.c. di Zanetti Ernesto & C.**
33170 - Pordenone - PN - Tel. 0434 521248



LOUIS VUITTON CUP Pesante la situazione del consorzio di Seattle dopo le ammissioni del progettista davanti ai giudici

Luna Rossa in lotta contro i «fantasmi»

Ancora un mistero il futuro di One World: il verdetto potrebbe essere reso noto appena mercoledì



Luna Rossa (Ita-74) in un test di allenamento. Sulla prua manca la «P» cancellata da una collisione con la gemella Ita-80.

La semifinale «alta» si disputa tra Alinghi e Oracle. Il vincitore andrà direttamente in finale

Nel box di pre-partenza Prada da sinistra

AUCKLAND Barca che vince si migliora ma non si cambia. Così Francesco De Angelis, skipper di Luna Rossa, ha scelto ancora una volta l'Ita 74 per affrontare la semifinale della Louis Vuitton Cup contro OneWorld. Ita 74 è la barca che ha sempre corso finora.

Nelle semifinali il vincitore tra Alinghi e Oracle passerà direttamente alla finale della Louis Vuitton Cup (al meglio di nove prove, a partire dall'11 gennaio 2003). Il perdente affronterà nei ripescaggi delle semifinali (al meglio di sette prove, dal 20 dicembre) il vincitore tra Prada e OneWorld.

Leri con il tradizionale lancio della moneta sono stati assegnati agli skipper i lati di partenza per il primo match. Peter Gilmour (OneWorld), avversario di Luna Rossa, ha estratto il colore giallo, corrispondente al lato destro. Francesco De Angelis entrerà quindi nel box di pre-partenza da sinistra.

ONE WORLD		LUNA ROSSA	
► Consorzio	OneWorld Challenge	► Prada Challenge	
► Guidone	Seattle Yacht Club	► Yacht Club Punta Ala	
► Leader del sindacato	Craig McCaw-Paul Allen	► P. Bertelli	
► Budget	60 milioni	► 95 milioni	
► Nome scafo	One World	► Luna Rossa	
► Numero velico	USA 65, SVE 67	► ITA 74, ITA 80	
► Skipper	Peter Gilmour	► Francesco de Angelis	
► Pozzetto	K. Harrap, R. Dodson, J. Spithill	► Brady, Davis, Graef, Ivaldi	
► Progettista	Laurie Davidson	► Doug Peterson	
www.oneworldchallenge.com		www.pradalunarossa.com	

AUCKLAND «One World» o qualsiasi altro. Ma fateci scendere in acqua. Più che una richiesta aveva l'aria di una supplica. I Prada-boy non ne vogliono sapere di perizie tecniche illuminanti o di copiatore vere o presunte. A loro non importa più se qualcuno ha cercato di riprodurre la stazza e gli alberi di «Black Magic» o se altri hanno voluto solo divertirsi facendo la spia.

Dopo giorni di allenamenti, verifiche e piccole collisioni (Ita 74 contro Ita 80), volevano solo salire sul loro scafo grigio e ricominciare l'avventura, la rincorsa a quella Coppa America che in queste ore pare giocare solo sui tavoli ottocenteschi della giustizia sportiva, tra giuramenti sulla Bibbia dei testimoni e floppy disk di dubbia provenienza.

Il consorzio di Seattle è a rischio squalifica per spionaggio, la sua situazione si fa sempre più precaria dato che il progettista, Ian Mitchell, ha ammesso davanti ai cinque giudici «sì, è vero abbiamo il computer e il dischetto dei neozelandesi».

Ed è comunque contro un avversario che si trascinerà ancora per qualche giorno, forse anche una settimana, la sua zavorra psicologica (in attesa del verdetto dell'Arbitration Panel), che «Luna Rossa» è scesa sul campo di regata per la prima sfida di semifinale. Il rischio di rinviare le regate per attendere la decisione dei giudici, che nel più antico circolo di Auckland stanno scrivendo parte della storia di questa Coppa America, è stata scongiurata.

Il team dello skipper Francesco de Angelis si è affidato alla vecchia imbarcazione, l'Ita 74, perché più «familiare» («Abbiamo effettuato una serie di lavori ed è la barca con la quale abbiamo regatato di più») ma soprattutto perché non ha ormai più segreti. Qualunque siano le condizioni meteo.

Le previsioni meteo danno per la settimana di regate vento forte intorno ai 18-21 nodi e «ci è stato molto utile l'allenamento fatto nei giorni scorsi dove, con brezze sostenute, abbiamo provato svariati assetti e vele».

«One World» non fa paura («sono forse loro ad averne più di noi» fanno sapere dal pozzetto), la squadra del patron Bertelli appare serena. Ma al di là delle convinzioni saranno le prime regate a definire subito quali siano i margini possibili di successo. Pensare che «One World» possa subire contraccolpi psicologici da questa vicenda che la vede protagonista «è solo un augurio, ma non una certezza» dicono i Prada-boy, chiamati alla loro seconda prova senza appello dopo la vittoriosa sfida contro gli svedesi di «Victory»; chi perde, nella semifinale bassa, torna a casa.

Nell'altra sfida invece, tra gli svizzeri di «Alinghi» e gli americani di «Oracle» (con gli elvetici che alla vigilia della sfida hanno rotto l'albero in allenamento) quello dei migliori team, lo sconfitto avrà ancora la chance dei recuperi. Sarà infatti con il perdente di questa semifinale che Luna Rossa si giocherà l'accesso in finale. Prima serve però battere quel fantasma chiamato «One World».

Continua l'esame della giuria sui casi di spionaggio industriale denunciati dal Team Dennis Conner e da Prada contro One World. Il verdetto dovrebbe essere reso noto prima della prima regata delle semifinali in cui Luna Rossa dovrebbe affrontare proprio OneWorld mentre Oracle sfiderà Alinghi. Non è però escluso che la commissione non concluda il suo lavoro. In questo caso, visto che i due membri non neozelandesi devono lasciare il Paese per altri impegni, una nuova riunione potrebbe tenersi mercoledì.



Peter Gilmour (il secondo da destra), skipper di One World.



Bernard Labro di Alinghi lavora sull'albero maestro spezzato.

PREMIAZIONI

La Nautica Laguna celebra la stagione agonistica 2002

TRIESTE La Nautica Laguna, società velica triestina ricca di storia e promotrice di molteplici attività che ha la sua sede nelle acque lagunari del Villaggio del Pescatore ha radunato i soci velisti e pescatori, insieme coi pubblici amministratori duniti per passare in rassegna la stagione agonistica 2002. Il presidente dei lagunari, Vincenzo Acciarino, ha salutato ospiti e soci rimarcando come la presenza dell'assessore regionale Dresti, del sindaco di Duino-Aurisina Ret con l'assessore Romita, «costituiscono la garanzia che il comprensorio otterrà in tempi brevi il completamento delle infrastrutture fisiologicamente indispensabili, sia per la Nautica Laguna, sia per la consorella Polisportiva San Marco».

Intervenuti a loro volta Dresti, Ret e Romita hanno confermato la loro piena adesione alle legittime aspettative dei sodalizi che hanno galvanizzato il Villaggio. Sono intervenuti anche il presidente provinciale dei Coni, Borri e il presidente regionale dei pescatori Del Castello.

Nel corso della serata sono state illustrate le attività del direttivo, degli istruttori e dei giovani in costante incremento. Buono il bilancio relativo alla partecipazione dei soci alle regate in Adriatico. Grattitudine è stata infine espressa ai collaboratori, ai giudici, agli sponsor che alleviano gli oneri dei velisti dilettanti. Buone nuove, intanto, per i pescatori: in vista per il 2003 ci sono le gare nazionali a «traino». Già premiati i protagonisti della «Rosa dei Venti» con la S. Marco, resta da evidenziare l'affollatissima «Due Castelli» del 29 settembre. Acciarino e il ds Giampedrone, aiutati da autorità e ospiti hanno consegnato il grande numero di trofei e coppe.

Elenchiamone gli assoluti. **Trofei:** maggior numero di concorrenti: Nautica Laguna. **S. Marco:** Neride, Calligaris. **Vip Immobiliare:** Andy Capp, Barettoni. **Ravasin:** Aglaja, Galletti. **Marsi timoniere più anziano:** Frisori. **Fonda, tim più giovane:** De Piccoli. **Krutey:** Mohito, Brumat. **Boico:** No Limits, Pacor. **Lanternino:** Verde-sca, Alessio. **Due Castelli:** Esimit, Simic. **Classi Ims:** primi: Follow Us Opatia; Scuric, Take Five, Dal Pont, Mas 1, Rauhofer, Vagabonda, Vazzola; Dks, Keser; Costa; Stregonia, Simoni. **Libera maxi:** Esimit, Simic; **D:** Assolutamente, Knapic; FChallenge, Pizzichello. **Regata Maxi:** **A.S. One, S. Planet:** B: Aloha, Soppani; E: Figlia del mare, Nevierov; F: Vipera, Paoletti; H: Regina di cuori, Adragna. **Crociera Maxi:** Blu di Moro, Moro; A: C. di Grisolia, Franco; B: G. Race, Soagnol; C: Fuordistesta, Nesladek; D: Beatrix, Lupieri; E: Minie2, Apollonio; F: Mohito, Brumat; G: No Limits, Pacor; H: Andy Capp, Barettoni. **Motorsailer:** Per Des, Polo.

Italo Soncini

JUDO

Tra gli uomini buona la prova del triestino Tiziano Babich settimo nella categoria 81 chilogrammi

Alle ragazze regionali l'Open d'Italia

POMIGLIANO D'ARCO La rappresentativa regionale femminile del Friuli Venezia Giulia ha conquistato a sorpresa l'Open d'Italia che si è disputato a Pomigliano d'Arco e che ha concluso il Grand Prix Tricolore. Il successo delle ragazze regionali è maturato in virtù di una serie di ottimi piazzamenti ottenuti con tutte e cinque le atlete in gara, portando così i colori regionali sul gradino più alto del podio precedendo le ben più quotate selezioni della Basilicata e del Lazio e lasciando ancor più lontane le Fiamme Gialle di Laura Maddaloni.

Certamente la meno attesa e la più prestigiosa è stata la medaglia d'oro conquistata dalla triestina Elena Pocecco (Fiamma Yamato) nei 48 kg che, intelligentemente guidata dal coach Roberto Bois, ha saputo cogliere al meglio l'occasione che le si è presentata in finale con Anna Garone della Basilicata. È stato un incontro aspro ed equilibrato, quello di finale fra Pocecco e Garone, ma la tattica studiata dalla triestina è stata decisiva e vincente. La scelta infatti di attendere l'attacco dell'avversaria per giocarsi tutto in controtacco si è rivelata quella giusta e la strategia di gara ha premiato la triestina. La Pocecco ha vinto per ippon, conquistando così un'innata medaglia d'oro che va a incoronare una stagione sofferta ma certamente speciale.

A completare l'exploit della rappresentativa regionale femminile ci sono inoltre le ottime prove di Gilda Rovere (Uroki), seconda nei 78 kg, di Teresa Craighero (Fenati) terza nei 70 kg, di Letizia Pinosi (Dif Yama Arashi Uinosi) quinta nei 57 kg e, infine, di Lisa Martina (Fenati) quinta nei 70

kg. Una buona prova è stata quella del triestino Tiziano Babich negli 81 kg della gara maschile. Un settimo posto quello di Babich che conferma tutte le sue buone prerogative tecniche e fisiche, ma evidenzia anche problemi di preparazione e determinazione. A ogni modo per Babich, due vittorie e due sconfitte all'Open d'Italia sono state il modo migliore per salutare il quarto dan meritato dai suoi maestri Arduino e Maurizio De Candussio negli esami che si sono svolti a Ostia nel medesimo weekend.

Enzo De Denaro

PUGILATO

A Udine il Memorial Vecchiatto

UDINE Si svolgerà sabato prossimo al palasport «Benediti», con inizio alle 21, la tredicesima edizione del Memorial pugilistico intitolato a Mario Vecchiatto. A contendersi il trofeo scenderanno sul ring l'Associazione Pugilistica Udinese (Apu) contro la squadra ungherese del Soproni. Per la serata i tecnici friulani hanno convocato i seguenti pugili: Mattia Bagnoli (pesi piuma), Emanuele De Prophetis (leggeri), Brunet Fernandez Zamora (superleggeri), Nicola Pietro Cirianni, Daniele Stallone e Gianluca Calligaris (superwelter), Marco Del Bono e Sultan Zenjili (medi). Mario Vecchiatto, cui è

intitolato il memorial è stato il pugile più prestigioso dell'Apu. Classe 1931, da dilettante ha indossato più volte la maglia azzurra. Si laureò campione d'Italia nel 1953 a Bologna. Da professionista divenne campione italiano dei pesi leggeri a Lignano nell'agosto del 1958 sconfiggendo Omodei, mentre l'anno seguente a Milano prima pareggiava il match contro Duilio Loi mentre conquistava il titolo di campione d'Europa ai danni di Laouri Godih.

Al memorial sarà presente anche il presidente della Federazione pugilistica italiana, Franco Falcinelli. L'ingresso alla serata è gratuito.

TAEKWONDO

Brillano le stelle della Olimpico

TRIESTE La società Taekwondo Olimpico di Trieste si è confermata realtà di primo piano in campo interregionale. Il sodalizio guidato dal maestro Daniele Macchia (4.0 dang) ha conquistato il primo posto ai recenti campionati del Triveneto, specialità Forme, svoltesi nella sede del Palazzetto dello Sport di San Vito di Leguzzano in provincia di Vicenza.

Oltre 250 gli atleti in lizza in rappresentanza di 17 società. Il Taekwondo Olimpico ha preceduto la società ospitante, la Action San Vito Leguzzano, mentre al terzo posto si è piazzato il club Taekwondo di Schio.

La rappresentativa triestina ha fatto incetta di medaglie in ogni settore, giovanile-seniores e Master (oltre i 35 anni) Medaglia d'oro per Diafano, Stafylakis, Ivkovic, Novakovic, Di Gennaro, Ivkovic, Claudio Diafano, Vascotto e Butazzoni.

Dieci le seconde piazze ad appannaggio di Motta, Ciullo, Lakoseljak, Misic, Maculus, Castri, Medeot, Verona, Guerra e Sterzai mentre tre piazzamenti di bronzo hanno contribuito alla conquista del titolo interregionale grazie ai piazzamenti di Barbaro, Esposito e Shukoor.

Franc. Card.

UNIVERSIADE

Sale altissima la febbre per il torneo di hockey

PONTEBBA All'Universiade manca ancora più di un mese, la prevendita dei biglietti non è ancora iniziata, ma è già febbre da hockey.

La capienza del Palaghiaccio di Pontebba è stata portata a 1700 posti con la creazione di una nuova tribuna sul lato che guarda a Tarvisio, ma per prenotare i posti per assistere alle finali stanno già arrivando richieste da tutto il mondo.

Del resto il torneo di hockey su ghiaccio (articolato per le qualificazioni, a ingresso gratuito, sugli impianti di Pontebba e Villaco) si annuncia ad altissimo livello, forse il più spettacolare dell'intera Universiade: i giocatori migliori - soprattutto all'Est e in Canada - sono studenti universitari e quindi sul ghiaccio scenderanno nazionali che assomiglieranno molto a quelle assolute.

E il ranking delle favorite rispecchia di conseguenza quello che è il gotha del ghiaccio mondiale con Canada, Russia e Repubblica Ceca (out sider il Giappone) a contendere il titolo ai campionati uscenti della

Slovacchia.

Un assaggio di quello che dal 15 al 25 gennaio andrà in scena per l'Universiade lo avremo già la prossima settimana, in occasione dell'inaugurazione del ristrutturato Palaghiaccio di Pontebba, che sarà dedicato alla memoria di Claudio Vuerich, padre negli anni Settanta dell'attività ghiaccistica nell'Alto Friuli.

Da giovedì 12 a sabato 14 andrà in scena infatti il triangolare under 20 con le nazionali di

Italia, Austria e Norvegia: le prime a scendere sul ghiaccio giovedì alle 18.30 saranno Italia e Austria, cui seguirà venerdì a Villaco Austria-Norvegia.

«Il nostro obiettivo - sintetizza l'anima del Palaghiaccio di Pontebba Saverio Anzilutti - è lanciare l'hockey in regione: attualmente le nostre squadre partecipano ai campionati carinziani ma il sogno è creare una squadra denominata «Friuli Venezia Giulia» che possa partecipare ai campionati federali italiani».

Guido Barella